Chiesa locale

Pentecoste, veglia delle aggregazioni laicali in Cattedrale

Orgnano

La casa più antica rinasce rispondendo al disagio abitativo

Riforme

Il giurista Cassese: «Che errore imporre le Uti dall'alto!»

Arte Giardino
www.artegiardino.net

la Vita Cattolica

settimanale del Friuli

anno XCIV n. 22 Euro 1,50 www.lavitacattolica.it Udine, mercoledì 31 maggio 2017

Poste italiane s.p.a. - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/2004 n. 46) art. 1, comma,1, DCB Udine

REANA DEL ROJALE (UD)
SS Udine - Tricesimo
Via Nazionale, 3
Tel. 0432 851684
Fax 0432 882378
info@artegiardino.net

9 771120 939907 17022

Estate, via dal vuoto dei «social»

Balena blu? No, c'è il Grest

editoriale

In Parlamento spazio alla minoranza friulana

di Giorgio Cavallo*

Tra mille giochi politici e furbizie si va verso una nuova legge elettorale sia per la Camera dei Deputati che per il Senato. La scelta del modello tedesco è per sua natura legata ad una distribuzione proporzionale dei seggi con il diniego all'accesso per chi non raggiunge una percentuale che lì è del 5%. Tuttavia nulla vieta che singoli candidati indipendenti, non legati a formazioni di carattere federale, possano essere eletti in singoli collegi uninominali.
Nei prossimi passaggi parlamentari assisteremo a modi diversi di interpretare in salsa italiana il modello teutonico, sia per necessità oggettive come la non possibilità di variare il numero di eletti, sia per trucchi inventati a favore di singoli interessi di parte.
In questo quadro non è più possibile rimandare il tema della rappresentanza politica delle minoranze linguistiche in una forma definitiva che tenga conto dell'esistenza di una precisa legge dello Stato, la 482/1999, che le inquadra e dà sostanza all'art. 6 della Costituzione. Attualmente esiste una norma relativa alla Camera dei Deputati che permette ad una lista rappresentativa di minoranza linguistica, presente in una regione a statuto speciale che nello statuto preveda la tutela della minoranza, di accedere alla ripartizione "nazionale" dei seggi qualora raggiunga almeno il 20% dei voti validi nella Regione di appartenenza. La norma era stata costruita per permettere alla Südtiroler Volkspartei di ottenere dei seggi e contemporaneamente impedirlo agli altri partiti di lingua tedesca presenti in Provincia di Bolzano.

Segue a pag. 3

Il demografo Blangiardo

Denatalità, il bonus bebé è un lecca-lecca

Un contentino con cui consolarsi: così il più acuto studioso della popolazione italiana boccia la misura del Governo. A favore delle famiglie italiane serve un pacchetto di interventi, dal fisco al lavoro femminile

pag. 7

«Lezione» all'Università

L'Arcivescovo: «La ricchezza non è peccato»

Intervenendo sul tema «Legalità ed economia» mons. Mazzocato ha dettato un vero e proprio decalogo della ricchezza, che per un cristiano non è un male in sé, ma solo se diventa una idolatria

pag. 6

A Casa Immacolata

«Meetingiovani» con uno sguardo inusuale sulle migrazioni

pag. 13

Il voto dell'11 giugno

Ecco i candidati per le elezioni comunali a Buja e Preone

pag. 15 e 17

Al via i pellegrinaggi

Cammino delle Pievi, si punta a superare quota 5 mila presenze

pag. 15

Giro d'Italia

Il friulano Pellizotti: «Piancavallo, che spettacolo!»

pag. 23

Arte Giardino
...oltre la fantasia
www.artegiardino.net

Da 50 anni la qualità migliore
REANA DEL ROJALE (UD)
SS Udine - Tricesimo
Via Nazionale, 3
Tel. 0432 851684
Fax 0432 882378
email: info@artegiardino.net
Aperto dal martedì al sabato
9.00-12.30 - 15.00-19.30
Lunedì 15-19.30 APERTO

1896 2016

CATTOLICA ASSICURAZIONI.

OLTRE 120 ANNI DI STORIA.
INSIEME.

FABRIS
assicurazioni

L'Agenzia che assicura il tuo futuro e quello dei tuoi cari.

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

www.cattolica.it

Agenzia Generale di Udine
Agente generale dott. Fabrizio Fabris
P.zza del Duomo, 12 - 33100 UDINE
Telefono: 0432 507 320
E-mail: udine@cattolica.it

Nella foto: Sabino Cassese.

IL COSTITUZIONALISTA, OSPITE NEI GIORNI SCORSI IN FRIULI, INTERVIENE SULLA RIFORMA REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Cassese: «Uti indispensabili purché partano dal basso»

Secondo Cassese, che a Udine ha presentato il suo ultimo libro «Territori e potere», le autonomie locali devono adeguare le proprie dimensioni e le Uti sono lo strumento adatto, «ma la loro imposizione dall'alto è assolutamente da evitare»

Le Uti sono indispensabili, ma devono partire dal basso. Lo sostiene Sabino Cassese – giudice emerito della Corte Costituzionale e tra i massimi esperti di Diritto costituzionale – che lo scorso 27 maggio è venuto in Friuli, ospite del Festival della Costituzione di San Daniele, dove ha parlato della nascita e dello sviluppo nel mondo della giustizia costituzionale, e, al pomeriggio, alla Libreria Tarantola di Udine dove – introdotto dal prof. Vincenzo Orioles dell'Università di Udine – ha presentato il suo libro «Territori e potere. Un nuovo ruolo per gli Stati?» (edizioni Il Mulino, 2016).

Professore alla School of Government della Luiss e alla Católica Global School of Law di Lisbona, Cassese è stato professore nelle università di Urbino, di Napoli, di Roma e alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha inoltre insegnato alla Law School della New York University e al Master of Public Affairs dell'Institut d'études politiques di Parigi. È stato ministro della Funzione pubblica nel governo Ciampi.

Prof. Cassese, lei, nel suo libro «Territori e potere», si interroga sul ruolo degli Stati nazionali nell'epoca della globalizzazione. Qual è, in questo contesto, il ruolo delle autonomie locali, che attualmente sembrano sempre più compresse dal centralismo statale?

«Ci sono due problemi che gli enti locali devono affrontare. Il primo è adeguare le proprie dimensioni. Un problema vivo, anche in Friuli, è quello delle unioni territoriali, e cioè superare la dimensione comunale, fermo rimanendo il Comune, ma costituendo delle unità superiori per la gestione dei servizi pubblici. Secondo problema è far sentire la propria voce a livello superiore. Quindi trovare degli organismi similari a quelli che pure esistono nell'Unione Europea, ad esempio l'organo in cui sono rappresentate le regioni europee. Contrariamente all'opinione diffusa e un po' elementare, non è vero che lo Stato debba essere rappresentato solo dal centro. No, lo Stato può essere rappresentato anche dall'insieme delle periferie. Quindi l'insieme delle periferie deve in un certo senso "bucare" lo Stato e farsi sentire al livello superiore. Questi sono i due problemi di fondo che hanno gli enti locali in un momento in cui, con la globalizzazione, le decisioni vengono spostate ad un livello superiore».

C'è il rischio che i territori non possano più dire la loro?

«Se si realizzano queste due condizioni vi è certamente le possibilità di far sentire la propria voce. Certo, con il processo di globalizzazione si raggiungono dimensioni maggiori. Però, se pensa agli Stati Uniti d'America, dove c'è una federazione, non è che gli Stati siano assenti. È come in un edificio: ci sono gli appartamenti e c'è il condominio. Ad un certo punto determinate cose vanno gestite in comune».

In Friuli-Venezia Giulia le Unioni territoriali intercomunali, le Uti, stanno faticando, soprattutto c'è la sensazione che non rappresentino i territori. Finora, in una Regione composita come la nostra, il Friuli aveva una rappresentanza nella Provincia di Udine, che ora rischia di essere polverizzata.

«Il problema è proprio evitare la polverizzazione e le Unioni territoriali possono essere lo strumento per farlo. In questo periodo mi sto interessando dell'Unione territoriale nella zona faentina. Là stanno organizzando le cose in modo tale che i Comuni continuano ad esistere, ma si riuniscono in Unioni che svolgono le attività di servizio pubblico che prima a livello locale svolgevano i Comuni. La voce dei Comuni si fa sentire nell'Unione, ma i Comuni non fanno più la gestione in prima persona».

Qui in Friuli molti Comuni lamentano un'imposizione dall'alto delle Unioni territoriali. Come costituirle allora?

«L'imposizione dall'alto è una cosa da evitare assolutamente. L'idea dell'associazione dei Comuni e dell'Unione è proprio un'idea che parte dal basso. Invece che persone fisiche, sono istituzioni che si uniscono e costituiscono un organismo superiore. Ma la cosa, ribadisco, deve partire dal basso».

Le Province sono state abolite per diminuire i costi della pubblica amministrazione, ma c'è chi teme che le Uti possano costare altrettanto.

«Le Unioni territoriali non costano se non raddoppiano le competenze dei Comuni e se le funzioni si distribuiscono tra Comuni e Unioni in modo da non avere dei doppioni».

L'altro pilastro cui faceva riferimento, ovvero l'organo che rappresenti gli enti locali al livello superiore, come va realizzato?

«Intanto ci sono già, all'interno del Consiglio d'Europa e dell'Unione Europea, delle forme di rappresentanza delle amministrazioni locali. Tali rappresentanze si devono sviluppare. Questo da un lato consente un dialogo transnazionale o ultranazionale tra le amministrazioni, dall'altro consente la possibilità di dialogare con gli organismi sovranazionali, Commissione e Consiglio europeo».

Siamo ancora lontani dall'obiettivo.

«Certo, perché è un processo in divenire che è appena cominciato. È una cosa che si realizzerà nel giro di 30 anni. Pensi a quanto tempo c'è voluto a fare l'Unione europea».

Qui in Friuli questo discorso ha un valore particolare, trovandoci in un'area di confine.

«Sì, perché rende più evanescente il confine».

In epoca di globalizzazione che ruolo può avere lo Stato?

«Continua ad avere dei compiti, ma deve uscire da alcuni ed entrare in altri. È sbagliato pensare che lo Stato scompaia. Lo Stato si trasforma, come le persone fisiche. Pensi soltanto alla tutela dell'ambiente e al problema del riscaldamento del pianeta, oppure al terrorismo globale. Queste sono questioni che solo gli Stati insieme possono affrontare. Su tali temi gli Stati devono mantenere la competenza, esercitandola, però, insieme ad altri Stati».

Stefano Damiani

FONDI PER L'EDILIZIA POPOLARE

Fontanini: «Il Friuli è penalizzato»

Auspicando che l'ottimismo derivante dai dati sull'andamento del mercato immobiliare a livello regionale si consolidi e diminuiscano le sofferenze per un settore colpito da una gravissima crisi in questi anni, nella sua introduzione all'incontro organizzato dalla Fiaip provinciale (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) il 26 maggio a palazzo Belgrado, il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini ha fatto nuovamente riferimento al recente riparto dei fondi per l'edilizia popolare.

«C'è una ingiusta sperequazione tra Udine e Trieste – ha detto Fontanini – nell'assegnazione delle risorse. Oltre la metà dei fondi vanno al capoluogo giuliano dove si concentra il 19% della popolazione dell'intera regione. Al Friuli arrivano pochi soldi e i cittadini devono continuare a costruirsi le case da soli. Un meccanismo scorretto nei confronti di chi ha necessità di avere un'abitazione e non ha purtroppo le disponibilità economiche per realizzarla».

Poi, uno sguardo alle future decisioni del Governo in materia di tasse sulla casa. «Speriamo che il Governo sia magnanimo con le scelte che riguardano la proprietà privata. Negli anni di crisi, infatti, la soluzione che Roma adotta con più velocità è quella di mettere le tasse sulla casa. Mi auguro – ha aggiunto – che ciò non avvenga così come mi preoccupa la revisione del catasto che sta riconsiderando i suoi criteri di classificazione passando da vani a metri quadrati. Per i friulani questo passaggio sarà penalizzante poiché nella casa ripongono i sacrifici, le loro risorse e l'impegno di una vita in forza di quel "mâl dal clap" che contraddistingue da sempre la nostra comunità. Anche l'imposizione dell'Imu sulla prima casa infierirebbe un altro colpo pesante al settore immobiliare inteso nei suoi termini più generali (dai geometri, agli agenti immobiliari, ai costruttori) e già pesantemente colpito dalla crisi».

Nella foto: Pietro Fontanini (al centro) interviene all'incontro organizzato dalla Fiaip provinciale a palazzo Belgrado.

la Vita Cattolica
settimanale del Friuli

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO PENSA

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
UDINE, VIA TREPPO 5/B
TELEFONO: 0432.242611 - FAX 0432.242600
E-MAIL: lavitacattolica@lavitacattolica.it
INDIRIZZO INTERNET: www.lavitacattolica.it

EDITRICE
LA VITA CATTOLICA S.R.L.
SOCIETÀ SOGGETTA A DIREZIONE
E COORDINAMENTO DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

STAMPA
CENTRO STAMPA DELLE VENEZIE SOC. COOP.
PADOVA, VIA AUSTRIA, 19/B TEL. 049.8700713

MANOSCRITTI E FOTOGRAFIE ANCHE SE NON PUBBLICATI NON SI RESTITUISCONO
RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
ISCRITTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

LA TESTATA «LA VITA CATTOLICA» FRUISCE DI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 3 DELLA LEGGE 250 DEL 7/8/1990

ABBONAMENTI
ANNUO EURO 58, ESTERO [NORMALE] EURO 115, ESTERO [AEREO] EURO 165
CCP N. 262337 INTESTATO EDITRICE «LA VITA CATTOLICA»,
VIA TREPPO, 5/B UDINE

PUBBLICITÀ
CONCESSIONARIA PUBLISTAR SRL - VIA TREPPO 5/B - UDINE - TEL. 0432.299664 - FAX 0432.512095 - E-MAIL: INFO@PUBLISTARUDINE.COM
INSERZ. COMM.: EURO 60 MODULO B/N, EURO 72 MODULO 2 COL., EURO 84 MODULO 4 COL. (FORMATO MINIMO 12 MODULI); EURO 71 PUBBL. FINANZIARIA A MODULO, EURO 71 PUBB. LEGALE, ASTA, A MODULO; EURO 52 NECROLOGIE, A MODULO; EURO 0,50 ECONOMICI (A PAROLA).

REG. TRIB. UDINE N. 3, 12/10/1948

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

In Parlamento spazio alla minoranza friulana

Non ci sono altre Regioni per cui questa norma possa valere, salvo una interpretazione estensiva del significato dell'art. 3 dello statuto del Friuli-Venezia Giulia. La Valle d'Aosta ha da sempre un regime elettorale diverso che permette di eleggere direttamente un deputato ed un senatore.

Poiché la norma non soddisfaceva pienamente la Südtiroler Volkspartei, si è passati ad una specifica che attribuiva al Trentino-Südtirol l'elezione di tutti i propri deputati attraverso 8 collegi uninominali ed il recupero proporzionale degli ulteriori disponibili all'interno della Circoscrizione regionale.

Non si tratta di una norma per la minoranza linguistica tedesca, né per quella ladina, ma di una organizzazione diversa del modello elettorale in una Regione a Statuto speciale: il tema delle minoranze interviene solo nella definizione dei confini dei collegi uninominali.

Non esiste nessun motivo per cui una simile organizzazione del modello elettorale del Trentino-Südtirol non possa essere applicata anche da noi: il Friuli-Venezia Giulia è una Regione a statuto speciale dell'arco alpino, con presenza di tre minoranze linguistiche che rappresentano la maggioranza della popolazione, ed è confinante con due stati esteri, con uno dei quali esiste un trattato internazionale, quello di Osimo trasferito alla Slovenia come stato successore della Jugoslavia, che prevede per ognuno degli stati contraenti la tutela delle proprie minoranze secondo il proprio diritto interno in armonia con una serie di riferimenti al diritto internazionale.

L'art. 2 dell'attuale legge elettorale prevede un regime particolare per Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige/Sudtirol e con ogni probabilità rimarrà in vigore anche con l'adozione del modello tedesco. L'inserimento del Friuli-Venezia Giulia in questo quadro appare necessario non solo per la presenza di particolari minoranze ma proprio come riferimento territoriale del tutto analogo agli altri due.

Altro tema è quello della rappresentanza delle minoranze linguistiche che deve trovare soluzione generale per quelle indicate dalla Legge 482/1999 nei loro territori di insediamento, oggi ben identificati. Non si tratta di costituire privilegi ma semplicemente di prevedere che una lista rappresentativa di minoranze linguistiche possa accedere alla ripartizione dei seggi, alla Camera ed al Senato, se è in grado di ottenere un numero di voti nel proprio territorio di insediamento pari a quello che a livello italiano permette ad un partito di farlo. Questo, in prima approssimazione, è facile da ottenere anche con un semplice emendamento all'attuale legislazione riducendo il limite regionale previsto dal 20% al 5% ed applicandolo a tutte le regioni dove sono insediate minoranze linguistiche. È peraltro evidente la validità di questa proposta anche nel caso di applicazione del modello elettorale tedesco.

Mi risulta che due emendamenti nella direzione sopra descritta, modello elettorale del Trentino-Sudtirolo applicato anche in Friuli-Venezia Giulia e norma generale per tutte le rappresentanze di minoranze linguistiche, siano stati presentati alla Camera dei Deputati dall'on. Gianna Malisani. Se ne parli e si costruisca un movimento d'opinione per sostenerli.

Giorgio Cavallo
*Già consigliere regionale

Estate, liberi

Oltre 60 tra oratori, grest e campi scuola

Nella speranza che il macabro rituale del Blue Whale – il «gioco» che si dice «catturi» i ragazzi on line e li spinga a suicidarsi – si riveli davvero una bufala e non sia approdato in Friuli, proviamo a guardare l'altra faccia della medaglia. E proviamo ad immaginare i 14 mila ragazzi e giovani a cui 60 parrocchie del Friuli ri-apriranno le porte nelle prossime settimane per i tradizionali oratori estivi. Una straordinaria opportunità educativa per lasciare a casa lo smatphone e riscoprire le relazioni: con se stessi, con gli amici, la famiglia, la parrocchia. Nella maggior parte dei casi non siamo in presenza di un evento, ma di una continuità educativa che arriva da un anno di relazioni in parrocchia e proseguirà per un nuovo anno sociale. Non importa se fa più notizia – farlocca o meno – il «gioco», che gioco non è affatto, del suicidio. Il futuro del Friuli ha bisogno di giovani generazioni che non si isolano nella solitudine del cellulare, ma che si rimettono in gioco: eccole, sono sotto i nostri occhi.

14 mila ragazzi voltano le spalle al Blue Whale

Quaranta casi segnalati in Italia, uno anche nel Medio Friuli, dove la Procura ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio su segnalazione dei genitori di una ragazzina appena 13enne. Il tam tam sul «Blue Whale», il macabro rituale che si dice spinga i ragazzi a suicidarsi, è arrivato anche nella nostra regione. Si sostiene che il «gioco» giunga dalla Russia e, viaggiando su internet, induca i ragazzi a superare 50 prove, un susseguirsi di gesti autolesionistici che si concludono con il suicidio dall'ultimo piano di un palazzo. I media cavalcano la «notizia» la cui fondatezza sembra tuttavia di giorno in giorno più debole, così come le sue possibili ripercussioni in Friuli. E tutti, ovviamente, ce lo auguriamo.

Quella che invece non è certamente una notizia «fake» (falsa) è il fatto che moltissimi ragazzi friulani non vivranno la loro estate isolati nella solitudine del cellulare, bensì alternando divertimento, crescita, gioco, relazioni autentiche e non «virtuali».

Sono infatti oltre sessanta le parrocchie che si preparano ad attivare oratori estivi, campi scuola, esperienze di servizio o altro: un patrimonio educativo vivace e multiforme che, tra bambini, ragazzi e animatori, coinvolgerà direttamente oltre 14 mila persone (dati Ricerca Pg-Ires Fvg).

In mappa tutte le attività

Sui siti internet de «la Vita Cattolica» (www.lavitacattolica.it) e della diocesi (www.diocesiudine.it) è pubblicata la mappa con tutte le iniziative in programma, realizzata dall'Ufficio diocesano di Pastorale giovanile. Per ciascun oratorio sono indicate le principali attività estive (date, orari, luogo, tipologia) e un recapito a cui potersi rivolgere per informazioni.

Oltre ai numerosi e attesi grest e campi estivi, si scoprono, tra l'altro, proposte inedite: come il pellegrinaggio itinerante in Umbria della parrocchia di **Passons** o quello in bicicletta ad Assisi per i giovani di **Pagnacco**, ma anche le esperienze per ragazzi e famiglie insieme a **Basaldella** e **Manzano**. Ancora: le attività missionarie nella forania di **Codroipo**, i laboratori artistici a **Mortegliano**, le esperienze di servizio in casa famiglia a **Latisana**.

Accanto alle più note esperienze «storiche», come quella del grest di **Pavia di Udine**, forte dei suoi 25 anni di attività e frequentato da quasi 300 bambini e ragazzi, si trovano anche iniziative più «giovani»: è il caso dell'oratorio di **Basiliano**, che quest'anno compie 5 anni, e, partito con un piccolo numero di presenze, continua a crescere, segno di una proposta che sa dare risposte, ai ragazzi e alle famiglie. Lo stesso avviene a **Colloredo di Prato**. «Siamo una piccola realtà e ci conosciamo tutti – riferiscono gli animatori Marco Di Benedetto e Nicolò Iod ai microfoni di Radio Spazio, intervistati nella trasmissione "Spazio giovani, speciale oratori" –. I genitori ci affidano i loro bambini con fiducia. La buona riuscita del grest, è noto, è innanzitutto frutto di un'"alleanza con le famiglie" (la puntata andrà in onda venerdì 2 giugno e vedrà come ospiti anche gli animatori dell'grest di **Remanzacco**).

Oratori e campi estivi, dunque, come spazio prezioso per far sì che l'estate non rappresenti soltanto una parentesi di riposo, per i ragazzi, ma sia anche palestra di vita. «Il tempo estivo è una grande occasione di libertà che si può utilizzare per costruire qualcosa, non buttatelo!», incoraggia il direttore della Pastorale giovanile diocesana, don Maurizio Michelutti. «Lontano dalla scuola, senza le pressioni di un voto e con gli spazi giusti per riflettere su ciò che si sta facendo, il tempo libero è forse il tempo più utile ad esprimere se stessi e a mettersi in gioco. Ricordando che si cresce, soprattutto, nel confronto con gli altri».

SERVIZI DI **Valentina Zanella**

Lignano. Giovani in spiaggia ad annunciare la gioia del Vangelo

Dallo «sballo» alla gioia vera, quella dell'incontro con Gesù. Attraverso danze, canti, festa e testimonianze in spiaggia, per scoprire – e far scoprire – la dimensione autentica di una vita piena, che ha le sue radici nel Vangelo e che colora ogni nostra giornata, anche in vacanza.

Dopo la fortunata iniziativa delle Adorazioni notturne in spiaggia (le date per quest'estate saranno rese note a breve), quella lanciata quest'anno dalla parrocchia di Lignano è una vera e propria proposta di evangelizzazione sull'arenile, pensata dai giovani, per i giovani.

L'esperienza è nata in collaborazione con il gruppo «Le sentinelle del Mattino di Pasqua», spiega il parroco, don Angelo Fabris: «Loro lo fanno da tempo nelle spiagge di Riccione e quest'anno abbiamo deciso di provare a proporlo anche qui».

Dal 16 al 21 agosto i partecipanti si daranno appuntamento prima negli spazi dell'asilo di Bevazzana e al Villaggio Getur, poi direttamente in spiaggia, per dare vita ad attività e giochi da utilizzare come tramite per lanciare ai coetanei un invito ad incontrare Dio, a vivere l'esperienza del perdono, a celebrare l'Eucarestia.

«Una provocazione forte», ammette il parroco. Tra l'altro messa in atto nel regno della «movida» estiva. Non solo, anche un'attestazione di grande fiducia nei confronti dei giovani. «Saranno opportunamente preparati, non si tratta di un gioco – specifica il sacerdote –. Ma sappiamo bene che oggi per andare incontro agli altri ci vuole anche un po' di coraggio, e a noi non manca».

Eccola la Chiesa in uscita che incoraggia sempre Papa Francesco. La Chiesa che – con i giovani e per i giovani – ha il coraggio di uscire dalle sacrestie e far vedere la bellezza di essere cristiani.

«Vedo tanta gente in ricerca – conclude don Angelo –. Persone che meritano d'essere aiutate a trovare delle tracce per raggiungere Gesù e portarlo nel loro cuore».

Perché non dovrebbe poter avvenire in spiaggia, mentre si ammirano i riflessi del sole sulle onde del mare?

Volontari con i bambini disabili

Anche quest'anno il centro «La Nostra famiglia» di Pasian di Prato organizza alcuni centri estivi per bambini con disabilità. È possibile prestare servizio in qualità di volontari, nei vari turni, a partire dall'età dell'adolescenza (info: 0432/693111). Lunedì 5 giugno, dalle ore 17, nella sede dell'associazione, a Pasian, si terrà un incontro formativo aperto a tutti. Esperienze di volontariato con le persone con disabilità sono possibili anche nei soggiorni estivi a Bibione con l'associazione «Dinsi une man» (info: 333/8255121).

Con gli anziani e i malati

La sottosezione udinese dell'Unitalsi (Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali) propone diverse iniziative di servizio e formazione a cui possono aderire, in qualità di volontari, anche adolescenti e giovani (dai 15 anni). Tra le proposte la partecipazione ai pellegrinaggi a Lourdes (16-21 luglio), Loreto (29 luglio-1° agosto), Fatima (10-14 agosto) e in Terra Santa (in autunno). Per informazioni, tel. 0432/503918.

Animatori in Grecia

Tra i tanti progetti sostenuti dal Centro missionario diocesano in Grecia c'è anche un campo estivo nell'isola di Zante per il quale il Centro missionario di Udine sta collaborando. L'esperienza si svolgerà dal 3 al 13 luglio e coinvolgerà adolescenti di 13-16 anni. Il Centro missionario offre la possibilità di sostenere l'esperienza a 5 animatori italiani maggiorenni. Per informazioni, telefonare allo 0432/414501.

di crescere

RAGAZZI, NON BUTTATE IL TEMPO! Usatelo bene. Per divertirvi, per esprimere voi stessi, per crescere. Questo l'incoraggiamento in vista dell'estate del direttore della Pastorale giovanile diocesana, don Maurizio Michelutti.

BAMBINI E GIOVANI MAI SOLI. La straordinaria vivacità degli oratori e dei campi estivi parrocchiali accoglie da giugno a settembre 14 mila giovani e ragazzi friulani. Numerose le attività pensate anche per le famiglie.

PALESTRA DI VITA. Tantissime le opportunità per far sì che l'estate non rappresenti soltanto una parentesi di riposo, per i ragazzi, ma sia innanzitutto palestra di vita: dalle esperienze in montagna alle attività di servizio, dai pellegrinaggi alle attività missionarie, fino all'evangelizzazione in spiaggia.

LA MAPPA ON LINE. La Pastorale giovanile diocesana ha raccolto in una mappa tutte le iniziative in programma, con date, orari e recapiti per contatti.

7 giorni senza cellulare. Riconnessi... alla vita!

IMMAGINATE un gruppo di venti, trenta, adolescenti, per una settimana senza cellulare. Come reagiranno? Soffriranno di una qualche forma di crisi d'astinenza?

Niente affatto! L'esperienza è più «indolore» di quanto si potrebbe pensare, provare per credere.

Da quattro anni lo si fa ai campi estivi della parrocchia di **Manzano** in montagna, ma altrettanto avviene in molte altre realtà parrocchiali. «Spieghiamo ai ragazzi che mettere da parte il cellulare è un piccolo gesto per metterci in relazione a tu per tu – chiarisce don Daniele Antonello, che a Manzano è vicario parrocchiale e a Udine coordinatore della Pastorale ragazzi –. A parte un primo momento in cui qualcuno sbuffa, presto si dimenticano della cosa. E, fatto non trascurabile, si accorgono che del cellulare possono tranquillamente fare a meno e che senza possono fare altro, magari imparando qualcosa di nuovo anche nella dimensione delle relazioni».

Lo stesso avviene nel quartiere di **San Marco a Udine**. Quasi 200 i ragazzi coinvolti tra oratorio estivo e campi in montagna (*nella foto grande in alto, e qui a destra*), comprese diverse famiglie. «In oratorio il cellulare non serve e nella nostra casa a Pierabech non c'è televisione, né internet. I cellulari prendono poco», ricorda il parroco, don Carlo Gervasi. Ad ogni modo, all'inizio dell'esperienza finiscono tutti in un cesto e si utilizzano solo in caso di necessità, la sera per chiamare a casa. Già questa è una rivoluzione! «Ma non possiamo accontentarci – precisa don Carlo –. L'animazione non può essere solo un'attività di intrattenimento, lo sappiamo bene. Il nostro è un compito educativo e missionario. Ce lo ricorda sempre il Papa, noi non siamo una Ong e se ci comportassimo come tale perderemmo la nostra natura. Quel che ci interessa vivere insieme ai ragazzi, e trasmettere loro, è la meraviglia di quello che ha colpito per primi noi, nella vita. Il nostro compito è mostrare loro la bellezza della fede». I risultati? «Si vedono fin da subito. Messo da parte il cellulare i ragazzi alzano lo sguardo verso la vera bellezza».

Internet e i social network non vanno demonizzati, chiarisce don Daniele Antonello, ma è importante insegnare ai ragazzi che sono strumenti che «sebbene facciano parte del nostro mondo, non sono tutto il nostro mondo». E che vanno usati bene, perché «talvolta rischiano di diventare pericolosi». Il riferimento va immediatamente ai noti casi del presunto «gioco dei suicidi», «Blue Whale», e delle pratiche di «selfie estremo» che stanno ricevendo tanta eco mediatica in questi giorni anche su giornali e tv locali. «Fatti sui quali è doveroso porre l'attenzione», ma che secondo don Daniele non devono creare allarmismo. «Probabilmente i casi che vengono enfatizzati dai media sono quelli che vanno ad intercettare i ragazzi più fragili, che già vivono una situazione di solitudine. In parrocchia abbiamo "sondato il terreno" – precisa il sacerdote –, ci è parso che giovani e ragazzi siano sconcertati quanto noi». Questo non significa che la questione non debba porre interrogativi, evidentemente. «Non possiamo ignorare il fatto che internet e i cellulari abbiano il potere di modificare il modo di vivere (o non vivere) le relazioni – prosegue don Daniele –, tra i giovani come tra gli adulti. I casi più eclatanti non fanno altro che puntare i riflettori sulla dimensione narcisistica della società attuale, sul bisogno di dire agli altri "io ci sono". E come comunità cristiana abbiamo il dovere di tenerne conto in tutte le attività che facciamo con i ragazzi. La domanda che dobbiamo porre loro è: sei felice della tua vita? Ti senti amato? E tu, riesci ad amare? Sulla base di queste risposte riusciamo ad intuire la loro speranza. E conducendoli per mano, possiamo aggiungere del nostro: Gesù, che è il lievito che può aiutare a dilatare la vita».

Oltre ai campi in montagna e al mare (anche per famiglie), la parrocchia di Manzano organizza anche una apprezzatissima «Estate ragazzi», che si rinnova con successo nel mese di luglio ormai da 19 anni. Duecento i giovani coinvolti, nelle prime due settimane di luglio, a dimostrazione che lo stare insieme nella vita reale conta ancora oggi (e per fortuna!) più del «virtuale». Numeri simili si registrano all'oratorio estivo della parrocchia di San Marco, a Udine, in agosto. La proposta si intitola «L'ultima spiaggia» proprio perché ha come obiettivo quello di riallacciare i rapporti con giovani e famiglie che durante l'estate rischiano di diradarsi. Così, mentre la città si svuota, l'oratorio di viale Volontari spalanca le sue porte ai giovani. Ma, prima di entrare, giù i cellulari. Non servono!

PELLEGRINI

Col sacco a pelo in canonica

NON SERVE andar lontano per sentirsi pellegrini. E non c'è bisogno di incontrare persone che non parlano la nostra lingua per sperimentare l'accoglienza. A provarlo è l'esperienza vissuta dalle parrocchie del comune di **Majano** la scorsa estate e che, visto il successo, si replica quest'anno (dal 13 al 16 luglio): un campo itinerante tra le frazioni vicine vissuto dai ragazzi delle medie (*nella foto a pagina 4, in alto*). Quattro giorni e tre notti in sacco a pelo, percorrendo, zaino in spalla, strade poco trafficate e di campagna del territorio comunale, vivendo momenti di condivisione e conoscenza e pernottando nelle frazioni di Majano, Susans e San Tomaso. Una proposta nata con il duplice intento di scoprire il territorio e le proprie radici, e andare incontro alle famiglie offrendo ai ragazzi un'esperienza dai costi contenuti.

«Dalle comunità che ci hanno ospitati abbiamo ricevuto un'accoglienza straordinaria, in tanti si sono mobilitati per il nostro arrivo, il che ci ha davvero stupiti», commenta **Alessia Di Lenardo**, catechista e animatrice. I «pellegrini», inoltre, spostandosi di parrocchia in parrocchia hanno chiamato a raccolta gli amici di quei paesi dando vita ad un vero clima di festa, per un'esperienza «piccola», ma vissuta con l'intensità di un vero e proprio pellegrinaggio e accolta dalle parrocchie ospitanti con altrettanta enfasi.

Un'esperienza «piccola», si diceva, come piccoli sono i semi che portano però grande frutto. Non è un caso, infatti, che da quel primo campo itinerante sia nato un bel gruppo di catechesi post cresima. «Durante uno dei pomeriggi, Simone, un giovane di Majano, si è offerto di insegnarci la salsa – spiega Alessia –. Da lì è nato un gruppo che ha iniziato ad incontrarsi con regolarità e ha continuato a farlo per tutto l'anno».

MONTAGNA

Quando la salita è maestra di vita

UN PASSO dietro l'altro, puntando a piccole mete per raggiungerne una più grande, sostenendosi reciprocamente durante il cammino, vivendo insieme la fatica, porgendosi un sorso d'acqua o condividendo qualcosa da mangiare. In tante parrocchie l'estate è anche sinonimo di campeggi in montagna e la montagna è maestra di vita. Parola di don Gianni Pellarini, parroco di **Ovaro** e appassionato camminatore, che di ragazzi sui monti ne ha portati tanti e anche quest'anno accompagnerà i giovani nei campi estivi foraniali (a fine giugno le elementari, in agosto i ragazzi delle medie). «È un'occasione importante per loro, anche per farli conoscere – dice – perché a volte ci sono ancora divisioni tra un paese e l'altro, questo stare insieme li aiuta a superare i confini di vallata». Il tempo trascorso nella natura, poi, è preziosissimo: la salita insegna a misurarsi con le proprie forze, ad aspettare chi è più lento, a vincere lo scoraggiamento e, infine, a vivere la soddisfazione di arrivare in cima.

«La montagna insegna a conquistarsi le cose – continua il sacerdote –, è una delle esperienze tra le più importanti che un ragazzo possa fare. La strada, la fatica, il condividere, diventano un'esperienza di vita importante. Se cambia il tempo e non hai la giacca, prendi la pioggia! La montagna insegna ad essere preparati ad affrontare le sfide della vita, insegna ad imparare a guardarti in giro e a difenderti dai pericoli». E «sui monti ci sono luoghi dove, per fortuna, il telefonino non prende. In ogni caso, si impara che non è possibile guardare il cellulare e camminare sul sentiero, perché si rischia di farsi male. Mentre un ragazzo sale, si "disconnette" e si accorge che del cellulare può fare benissimo a meno. Contemporaneamente, si riconnette con la propria vita».

le notizie

REDDITO D'INCLUSIONE

Cgil, troppe domande ferme

«Basta rimpalli di responsabilità: serve chiarezza, sui numeri delle pratiche ferme e sui tempi di attesa». Il segretario generale della Cgil Friuli-V.G., Villiam Pezzetta, non si accontenta più di rassicurazioni: i pesanti ritardi, anche di diversi mesi, nell'erogazione del reddito d'inclusione, innescati dalla sovrapposizione, a partire da settembre 2016, del Mia regionale con il Sia nazionale, hanno infatti raggiunto proporzioni che la Cgil giudica allarmanti. «L'introduzione del Sia a livello nazionale – dichiara Pezzetta – è stata sicuramente un passo avanti per il nostro Paese. Ma in Friuli-V.G., dove il Sia doveva rivelarsi un prezioso supporto per la misura regionale, introdotta a fine 2015 ed erogata dall'inizio del 2016, la sua entrata in scena è stata invece causa di un forte rallentamento delle procedure, con centinaia e probabilmente migliaia di domande, a quanto ci risulta, bloccate un elevato numero di persone che hanno beneficato del Mia nel 2016 si ritrova tuttora con le erogazioni bloccate. Costrette a rinunciare a un sostegno che si è rivelato prezioso, in un contesto generale ancora fortemente segnato dalla crisi e dalla disoccupazione».

CONFARTIGIANATO

Perse 82 imprese, ma...

Resta in zona negativa il saldo demografico tra aziende iscritte e cancellate dall'albo artigiano della provincia di Udine alla fine del primo trimestre dell'anno. La perdita è pari a 82 unità ma il dato, pur preceduto da segno meno, è tra i migliori degli ultimi anni. Nello stesso periodo del 2016 si erano perse infatti 179 imprese (più del doppio), ma quel che balza all'occhio è in particolare la frenata delle cancellazioni. 410 tra gennaio e marzo, mai così poche negli ultimi 12 anni e se si considera che le cancellazioni si concentrano (per ragioni amministrative) nella prima parte dell'anno, il dato – al di là della statistica – assume un valore particolare. Lo ha salutato con favore in apertura del congresso provinciale 2017, ospitato all'istituto Bearzi di Udine, il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti. «Il saldo tra iscrizioni e cancellazioni alla fine del primo trimestre – ha detto – è ancora negativo ma segna un rallentamento della parabola discendente di questi ultimi anni e ci auguriamo di poter presto commentare l'attesa inversione, il ritorno alla crescita, che se tutto andrà bene potrebbe già arrivare alla fine del primo semestre di quest'anno». Confartigianato-Imprese Udine ha rinnovato, recentemente i vertici: con Tilatti nel consiglio siedono i vicepresidenti Edgarda Fiorini (vicario), Francesca Comello e Giusto Maurig oltre al neoeletto presidente di Confartigianato Udine Servizi, Daniele Cuciz

MEDIOCREDITO

Aumentato il capitale

Approvato dal Consiglio regionale (24 sì, 5 no, 10 astenuti) il disegno di legge – illustrato dal relatore Renzo Liva (Pd) e sostenuto dall'assessore Francesco Peroni – che autorizza la Regione, in qualità di socio di Banca Mediocredito Fvg, a incrementare l'importo diretto all'aumento di capitale della stessa, che passa dagli iniziali 38.500.00 euro stanziati dalla legge di assestamento di bilancio 2016, a 54.990.000 euro, con una spesa di 16.490.000 euro per il 2017. Il provvedimento è legato alle prescrizioni tassative pervenute dall'Autorità di vigilanza che, al termine dell'ispezione avvenuta lo scorso anno, indicavano nel 30 giugno 2017 il termine entro il quale realizzare il risanamento e la correlata ri-patrimonializzazione dell'istituto, operazione che, assieme alla pulizia dalla sofferenze passate e all'individuazione di un'alleanza industriale credibile, potrà fornire nuova stabilità e prospettiva alla banca.

ECONOMIA ED ETICA. LEZIONE MAGISTRALE DELL'ARCIVESCOVO MAZZOCATO ALL'UNIVERSITÀ

La ricchezza non è peccato

Ma – raccomanda l'Arcivescovo – i ricchi devono avere l'anima dei poveri. E, tuttavia, non basta la buona volontà. Ci vogliono regole, quindi il diritto

Nella foto: l'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato.

PER TANTI, TROPPI RISPARMIATORI, questi sono giorni di forte preoccupazione: le banche in crisi riusciranno o no a salvarsi? E nella disperazione si macerano tanti disoccupati, che speravano nella ripresa per uscire dal buio. Anche in Friuli. Dove, magari, ci si volta dall'altra parte quando il Papa richiama al dovere della responsabilità etica. L'Arcivescovo **mons. Andrea Bruno Mazzocato** ha avuto il coraggio di testimoniarlo in un convegno all'Università di Udine sui temi della legalità e dell'economia.

Una conclusione "magistrale", la sua, di una serie di riflessioni autorevoli, dal rettore **Alberto De Toni** all'ex ministro **Tiziano Treu**, oggi presidente del Cnel, dai professori **Marcello Fracanzani** e **Marina Brollo** al magistrato **Giancarlo Caselli**, a numerosi altri studiosi. Per i cristiani friulani – ma non solo per loro – è davvero imprescindibile quanto ha detto Mazzocato. Ripassiamolo insieme. «I rapporti tra etica e politica non possono esser lasciati solo alla buona volontà e alla coscienza personale – è stata la significativa conclusione dell'Arcivescovo –. Chiedono di essere anche normati, traducendo i grandi principi etici in criteri e leggi che governino e orientino l'economia secondo i principi etici buoni e si oppongano alle tentazioni negative, sempre in agguato».

A difesa dei più poveri

Questa mediazione del diritto è necessaria «specialmente a difesa dei più poveri che non hanno forze per opporsi all'eventuale prevaricare di chi accumulato più risorse». Ma attenzione – ha raccomandato Mazzocato –, la difesa dei più poveri è condizione per salvaguardare il bene comune di tutti, perché gli eventuali squilibri generati da usi non etici della ricchezza si ripercuotono su tutto il tessuto sociale.

Ne consegue, secondo l'Arcivescovo, che anche il diritto deve avere un'anima etica che lo ispira in profondità. «Il corpus legislativo e normativo non può avere come suo fondamento solo l'orientamento della maggioranza di un popolo e, men che meno, di chi ha più potere tra il popolo. Deve ispirarsi sempre ad un bene che trascende anche l'eventuale maggioranza perché è bene in sè». Chiaro, no? Ce n'è di che interrogarsi anche in campo politico.

Ponendosi da un angolo di visuale della Rivelazione biblica, recepita ed elaborata dalla Dottrina sociale della Chiesa cattolica, mons. Mazzocato ha portato un contributo che potesse essere stimolante anche per i non credenti, partendo da alcuni passi del Vangelo.

Il primo. «Nessuno può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezioneràall'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza» (Mt 6,24). Potrebbe nascere l'impressione che nel pensiero di Gesù ci sia un giudizio negativo sulla ricchezza. «Tale giudizio non è sulla ricchezza in sé – precisa Mazzocato – ma su un rapporto sbagliato che l'uomo instaura con i beni materiali: un rapporto di idolatria»,

Il secondo. «Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne» (Lc 16,9). Con questo invito sull'uso della ricchezza, Gesù conclude la sorprendente parabola dell'amministratore disonesto. Definisce "disonesta" la ricchezza perché in essa si insinua la più grave delle tentazioni, quella dell'idolatria. «Essa, però, può diventare buona se l'uomo le conferisce un diverso fine: non più il tesoro e l'idolo del proprio cuore ma il mezzo per farsi affidabili amici. Chi sono questi amici? Sono coloro che non hanno ricchezza e possono godere della condivisione della nostra. Sono, quindi, coloro che sono più poveri di noi».

Il terzo. «La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune. Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno» (At 4, 32-35). L'evangelista Luca offre un ritratto del sistema economico della prima comunità cristiana, ispirato dal comando etico più elevato. Prendendo spunto da questi tre riferimenti all'insegnamento di Gesù, l'Arcivescovo ha tirato alcune conclusioni. Inevitabilmente l'economia è guidata dall'etica, è la prima.

No uso neutro ricchezza

Non esiste un uso neutro della ricchezza materiale perché esso è guidato dal cuore dell'uomo che cerca sempre il suo tesoro; cioè, ciò che per lui è buono e lo rende felice. «Di conseguenza, una vera riforma dei sistemi economici deve partire da una riflessione etica su quale sia il tesoro a cui aspira il cuore dell'uomo sia a livello personale che comunitario e che mira a realizzare per mezzo dei beni materiali messi a sua disposizione». Ma la ricchezza è un mezzo o un fine? La tentazione radicata nel cuore dell'uomo è quella di usare della ricchezza per scopi etici distorti. «L'uomo cerca la felicità, la quale sta solo nella comunione con Dio e con gli altri uomini in Dio. La condivisione delle ricchezze è il mezzo per creare questa comunione facendosi degli amici che hanno debiti di riconoscenza verso di noi. L'uomo, poi, cerca la pace, frutto di rapporti sereni con tutti. Questa pace nasce anche dalla condivisione dei beni materiali con tutti. In questa grande mensa i poveri devono stare inevitabilmente al primo posto e non essere lasciati da parte come "scarti"».

FRANCESCO DAL MAS

IL PAPA A GENOVA

L'imprenditore non è uno speculatore

CHI LICENZIA E DELOCALIZZA per fare più profitto non è un buon imprenditore, è uno speculatore. Così Papa Francesco all'Ilva di Genova. «Il vero imprenditore – cercherò di farne il profilo – conosce i suoi lavoratori perché lavora accanto a loro, lavora con loro. Non dimentichiamo che l'imprenditore deve essere prima di tutto un lavoratore. Se lui non ha questa esperienza della dignità del lavoro non sarà un buon imprenditore. Condivide le fatiche dei lavoratori e condivide le gioie del lavoro, del risolvere insieme i problemi, del creare qualcosa insieme. Quando deve licenziare qualcuno, è sempre una scelta dolorosa e non lo farebbe se lo potesse». Il Papa ha così continuato. «Nessun buon imprenditore ama licenziare la sua gente! Chi pensa di risolvere il problema della sua impresa licenziando gente non è un buon imprenditore, è un commerciante. Oggi vende la sua gente, domani vende la dignità propria» Una malattia dell'economia, secondo Francesco, è la progressiva trasformazione degli imprenditori in speculatori. «L'imprenditore non va assolutamente confuso con lo speculatore, sono due tipi diversi. Vede azienda e lavoratori solo come mezzi per fare profitto. Licenziare, chiudere, spostare l'azienda non gli creano alcun problema, perché lo speculatore usa, strumentalizza, mangia persone e mezzi per il suo profitto».

BANCHE VENETE

Bruxelles le lascia sull'orlo del baratro

SI COMPLICA MALEDETTAMENTE la vicenda delle due Popolari Venete, che tengono agganciati anche migliaia di risparmiatori friulani. Bruxelles ha chiesto un miliardo di fondi privati per autorizzare la ricapitalizzazione e, quindi, la fusione. Gli investitori privati non si trovano. «Non si riscontrano allo stato le condizioni per qualsiasi ulteriore investimento nelle vostre banche (Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, ndr) da parte dei fondi da noi gestiti». Questa la conclusione di una missiva inviata dal presidente di Questio, Alessandro Penati, ai vertici dei due istituti veneti, il 30 maggio, sull'impegno a sottoscrivere un ulteriore aumento di capitale. Tra le varie incertezze che spingono Penati a questa decisione, viene specificato «l'ulteriore aumento che Bce potrebbe richiedere per approvare la fusione». Strada, dunque, in salita per arrivare ad una soluzione. Bisogna passare necessariamente attraverso un ammorbidimento delle richieste di Bruxelles. Alla richiesta di ulteriore capitale avanzata dalle autoritc europee, Quaestio ha risposto che le tante incertezze, riferite alla dimensione della ricapitalizzazione, al prezzo dell'eventuale aumento di capitale, alla possibilità di ulteriori richieste di capitale da parte di Bruxelles e della Bce in caso di approvazione della fusione tra le due banche, «impediscono di fatto una decisione per qualunque investitore responsabile». Lo stesso Carlo Messina, ceo di Banca Intesa , uno dei maggiori sottoscrittori di Atlante, ha ribadito che «i privati hanno perso molti soldi in Atlante. C'è un intervento pubblico già approvato e definito. Credo che sia il caso che quello venga realizzato e attivato il prima possibile».

IL DEMOGRAFO BLANGIARDO SFATA UN APPROCCIO SCORRETTO CON I TEMI DELL'ACCOGLIENZA DEGLI STRANIERI

Nella foto: alcuni momenti della Festa dei popoli.

Ripopolare il Friuli? L'immigrato non basta

Necessarie serie e robuste politiche per la famiglia. «Il bonus bebè è come un lecca-lecca», afferma lo studioso

SI SA, I NUMERI non dicono tutto. Certo. Raccontano però molto e aiutano a fare ordine e chiarezza, soprattutto se sul tavolo della discussione c'è un tema scottante e dirimente per il futuro come quello dell'immigrazione, che – in un Paese cronicamente in crisi come l'Italia e in una regione, il Friuli-Venezia Giulia, che è agli ultimi posti per la natalità – viene troppo spesso filtrato attraverso le lenti dell'ideologia. C'è chi ritiene che siano sufficienti gli immigrati a ripopolare il Friuli. Niente di più sbagliato. Il futuro di queste terre è compromesso se anche i friulani non ritrovano il coraggio di generare.

Nella foto (a fianco): immigrati cattolici africani a Udine.

Ne abbiamo parlato con **Gian Carlo Blangiardo**, ordinario di Demografia all'Università Bicocca di Milano, a margine del convegno «Uno sguardo attento al presente per intravedere il futuro dell'immigrazione» che, domenica 28 maggio, ha animato il pomeriggio della Festa diocesana dei migranti cattolici.

Professor Blangiardo, per decidere dove andare è necessario capire bene dove siamo, avere cioè «lo sguardo attento al presente» al centro del convegno di oggi.

«Oggi l'immigrazione è una realtà estremamente importante, che, su base nazionale, vale oltre 5 milioni di persone: in un Paese di 60 milioni di abitanti, una 21ª regione italiana formata esclusivamente da stranieri. Un contributo significativo da tanti punti di vista, innanzitutto demografico, alla natalità. Attenzione però: non risolutivo. È poi un contributo in termini di forze giovani sul mercato del lavoro che ne rallenta il processo di invecchiamento. È però anche un impegno, perché è chiaro che avendo degli esseri umani che operano nel nostro stesso territorio, dobbiamo creare le condizioni perché, con le loro famiglie, vivano nel modo migliore. Questo però non ci deve distogliere da un altro problema: la prospettiva del futuro».

Una prospettiva che ci chiede di impegnarci su quali fronti?

«L'accoglienza è indubbiamente un valore, un fronte su cui bisogna agire, ma non dobbiamo dimenticare che stiamo accogliendo popolazioni che a monte sono in fortissima crescita. In Africa ci sono un miliardo e cento milioni di persone, nell'arco di pochi decenni si arriverà a due miliardi, è chiaro che il futuro della crescita della popolazione della Terra è lì, in Africa. Dobbiamo allora fare in modo che il continente africano, che è un continente ricco, venga aiutato, ma seriamente non come abbiamo fatto fino ad ora. Ripeto: aiutato, non sfruttato. Questo perché quei paesi possano attivare le iniziative di sviluppo che impediscono alla gente di scappare dalla miseria».

Lei faceva cenno al fatto che l'immigrazione dà un contributo significativo, ma non risolutivo, alla natalità.

«Il dato del 2016 ci dice che in Italia nascono 474 mila bambini, un valore mai così basso nella sua storia: per trovarne uno simile dobbiamo risalire al 1500, in un Paese che aveva una popolazione pari a un quinto di quella attuale. Siamo alla follia pura. Ora, è chiaro che avere qualche decina di migliaia di nati attraverso l'immigrazione è un contributo importante. Attenzione però, l'immigrazione aveva 80 mila nascite nel 2012 per scendere a 76 mila l'anno successivo. Nel 2016 i nati sono stati 61 mila, dunque siamo di fronte ad unìcalo sensibile, tanto che il numero medio di figli per donna (quella misura cioè che fa capire la capacità riproduttiva di una popolazione) in Italia, anche per la popolazione straniera, è ormai al di sotto della soglia valida per il ricambio generazionale. Anche gli stranieri si adattano a una realtà che rende la vita estremamente difficile alle coppie che vogliano fare dei figli. Aggiungiamo il fatto che gli stranieri non hanno nemmeno i nonni a cui affidare i loro bambini. Questa situazione dovrebbe far riflettere sulla necessità di fare qualcosa per rilanciare quella produzione di capitale umano di cui il nostro Paese ha estremamente bisogno».

Il Governo ha da poco rilanciato il cosiddetto "bonus bebè".

«Il bonus bebè è un lecca-lecca, un contentino che politicamente può anche fare scena, ma che non serve a nulla. Vanno poste in essere tante azioni diverse, integrate fra di loro. Parlo di interventi economici, sul piano fiscale, interventi abitativi, di conciliazione della maternità e del lavoro, della cura, in termini di asili nido e quant'altro. C'è giacente in un cassetto della Presidenza del Consiglio un documento che è il "Piano nazionale della Famiglia". Sono 40 pagine, a cui ho lavorato anche io, scritte con un certo impegno, in maniera democratica con la partecipazione di tutti, destra, sinistra e centro. Quella è la ricetta con cui andare dal farmacista a comprare le medicine, se si vuole realmente far guarire il malato».

L'ARCIVESCOVO MAZZOCATO

«Non siate tiepidi»

GLI IMMIGRATI CATTOLICI, che «in tanti momenti anche difficili» della loro esistenza sono stati sostenuti dalla forza dello Spirito Santo, possono essere «un esempio anche per noi che siamo nati e vissuti in questa terra e senza ostacoli abbiamo potuto ricevere e vivere la nostra fede cristiana» e nonostante questo «spesso abbiamo ceduto al compromesso diventando cristiani tiepidi». L'ha detto l'Arcivescovo di Udine, **mons. Andrea Bruno Mazzocato**, celebrando in Cattedrale la Santa Messa in occasione della Festa diocesana degli immigrati cattolici, nel giorno della festa dell'Ascensione. A concelebrare, anche **mons. Giancarlo Perego**, da poco nominato da Papa Francesco Vescovo di Ferrara.

Molti di voi – ha proseguito l'Arcivescovo rivolgendosi agli immigrati – vengono da Paesi che anche pochi anni fa hanno conosciuto la persecuzione e, forse, avete anche conosciuto qualcuno di questi martiri. «La Forza dello Spirito Santo ha sostenuto anche voi, care sorelle e fratelli immigrati, in tanto momenti anche difficili della vostra vita. Lo dico perché ho avuto occasione di ascoltare il racconto delle fatiche e insicurezze che avete dovuto affrontare. Vi ha dato la forza di non perdere la fede in Dio, anche quando si voleva negarla, e la speranza che la sua Provvidenza vi accompagnava anche quando dovevate lasciare i vostri Paesi che conoscevate bene e le persone a cui eravate legati per andare, come Abramo e come i pellegrini, in terre sconosciute e tra persone estranee».

Secondo l'Arcivescovo, proprio per questa loro esperienza gli immigrati possono «essere un esempio anche per noi che siamo nati e vissuti in questa terra e senza ostacoli abbiamo potuto ricevere e vivere la nostra fede cristiana. «Nonostante tutta questa libertà, spesso, abbiamo ceduto al compromesso diventando cristiani tiepidi nella fede e piuttosto egoisti nella nostra mentalità consumistica. Questa bella festa apra gli orecchi e i cuori in modo che ci ascoltiamo non superficialmente ma in profondità scoprendo le diverse esperienze che ognuno porta nella sua storia».

MONS. PEREGO

«Per gli immgrati, casa e lavoro»

GIUSTIZIA SOCIALE come unica strada da percorrere per sciogliere i nodi che riguardano la questione immigrazione. A indicarla è mons. Giancarlo Perego, già direttore della Fondazione Migrantes della Cei, oggi Vescovo di Ferrara Comacchio, intervenuto, domenica 28 maggio alla Festa diocesana dei Migranti cattolici. A scandire questo percorso, cinque tappe imprescindibili, la prima, la più urgente: il lavoro.

«È un tema, quello del lavoro – ha spiegato mons. Perego, e le sue parole sono in perfetta sintonia con quelle pronunciate appena un giorno prima da Papa Francesco all'Ilva di Genova – che aveva caratterizzato il movimento sociale cattolico e che oggi va recuperato e deve valere anche per il mondo dell'immigrazione, a partire dal contratto. Metà di questi lavoratori, infatti, sono precari, un dato che dà conto del perché, a parità di mansioni, i migranti guadagnano il 30% in meno degli italiani. E nel lavoro è prioritario porre attenzione alla maternità, non dimentichiamo che il peso dell'interruzione di gravidanza nel mondo dell'immigrazione è del 30%, questo ci dice che c'è una scarsa tutela delle donne migranti». E poi la casa. «L'85% degli italiani – ha sottolineato ancora mons. Perego – ha una casa di proprietà, l'85% degli stranieri, invece, vive in affitto e nelle grandi città questo finisce per assorbire anche l'80 % dello stipendio, rendendo pesante la loro situazione economica,

trascinandola verso il basso, sul terreno della povertà. Diventa quindi fondamentale ideare e mettere in atto un piano casa».

Non poteva mancare poi uno sguardo sulla famiglia che – ha evidenziato ancora il presule – è una questione che in Italia viene affrontata in maniera opposta «a quelle che sono state le battaglie condotte per i nostri emigranti», in modo particolare sul piano dei ricongiungimenti familiari. «Nel nostro Paese – ha aggiunto – a causa della normativa e della lentezza della burocrazia ci vogliono anche 7 o 8 anni per un ricongiungimento. Si tratta di un elemento che crea un grandissimo disagio, basti pensare all'alto numero di suicidi, nei paesi dell'Est, fra gli adolescenti che hanno le madri che fanno le badanti qui. A rallentare poi è il processo di integrazione».

E poi l'impegno a una forte educazione alla cittadinanza, ad esempio, favorendo l'associazionismo; come anche sul fronte della scuola, dove sempre di più la realtà dell'immigrazione dovrebbe sollecitare

a un'educazione interculturale che valorizzi la presenza di tante nazionalità e culture.

«Sono tutti aspetti – ha continuato mons. Perego – che non possono essere tralasciati se abbiamo come riferimento un umanesimo integrale. Dunque bisogna guardare anche alla dimensione religiosa. Solo come comunità cattoliche ci sono 980 mila stranieri provenienti da oltre 120 nazionalità diverse. Si tratta di una ricchezza che abbiamo visto oggi nella celebrazione della Santa Messa in cattedrale, ma che va valorizzata ogni giorno nelle nostre parrocchie. Dobbiamo favorire la partecipazione dei migranti nei consigli parrocchiali e in altre realtà, questi gesti semplici innescano formidabili processi di dialogo».

Accanto al quadro di chi vive stabilmente sul nostro territorio c'è poi l'emergenza (anche se ormai dovremmo aver imparato che si tratta di un dato strutturale) di chi fugge da guerra e fame. «Si tratta – ha

spiegato il Vescovo di Ferrara – di un problema esploso negli ultimi 4 anni, dal 2014, in un momento in cui l'immigrazione si stava stabilizzando e c'era bisogno di proseguire un cammino di giustizia sociale. I 550 mila richiedenti asilo giunti Italia arrivano da teatri di guerra come la Siria e dal caos della Libia, dove siamo andati a bombardare senza pensare alle conseguenze. L'unica strategia da

poter mettere in campo è quella dell'accoglienza diffusa sul territorio».

SERVIZI DI **ANNA PIUZZI**

RIMANDATO O BOCCIATO?

Excol® la soluzione per non perdere l'anno.

Il tuo anno scolastico sta andando a rotoli?
Sei stato bocciato e vuoi recuperare il tempo perso?
Hai bisogno di aiuto in alcune materie?

PROVA IL METODO EXCOL!

"L'allievo al centro del processo formativo".

Chi si iscrive alla Excol® per raggiungere l'obiettivo diploma ha a disposizione professionisti dell'insegnamento che, con un programma personale ed individualizzato, sono in grado di formare lo studente, recuperando il tempo perso e raggiungendo il traguardo scolastico.

Valido per tutti gli indirizzi di studio.

APPROFITTA DELLA PROMOZIONE DI GIUGNO VI ASPETTIAMO CON UN PACCHETTO DI SCONTI NELLE SEDI DI UDINE E PALMANOVA

Prenota il tuo appuntamento senza impegno per una consulenza gratuita.

UDINE **0432 237462** PALMANOVA **0432 923696**

PALMANOVA
Contrada Savorgnan, 9
Tel. 0432 923696

UDINE
Via T.Ciconi, 22
Tel. 0432 237462

excol@excol.net
www.excol.net

EXCOL® CENTRO STUDI

25° 1992 • 2017

le notizie

BACIO DELLE CROCI

Festa nell'Aquileia della Carnia

Grande partecipazione al tradizionale Bacio delle croci svoltosi domenica 28 maggio, festa dell'Ascensione, nella Pieve di Zuglio. La Santa messa è stata celebrata da mons. Giordano Cracina, insieme al vicario foraneo mons. Ivo Dereani e a don Harry Della Pietra, parroco di Sutrio. Nell'omelia, mons. Cracina ha detto che «questo nostro essere qui oggi non è folclore, ma l'espressione della Fede di un popolo. Considero questa chiesa cattedrale di San Pietro in Zuglio come la Aquileia della Carnia». Il celebrante ha evidenziato quanto sia importante lodare Dio anche grazie a questi momenti di religiosità popolare che ci ricordano le nostre tradizioni e ci permettono anche di ammirare il patrimonio artistico di questa chiesa. Tutto questo è espressione della nostra identità e della bellezza di ciò che possiede la Carnia. Qui ricordiamo anche la presenza di un vescovo ai tempi di Cromazio». Mons. Cracina ha quindi aggiunto che proprio tramite le Pievi, e poi le parrocchie, il Vangelo ha messo radici in Carnia. Ma liturgia e pastorale, ha proseguito, sono elementi importanti anche per la Carnia di oggi. Di qui il riferimento alle collaborazioni pastorali «che possono davvero rappresentare in questo tempo un'autentica esperienza di fraternità e condivisione tra i paesi». Lo Spirito Santo, ha concluso mons. Cracina, scenda anche su di noi per aiutarci a superare invidie, paure, litigi e per poter costruire il Regno di Dio secondo i tempi riservati solo a Lui. Torniamo a casa con la contentezza nel cuore per dare ragione della Fede che è in noi. Abbiate coraggio nel testimoniare la nostra Fede cristiana nella verità e libertà del cuore, senza alcuna rivalità né campanilismi».

Bruno Temil

UDINE

Martin Lutero, il Matrimonio

Mercoledì 7 giugno, alle ore 18, nella sala «Corgnali» in Riva Bartolini 5 a Udine, si presenta il libro «Martin Lutero – Il Matrimonio», tradotto dal tedesco dalla pastora Giuliana Gandolfo, edizione Claudiana. Presenta il prof. Paolo Ricca, pastore Valdese emerito, già insegnante di Storia del Cristianesimo alla Facoltà Valdese di Teologia di Roma e direttore della Collana «Martin Lutero-opere scelte» della Claudiana. L'appuntamento è organizzato dal Centro culturale evangelico «Guido Gandolfo», che giovedì 8 festeggia il 30° anniversario di fondazione, nei locali di piazzale D'Annunzio 9 a Udine, dalle ore 17. Nell'occasione, la presidente Giovanna Gandolfo relazionerà sulle attività svolte durante i trent'anni, il vice presidente Paolo Grillo illustrerà gli scopi del Centro culturale, il pastore Paolo Ricca parlerà dei Centri culturali evangelici, il pastore Marco Fornerone introdurrà un breve momento di preghiera.

IL CARD. GUALTIERO BASSETTI NUOVO PRESIDENTE CEI: «NON TEMO IL DIALOGO. PRONTO AD AFFRONTARE I PROBLEMI»

Ho paura del pressapochismo

Dalla politica alla famiglia («l'Amoris Laetitia è un capolavoro»), dai giovani alla povertà: ecco che cosa pensa il successore del card. Angelo Bagnasco al vertice dei vescovi italiani

Il cardinale Gualtiero Bassetti, 75 anni, arcivescovo di Perugia è il nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana. «Per me essere un improvvisatore significa essere il contrario di un calcolatore», ha detto presentandosi a conclusione della recente assemblea della Cei, a cui ha partecipato anche l'arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato. «Nelle cose – ha spiegato il successore del card. Angelo Bagnasco – mi sento più spinto dall'istinto del cuore che dall'intuito della ragione».
Ma ecco cosa pensa sui temi più scottanti.

Politica. «La Chiesa post-conciliare dialoga con tutti, ma sul piano politico vorrei fare una distinzione tra la politica con la "p" minuscola – la politica dei partiti, di tutti i partiti, che io rispetto – e la politica con la "P" maiuscola, che riguarda il bene comune e il bene di tutti. La Chiesa vuole impegnarsi fino in fondo su questo secondo aspetto».

Migrazioni. «Chi è profugo va accolto», ha ribadito Bassetti, citando la lunga tradizione della Chiesa sul versante dell'accoglienza, ma anche delle «regole necessarie per l'accoglienza». «La gente non deve essere costretta a partire, dobbiamo promuovere una mentalità affinché si creino le condizioni che permettano ai migranti di poter restare» a casa loro, ha detto riferendosi all'iniziativa «Liberi di partire, liberi di restare», per cui la Cei ha già predisposto 30 milioni di euro.

Pedofilia. «I bambini non si toccano, i bambini sono sacri, la pedofilia è un crimine grande». «La Chiesa ha fatto e sta facendo tutto il possibile per eliminare il problema. Se c'è qualche smagliatura è un problema di qualcuno, ma noi siamo molto vigili e molto attenti».

Fine-vita. «La legislazione deve tenere molto più conto del medico». È il rilievo sul fine-vita, unito ad un mea-culpa a proposito dei malati terminali: «Non diamo a queste persone l'assistenza, la vicinanza, l'amicizia, l'affetto di cui avrebbero bisogno». «Finché le persone hanno la percezione di essere un valore per l'altro, è sempre più difficile che arrivino a togliersi la vita, che è un atto estremo.

Famiglia. «L'Amoris Laetitia è un capolavoro e, quindi, anche una sintesi su tutta la dottrina della Chiesa sul matrimonio e la famiglia. Ne è convinto il presidente della Cei, secondo il quale «c'è un passaggio» del documento del Papa che «va capito», pena il totale fraintendimento: «Il Papa non parla di ammissione o no al sacramento, parla di discernimento», e discernimento significa «verificare qual è la reale situazione di una persona e di una coppia, iniziare un cammino anche penitenziale, se necessario, e poi vedere come stanno le cose».

Giovani. «La mancanza di lavoro, ai nostri ragazzi, toglie la dignità», è il grido d'allarme a nome dei vescovi, contro «i tanti lupi rapaci che fanno di tutto per rubare la speranza dal cuore dei giovani». Una risorsa dei nostri territori è l'oratorio, che è «una ricchezza, un plusvalore».

L'ARCIVESCOVO MAZZOCATO:

E adesso le nuove generazioni protagoniste

I giovani protagonisti. Così li immagina la Chiesa, grazie al prossimo Sinodo. Se n'è parlato alla recente Assemblea dei vescovi italiani, come spiega l'arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato in questa intervista a «Radio Spazio» e a «la Vita Cattolica».

Mons. Mazzocato, l'Assemblea della Cei ha concluso i suoi lavori sottolineando l'importanza della questione giovanile. Ci sono suggerimenti importanti per gli orientamenti pastorali della nostra diocesi?

«L'appuntamento del Sinodo dei vescovi dedicato ai giovani è molto importante e nell'ultima assemblea della Cei il richiamo più forte è stato quello di valorizzare questo appuntamento rendendo i giovani protagonisti, quindi ascoltandoli e vedendo come coinvolgere le chiese diocesane, per far sì che ci siano dei canali aperti. Mi riservo di affrontare il tema con le commissioni della Pastorale giovanile e, partendo dai "lineamenta" che sono stati distribuiti, verificare come fare in modo che il Sinodo sia un avvenimento ecclesiale che ha una sua eco anche da noi».

I vescovi hanno anche riflettuto sul ruolo del sacerdote con la presentazione di un sussidio per il rinnovamento del clero. Quali le principali indicazioni?

«Il sussidio nasce da una forte preoccupazione e da un forte desiderio dei vescovi di sostenere i sacerdoti nel loro ministero in questi tempi impegnativi, in particolare perché si trovano in prima linea nel rapporto tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, rapporto che ha le sue difficoltà e sempre più vuol essere missionario. Il sussidio è costituito da una serie di spunti che fanno riferimento agli interventi del Papa e noi lo valorizzeremo all'interno del cammino di formazione permanente che stiamo rivedendo».

Il nuovo presidente della Cei è il card. Gualtiero Bassetti, che è stato in Friuli l'anno scorso in occasione dell'anniversario dei 40 anni del terremoto. Lo conosce bene? Che auguri gli fa per questo incarico?

«Non posso dire di conoscerlo "bene", ma abbiamo una conoscenza e una simpatia. L'augurio è che il Signore lo ispiri. Il suo è un compito molto impegnativo. Considero positivo che ci sia stata una grossa convergenza dei vescovi sul suo nome e che in lui il Papa riponga fiducia (tanto che è stato uno dei primi che ha nominato cardinale). Questa convergenza fa sì che il card. Bassetti sia veramente una buona nomina, tale da rappresentare una buona mediazione».

Marco Tempo

«Cari giovani, cerchiamo di essere alberi buoni»

«Cerchiamo di essere "alberi buoni". Né alberi cattivi, né tantomeno inutili. Nascono frutti buoni dal cuore che è purificato e riempito dall'amore». Così l'Arcivescovo mons. Mazzocato si è rivolto partecipanti alla Veglia diocesana con i giovani (*nella foto*), domenica 28 maggio, in Cattedrale a Udine, un incontro in stile vocazionale che si poneva nel cammino verso la Pentecoste. I giovani partecipanti hanno potuto ascoltare due testimonianze di buone vocazioni: don Carlos Botero ha raccontato il modo particolare in cui il Signore l'ha chiamato al proprio servizio, prima tra le perigliose strade di Bogotà, in Colombia, poi in quel di Marano Lagunare. Martina e Joseph, invece, hanno raccontato di come il Signore ha voluto intrecciare i loro cammini fino a condurli a un «sì» reciproco nel matrimonio. Secondo le parole dell'Arcivescovo, la gioia di queste vocazioni è rappresentata dalla logica di dono: «La vita di un uomo e di una donna è come un albero che può essere utile perché dona frutti che nutrono e fanno vivere».

il teologo risponde

Una religione attraente

A cura di **mons. Marino Qualizza**

Gentile mons. Qualizza, le avevo parlato, l'ultima volta, della religione liquida. Ora vorrei spostare l'argomento sui titoli di alcuni documenti papali in cui appaiono vocaboli suadenti: gioia, letizia in particolare. Ciò fa supporre che la fede cristiana sia qualcosa di gioioso. Ma poi mi scontro con un ritornello che risuona continuamente: la Chiesa dei poveri. Questo non mi suona bene, perché mi dà l'idea di una situazione non appetibile. Non appena detto, ecco il contrario: la lotta alla povertà. Non riesco ad unire le due cose, perché, per me, si eliminano a vicenda. Ho ripassato il Nuovo Testamento, dove ho trovato l'attenzione ai poveri, perché escano da quella situazione, ma non «la Chiesa dei poveri», che a mio parere non attira nessuno, se mai crea una discriminazione al negativo. Mi sembra che il Vangelo proponga qualcosa di positivo e di attraente. Sono perplesso.

Gianfranco Marchi

La cosa non è semplice, perché l'intreccio «poveri e felici» il Vangelo non lo esclude, a partire dalle Beatitudini. Dove, peraltro, tra Matteo e Luca ci sono vistose differenze, perché il primo tende ad una spiritualizzazione, il secondo ad un realismo senza aggettivi. Il che fa pensare che c'è un modo diversificato di intendere questa «povertà» e mi sembra che nella storia della Chiesa sia emerso in modo abbastanza chiaro e positivo.

Dopo secoli di incertezze, è sorto l'astro di san Francesco a mostrare la povertà come il cuore del Vangelo, ma declinato nel segno della libertà. È di questa che ci si innamora, con l'aiuto della povertà, cioè del distacco dal possesso e dal potere. Ora, lo stile scelto da Francesco non può essere seguito da tutti, perché nessuno sopravivrebbe, ma la libertà dal possesso, come smania di avere e dal potere come dominio sugli altri, sono la via della realizzazione umana, libera dall'egoismo e dalla negazione della vita.

È su questo tipo di «povertà» che bisogna puntare, perché qui si trova la vita autentica, quella libertà di cui andiamo in cerca e che non consiste nell'egoismo e nell'individualismo, ma nell'incontro e nell'accoglienza, nell'essere famiglia nel dono reciproco di sé. Questo è un ideale che nobilita la persona e rende desiderabile anche l'essere e l'agire di una Chiesa, che non è dei miserabili, ma di persone rese libere dall'amore gratuito e liberante di Dio: amore che dona e fa vivere. La Chiesa è chiamata a questi vertici che danno vertigini affascinanti.

m.qualizza@libero.it

ALLUFER Soc.coop

SERRAMENTI E CARPENTERIA LEGGERA

Concessionario di zona
HORMANN

Via degli Artigiani, 1 - 33028 Tolmezzo (UD)
Tel. e Fax. **0433 43496 -** info@allufer.info - www.allufer.info

---

ISO9001 WQS Certificate No 4778

L'azienda possiede la certificazione di Sistema di Qualità UNI EN ISO 9001

F.LLI CANDUSSO TERMOIDRAULICA s.r.l.

Categorie di qualificazione:
OS3 - Classifica II
OG11 - Classifica IV
OS28 - Classifica IV

INSTALLAZIONE ADEGUAMENTO

Flessibilità ed esperienza per garantire un prodotto di qualità ed elevato standard di rendimento, adottando le più recenti tecniche di sfruttamento delle energie alternative.

Impianti di:

- **RISCALDAMENTO**
- **CONDIZIONAMENTO**
- **IDROSANITARIO**
- **GAS**
- **ANTINCENDIO**
- **FOTOVOLTAICO**

civili ed industriali

Via Divisione Julia, 5/A
33030 MORUZZO (UD)
Tel. 0432 672022

info@candussotermoidraulica.it
www.candussotermoidraulica.it

PAROLA DI DIO
4 GIUGNO - DOMENICA DI PENTECOSTE

«Così io mando voi»

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: At 2,1-11 1 Cor, 12, 3b-7.12-13 Sal 103 Gv 20, 19-23.

LA MARCATA introduzione di Luca negli Atti all'evento di Pentecoste ci assicura che quanto è accaduto è una data importante per la formazione della Chiesa. Qui comincia, di fatto, la «storia» che egli si appresta a descrivere. È certo quindi che nella Pentecoste vi è qualche cosa di fondante nel vissuto della prima comunità cristiana. Le stesse modalità rivelative «vento impetuoso, lingue divise come di fuoco», sono segni della realtà divina che si cala e invade l'interiorità delle persone, generando intensi vissuti spirituali. La carica simbolica della Pentecoste vuole rendere certamente più vicino e più pregnante l'azione dello Spirito Santo, che è il dono dell'era finale e, soprattutto, è l'adempimento della promessa del Risorto. Con la sua luce e la sua forza istruisce i primi annunciatori del messaggio, sostiene nelle persecuzioni, dirige con sapienza creativa l'attività dei missionari e suscita servizi nelle comunità nascenti; è il motore principale negli eventi decisivi, colui che apre le comunità a un orizzonte universale, nel caso concreto, l'accoglienza dei pagani.

Paolo, nel brano della prima lettera ai Corinti, ricorda come la sua stessa fede nella divinità di Gesù sia opera dello Spirito. È lui la sorgente nativa di tutti i doni destinati a promuovere la vita e lo sviluppo della comunità. Anche le istanze imprevedibili, le urgenze rischiose, sofferte, anticipatrici che preparano mondi alternativi si ricompongono e si integrano nella sua dinamica che è quella della carità. Giovanni evidenzia come l'azione dello Spirito ha un ruolo decisivo nella «riconciliazione» dopo il peccato. Riconciliazione che è conquista e dono nel cammino della Comunità, d'ogni comunità.

È un discorso difficile anche e soprattutto oggi. Abbiamo una storia in cui le comunità cristiane si sono soprattutto combattute. C'è in atto una stimolazione concreta di papa Francesco a riscoprire la «riconciliazione» su tutti i piani, compresi quelli civili. S'impone un'umiltà-verità di tutti i poteri, una coscienza aperta di tutti noi a una lettura severa delle nostre responsabilità. La copertura dei nostri egoismi inizia quando ci sentiamo sempre e solo innocenti.

La coscienza è anche voce intima, profonda, veritativa, opportunamente inquietante che cancelliamo nel suo nascere propositivo. È sì spirituale, ma con esiti di grandissima portata sul piano civile e secolare. Paradossalmente la conversione del potere nasce nella coscienza e genera più libertà, più giustizia, più pace nel faticoso cammino della storia.

Ci rassicura il poeta pre Claudio Bevilacqua: «E colave gnove fuarce, \ come simpri jù dal Cîl, \ pai dissèpui, ch'a vivessin \ di Gjesù cul divin stîl».

MONS. NICOLA BORGO

comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Sabato 3 giugno: alle 9.30 a Imponzo, partecipa all'apertura del VII anno del cammino delle Pievi e celebra l'Eucarestia nella Pieve di San Floriano; alle 17 a Camporosso, celebra la S. Messa e conferisce il sacramento della Confermazione; alle 20 in Cattedrale a Udine, presiede la Veglia con le aggregazioni laicali.
Domenica 4: alle 10.30 in Cattedrale, presiede la celebrazione Eucaristica nella solennità di Pentecoste con il conferimento della Cresima agli adulti e la riconsegna la veste bianca da parte dei neofiti.
Da lunedì 5 a mercoledì 7: a Fatima, accompagna il gruppo di sacerdoti di recente ordinazione.
Giovedì 8: a Tolmezzo presso le suore Giannelline, predica il ritiro interforaniale per sacerdoti.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia lunedì 5, mercoledì 7 e venerdì 9 giugno, dalle ore 10.30 alle 12.30.

I SACERDOTI IN RITIRO

I sacerdoti della Diocesi si incontrano, giovedì 8 giugno, per una nuova tappa del programma di formazione permanente ora articolato in versione interforaniale, in sette zone della Diocesi. Un appuntamento importante, ricorda l'arcivescovo, mons. Andrea Bruno Mazzocato nella lettera di convocazione ai presbiteri: «Dopo mesi di intenso impegno pastorale, questo incontro è una sosta spirituale che fa bene ad ognuno, inoltre, fa crescere una sincera fraternità tra di noi, condividendo la nostra fede e la preghiera». «In questo momento – conclude l'Arcivescovo – la nostra Chiesa diocesana ha bisogno più che mai di pastori con una fede viva e uniti tra loro da un sincero amore». Di seguito le zone e i luoghi in cui viene proposto il ritiro: a Tolmezzo, nella casa delle suore Gianelline, per le foranie di Tolmezzo, S. Pietro in Carnia, Gorto, Ampezzo, Gemona, Tarvisio e Moggio (predica l'Arcivescovo Mazzocato); a Fagagna, nella casa delle suore di Maria Bambina, per le foranie di San Daniele, Buja e Fagagna (predica don Ilario Virgili); a Udine, nella casa del Padri Saveriani, per il Vicariato Urbano (con don Stefano Romanello); a Castelmonte, nel convento dei padri Cappuccini, per le foranie di Rosazzo, Cividale e San Pietro al Natisone (con don Federico Grosso); a Montegnacco, nel monastero delle suore Carmelitane (predica don Sergio De Cecco); nella parrocchia di Codroipo, per le foranie di Variano, Codroipo e Mortegliano (con don Ivan Bettuzzi); a Santa Maria la Longa, nella casa dei padri di don Orione (con don Dino Bressan). L'appuntamento ha inizio alle ore 9.30.

SANTA MESSA IN FRIULANO

Sabato 3 giugno, alle ore 18, nella cappella della Purità, in piazza Duomo a Udine, sarà celebrata la Santa Messa in madrelingua friulana, accompagnata dai canti del coro «D. A. Venuti» di Manzinello. Celebrerà don Carlo Dorligh, parroco di Medeuzza. La S. Messa sarà trasmessa in diretta da Radio Spazio.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

L'Apostolato della Preghiera invita all'incontro di preghiera mensile di mercoledì 7 giugno, alle ore 15.30, presso la chiesa di S. Giacomo a Udine. Invita, inoltre, alla preghiera quotidiana con le intenzioni mensili affidate dal Papa e dai Vescovi: «Per i responsabili delle nazioni, perché si impegnino con decisione per porre fine al commercio delle armi, che causa tante vittime innocenti»; «Perché attraverso l'ascolto della Parola di Dio possiamo fare nostri i sentimenti del Cuore di Cristo».

PREGHIERA CON IL CRAE

La «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani» a cura del Centro di ricerche attività ecumeniche (Crae) impegnerà nel mese di giugno le parrocchie della forania di Palmanova. La messa mensile per l'unità dei cristiani e la pace, con preghiere del Crae, si celebra lunedì 12 giugno, alle ore 9, nella chiesa di San Quirino a Udine.

DOMENICA 4 GIUGNO 80 ADULTI RICEVERANNO LA CRESIMA IN CATTEDRALE NEL SOLENNE PONTIFICALE DI PENTECOSTE

«Un sì a Dio più maturo»

Nicole, 32 anni, ingegnere: «Ho scoperto che il Signore non è qualcosa di distante, ma ha a che vedere con la mia vita ogni giorno. Questo, evidentemente, era il mio momento»

NON È UNA TAPPA obbligata nella vita, ma una scelta fondamentale per chi crede e decide di confermarsi nella fede, di testimoniare che l'esistenza ha un senso in più seguendo Cristo e la sua via. Una scelta che, in qualcuno, arriva a maturazione in età più avanzata, ma non per questo mette radici meno in profondità.

Sono ben un'ottantina gli adulti che domenica 4 giugno riceveranno il sacramento della Cresima nel solenne pontificale di Pentecoste, alle ore 10.30 in Cattedrale a Udine, presieduto dall'Arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato (*nella foto in alto l'incontro di lunedì 29 maggio per le confessioni*). Nell'occasione i neofiti, coloro cioè che hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana nella Veglia di Pasqua, deporranno la veste bianca del battesimo nelle mani dell'Arcivescovo. Un modo, per significare che «i nuovi nati si riuniscono agli altri fedeli e volano, per così dire, fuori dal nido» (Sant'Agostino). La celebrazione sarà trasmessa in diretta dall'emittente diocesana Radio Spazio.

Nicole: «Una vera scelta»

«Alla Cresima ci sarà anche il mio nipotino di due anni – racconta emozionata **Nicole Vicedomini** *(nella foto sopra)* –. Ero accanto a Mattia il giorno del suo Battesimo, quando è stato accolto nella comunità cristiana, e ora lui sarà con me in questo giorno importante, insieme a mia sorella che mi farà da madrina e a tutta la mia famiglia». È felice, Nicole. Va verso il passo che l'attende con vera gioia, una «gioia matura», specifica. Ha 32 anni. Ingegnere, vive a Passons e lavora a Trieste. Una vita piena, dice, ma nella quale ha voluto trovare il tempo per riprendere le fila di un cammino di fede lasciato in disparte in passato, per far spazio davvero al Signore nella sua vita. Quando la sorella le ha chiesto di fare da madrina al Battesimo del figlio in lei si è accesa una luce, racconta: «Ho maturato la consapevolezza di voler fare questo percorso per me, innanzitutto, e poi, naturalmente, per aiutare Mattia nella suo cammino. È stata una vera scelta, non un sacramento in funzione dell'altro. Questo, evidentemente, era il mio momento». Nel tempo, il percorso di preparazione alla Cresima si è rivelato per Nicole un'opportunità inaspettata: «Spesso si dà per scontato di conoscere tante cose, soprattutto da ragazzi – chiarisce –. Questo percorso mi ha insegnato che tante volte avviene l'opposto: ho scoperto che il Signore non è qualcosa di distante, ma che ha a che vedere con la mia vita ogni giorno».

Mons. Nobile: un'occasione di revisione della propria vita

I cresimandi che completeranno il loro cammino domenica 4 giugno hanno dai 25 ai 50 anni; la maggior parte proviene dal vicariato urbano di Udine ma alcuni anche da altre foranie e tra loro ci sono pure tre africani e una ragazza filippina. La parrocchia del Duomo offre quest'opportunità agli adulti che ne fanno richiesta già da una decina d'anni, ricorda il vicario urbano, mons. Luciano Nobile, insieme alla parrocchia del Sacro Cuore e, da quest'anno, un gruppo di cresimandi è stato seguito anche nella parrocchia di San Giuseppe.

Le motivazioni di partenza sono le più varie: c'è chi è mosso dal desiderio di un matrimonio religioso o dalla volontà di fare da padrino/madrina e chi ha scelto di completare l'iniziazione cristiana perché da ragazzo non ci ha pensato e ora ha scoperto nuova motivazione. C'è perfino chi ha già fatto la Cresima ma ha scelto di partecipare di nuovo agli incontri per poter trovare un'occasione ulteriore di approfondimento.

In ogni caso, osserva mons. Nobile, «vedo che si tratta di persone interessate, che si pongono interrogativi e che vale la pena aiutare nella riscoperta della loro fede ed appartenenza alla chiesa. Un itinerario che diventa un'occasione di "revisione" per la propria vita».

Don Gabassi: tanti si sono messi in gioco in profondità

Quali che siano le motivazioni che spingono ad iniziare il cammino, l'itinerario di preparazione alla Cresima «per tutti diventa un'opportunità per accostarsi al Vangelo in modalità nuova – aggiunge don Roberto Gabassi, parroco del Sacro Cuore –. Per alcuni il percorso stesso diventa una "sorpresa" e un'occasione per una ripresa di coscienza ben più profonda di quanto inizialmente ci si attendesse. Più di qualcuno da tempo si interroga e questa diventa l'occasione per mettersi davvero in gioco, per spalancare le porte della propria vita al Signore».

VALENTINA ZANELLA

Porpetto. Giovani per una giornata in Seminario

Venerdì 2 giugno il Seminario Interdiocesano di Castellerio di Pagnacco ospiterà il ritiro spirituale dei cresimandi delle parrocchie di San Giorgio di Nogaro (3° anno), Carlino (2° anno) e Porpetto (1° e 2° anno), che nei mesi di giugno e ottobre riceveranno il Sacramento della Confermazione. Durante la giornata si alterneranno momenti di preghiera, di confronto con i sacerdoti e con i catechisti e di svago, per favorire la conoscenza tra i ragazzi e stringere nuovi legami tra parrocchie.

SABATO 3 GIUGNO

Veglia di Pentecoste in Cattedrale

TESTIMONIANZA DEL LAICO, cioè del cristiano, nel mondo di oggi. Questo il tema della grande Veglia di Pentecoste che l'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato, presiederà sabato 3 maggio alle ore 20 in Cattedrale (in diretta sull'emittente diocesana «Radio Spazio»). Una celebrazione che vedrà raccogliersi attorno a mons. Mazzocato in particolare tutti gli aderenti a movimenti, associazioni ed aggregazioni laicali che compongono la Consulta diocesana dei laici associati.

«Un momento intenso di preghiera – sottolinea la direttrice della Consulta, **Nella Dosso** –, che intende anche testimoniare una forte comunione fra le diverse realtà ecclesiali e la loro vicinanza al Pastore della Chiesa Udinese».

La Veglia si colloca a conclusione della Novena che la Consulta dei laici sta vivendo con grande partecipazione da venerdì 26 maggio. Un percorso all'insegna della preghiera, ma anche della comunione e unità tra le diverse realtà e l'intera Chiesa Udinese, durante il quale, tra l'altro, vengono raccolti fondi da destinare al progetto «Aleppo. Aiutiamo le famiglie cristiane a sopravvivere» promosso da «Aiuto alla Chiesa che soffre - Onlus» (Sono 35 mila i cristiani che ad oggi vivono nella martoriata città siriana – erano 120 mila nel luglio 2012 –, grazie alle offerte raccolte saranno portati loro aiuti di casa. Sono infatti 2000 le famiglie che hanno urgente bisogno di cibo, acqua potabile, indumenti e medicinali). Proprio durante la veglia porterà la sua testimonianza mons. Mtanious Haddad, sacerdote siriano, Archimandrita della Chiesa Melkita.

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

700 MODI

PER FARTI STARE BENE

PRODOTTI A MARCHIO DESPAR: PER TE DIAMO IL MEGLIO

Noi di Despar abbiamo scelto di offrirti una gamma davvero completa di proposte per il tuo benessere e di quello delle persone che ami. Lavoriamo per proporti tante soluzioni utili, quelle che **migliorano realmente il tuo stile di vita e quello della tua famiglia**. Per questo, nei nostri punti vendita, trovi **7 linee di prodotti a marchio con oltre 700 prodotti** pensati e creati con cura per soddisfare ogni giorno i nuovi bisogni: un'alimentazione equilibrata, la cura delicata e naturale della persona e tantissime altre proposte che fanno entrare nella tua vita le nuove e buone abitudini, essenziali per la cura di te e dell'ambiente.

free from Liberi da...!
GEMMA VERDE
Qualità Passo dopo Passo DESPAR
DESPAR Bio, Logico
VERDE VERA Naturale Davvero
DESPAR Vital
DESPAR veggie

www.despar.it

le notizie

CIVICI MUSEI IN CRESCITA
Ingressi +12%, incassi +22%

Dopo i risultati positivi del 2016 cresce ancora il numero dei visitatori ai Civici Musei di Udine. Nel 2016 sono stati registrati 123.767 ingressi, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente (109.919). Sul fronte della crescita economica gli incassi sono stati pari a 70.355,71 euro contro i 57.449,41 euro del 2015 (+22%). Nel gradimento del pubblico restano in prima posizione i Musei del Castello (43.672 visitatori) davanti a Casa Cavazzini (32.923). Lieve flessione delle presenze, invece, per il Museo Etnografico, le Gallerie del Progetto e la Galleria Tina Modotti. «Il trend di crescita che caratterizza l'andamento dei Civici Musei – commenta l'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Federico Pirone – è sicuramente sostenuto dall'intenso lavoro di comunicazione e promozione, in gran parte digital e sui social network, per far conoscere i musei e le iniziative correlate. L'attività espositiva dei Civici Musei punta non solo a valorizzare il patrimonio di Udine, la sua storia e i suoi protagonisti, ma anche ad aprirsi a orizzonti più vasti con proposte di respiro internazionale».

CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI
Ultima seduta l'1 giugno

Con un grande evento in programma giovedì 1° giugno nel campo di atletica Dal Dan di Udine si conclude l'attività di quest'anno del Consiglio comunale dei Ragazzi. Circa 300 alunni delle classi primarie e secondarie di primo grado della città si ritroveranno per partecipare a «TribUdine», una mattinata di giochi di gruppo e momenti di riflessione e condivisione su temi ispirati alla Costituzione Italiana già sviluppati durante l'anno scolastico: pace e speranza, risoluzione dei conflitti, rispetto e conoscenza dell'altro, scuola, studio, ricerca, natura, ambiente, qualità della vita, cittadinanza e partecipazione. Ispirandosi a usi e tradizioni delle antiche tribù indiane, bambini e ragazzi ripenseranno al proprio modo di essere cittadini attivi e rispettosi nel presente. Alle 11 è previsto il saluto del sindaco di Udine, Furio Honsell, e dell'assessore all'Educazione, Sport e Stili di vita, Raffaella Basana, che nell'occasione raccoglieranno le idee e le proposte emerse dai momenti di riflessione in gruppo. Nel pomeriggio è in programma invece un incontro con alcuni altri Consigli Comunali dei Ragazzi della provincia di Udine. «È una giornata speciale per i nostri giovani consiglieri – sottolinea l'assessore Basana –, che diventeranno protagonisti di una vera e propria lezione di educazione civica».

ARTE SONORA
Il suono in mostra nella città

Prenderà il via sabato 3 giugno, con l'accensione delle installazioni sonore, la seconda edizione de «Il suono in mostra», il primo festival di arte sonora in Italia, che trasforma la città friulana in una galleria d'arte contemporanea vestendola di suono. L'originale festival, ideato dagli artisti Antonio Della Marina e Alessandra Zucchi, già fondatori della galleria Spazioersetti, è organizzato da Continuo associazione culturale, col sostegno di Regione Friuli-V.G. e Comune di Udine, con la collaborazione di Civici Musei e Museo del Duomo-Cattedrale di Udine e il patrocinio di Provincia e Università di Udine. Quest'anno sono nove i pregevoli luoghi in cui si svolgerà la rassegna e nove dunque gli artisti partecipanti: la canadese Anna Friz (installazione nella torre dell'orologio di Piazza Libertà), Phill Niblock (prigioni del Castello), Sabina Dogic (pozzo del chiostro delle Grazie), James Webb (Giardino Ricasoli), Giancarlo Toniutti (scalone del convitto Toppo Wassermann), Signe Lidén (rifugio antiaereo giardino del Torso), Francesco Giomi (cinema Odeon), Marc Behrens (battistero del Duomo), duo Della Marina Zucchi (Spazioersetti, viale Volontari della Libertà, 43). Tutte le opere sono ad ingresso gratuito, ma è possibile contribuire con una donazione volontaria. Orari di visita sul sito www.ilsuonoinmostra.it

DAL 4 ALL'11 GIUGNO A CASA IMMACOLATA TORNA IL «MEETINGIOVANI»: DALL'ACCOGLIENZA VOLUTA DA DON DE ROJA UNO SPRONE A TUTTA LA CITTÀ

Alla scuola dei nuovi inizi

Attraverso le parole di padre Ermes Ronchi e Claudia Koll, appuntamenti musicali, teatrali e sportivi, si parlerà in modo inusuale dell'immigrazione

L'INFINITA PAZIENZA di ri/cominciare: questo il tema della 15ª edizione del «Meeting giovani» di Casa dell'Immacolata, iniziativa che, come da tradizione, si propone di mobilitare, coinvolgere e far riflettere in particolare le nuove generazioni nel quartiere udinese di San Domenico. L'appuntamento, al via domenica 4 giugno nelle strutture di via Chisimaio 40, si presenta come una settimana densa di appuntamenti e testimonianze, per il quartiere e tutta la città.

Filo conduttore degli incontri, quest'anno, il grande tema dell'immigrazione. «"L'infinita pazienza di ricominciare" mi pare uno slogan molto adatto per la nostra comunità – osserva il direttore di Casa Immacolata, **don Gianni Arduini** –: dai tempi di don Emilio De Roja fino ai giorni nostri questa comunità, composta oggi da circa 60 minori stranieri non accompagnati, non ha fatto altro che ricominciare un cammino e un'avventura sempre nuovi, come fosse sempre un nuovo inizio».

Non mancheranno testimonianze, momenti musicali e il consueto torneo di calcio finale tra squadre di diverse etnie. Ospiti d'eccezione saranno **padre Ermes Ronchi**, biblista e scrittore friulano, che mercoledì 7 giugno (ore 21) spiegherà perché «Nessun cammino è lungo per chi crede» e **Claudia Koll**, ex attrice e fondatrice dell'onlus «Le opere del padre», che lunedì 5 giugno (ore 21) porterà la sua testimonianza, sul tema «Nessuno sforzo è grande per chi ama». Ad aprire il ciclo di incontri, domenica 4 giugno, sarà l'Emmaus Ensemble, che alle ore 20.45 presenterà «Sentieri di luce», uno spettacolo di canto corale, recitazione e musica. Venerdì 9 giugno (alle 21) saranno gli adulti ospiti di Casa Immacolata a proporre una serata musical-teatrale. Novità di quest'anno: tutti gli incontri e le serate saranno accolti nella nuova sala polifunzionale, inaugurata lo scorso 8 dicembre. Infine, domenica 11 il consueto torneo a squadre, dalle 10, e la S. Messa di ringraziamento, alle 11, animata dal Coro della forania di San Giorgio di Nogaro e Porpetto. A conclusione, il pranzo conviviale (prenotazioni al numero 0432/400389 entro il 7 giugno) e la conclusione del torneo e della festa.

La storia. «Arrivai senza niente, oggi ho un mestiere e un futuro»

DA «UN CONOSCENTE albanese che qui era arrivato 20 anni prima e aveva anche conosciuto don De Roja, avevamo saputo che a Casa Immacolata era possibile ricominciare una vita nuova. Così venni con mio nonno in aereo in Friuli e mi lasciò nei pressi della Questura di Udine, solo con un indirizzo in tasca: via Chisimaio 40».

Astrid, giovane albanese (*nella foto*) oggi ormai quasi maggiorenne, ci racconta la sua storia di immigrazione in Italia. Storia dolorosa di abbandono della propria terra e di lontananza della propria famiglia, ma anche una testimonianza di come si può «Ri/cominciare», come recita il tema del «Meetingiovani» di Casa Immacolata. Una storia di emigrazione economica, di quelle che oggi provocano aspri dibattiti politici e massmediatici, che potrebbero però stemperarsi solo dando ascolto alla storia di questo ragazzo.

«Dalla Questura di Udine mi hanno mandato dai vigili urbani che, rilevate le impronte digitali, mi hanno portato a Casa Immacolata – racconta –. A Kavaja, la città costiera del Sud dell'Albania dove vivevo, non c'era alcuna prospettiva per me. Se ce ne fosse stata almeno una sarei rimasto. Ho saputo che a Udine era possibile fare delle ottime scuole professionali, visto che avevo appena finito le scuole medie».

Una avventura non facile, racconta Astrid, «molto dura soprattutto per la lontananza della famiglia. Ma a Casa Immacolata ho trovato una vera famiglia e al Cefs di Udine una ottima scuola. L'inserimento in Friuli è stato meraviglioso, in una città piccola e bella, con gente molto accogliente ed educata. Mi trovo proprio bene». Non è sempre facile convivere con tanti altri ragazzi, «ma alla fine se ti concentri sulla tua vita tutto va bene».

Astrid ormai è arrivato al terzo anno di formazione da edile e tra pochi giorni affronterà l'esame finale: «È il mestiere di mio nonno, di mio padre, dei miei zii. Ora sono vicino alla maggiore età e quindi al momento dell'uscita da Casa Immacolata. Voglio rimanere in Friuli e per questo sto cercando un lavoro e un piccolo appartamento in affitto. Ho fatto uno stage e ho visto che c'è tanta gente, anche italiani, che cercano un lavoro nell'edilizia e non lo trovano. Speriamo in bene. In futuro non escludo di tornare in Albania ma per ora il mio futuro è qui».

Cosa rimarrà dei tre anni a Casa Immacolata? «Cose grandi che è difficile esprimere a parole. Mi sono trovato benissimo con gli educatori, col direttore, il presidente... rimarrà per sempre la mia prima casa in Italia, importante come quella dove sono nato in Albania».

SERVIZIO DI **ROBERTO PENSA**

IN MOSTRA I LAVORI DEI CORSISTI DELL'UTE «PAOLO NALIATO»

L'arte? Si può imparare a ogni età

TANTISSIME TERRECOTTE, dai colori accesi e le forme «primitive»; acquerelli dove una veneziana chiesa della Salute emerge da brume invernali o luccicano paesaggi montani; o ancora le geometrie delle vedute udinesi realizzate con il legno intarsiato. E poi confezioni di abiti, bambole, ricami, vetri intagliati, fiori pressati, miniature, mosaici, restauri di oggetti antichi, intagli e sculture in legno.

Sono le opere realizzate dai partecipanti ai 40 laboratori dell'Università della Terza Età «Paolo Naliato» di Udine, esposti fino al 31 maggio nella mostra aperta nella sede dell'Ute in viale Ungheria 18 (orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19). L'esposizione è stata inaugurata lo scorso giovedì 25 maggio.

La mostra evidenzia l'importante ruolo svolto dall'Ute facendo della crescita culturale uno strumento di aggregazione. Una sorta di bottega dell'arte in cui molti docenti sono anche corsisti nei laboratori dei loro colleghi e molti corsisti partecipano a più di un laboratorio ciascuno.

Gli iscritti a queste attività sono 900 ed hanno operato sotto la guida di una trentina di docenti, tra i quali figura anche il noto artista e orafo Sergio Mazzola.

Una realtà in salute, l'Università della Terza età. Nell'anno accademico 2016/2017, ha affermato all'inaugurazione della mostra la presidente, Maria Letizia Burtulo, sono stati 290 complessivamente i corsi offerti, spaziando in tutte le più diverse discipline, dalla letteratura, alla storia, storia dell'arte, greco antico, filosofia, matematica, fisica, arte e architettura, cinema, teatro, scienze giuridiche ed economiche, informatica, fotografia, lingue straniere. 1.600 gli iscritti all'Ute di Udine, 2.900 comprendendo le sezioni staccate; per un totale di 9.700 ore di lezione in un anno, compresa l'attività motoria.

Le iniziative dell'Ute, ha ricordato ancora Burtulo, si sono caratterizzate anche per ben 43 conferenze aperte alla città, tra cui le giornate della salute, il ciclo dedicato alla Grande Guerra, alle biotecnologie, «Le rotaie dell'avventura» (in collaborazione con l'associazione Salgari); gli incontri del salotto dell'Ute. E poi la celebrazione della Giornata della memoria e di quella del ricordo, la lettura su padre Turoldo, l'omaggio a Maria Tore Barbina.

Insomma, un'attività ricca e in continua espansione segno che a tutte le età si può continuare ad imparare.

S.D.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI PUBLISTAR

Imparare giocando

nel nuovo giardino pensato per i bambini

Nei giorni scorsi è stato inaugurato un innovativo giardino didattico presso la scuola Don Antonio Sbaiz di Sedegliano. Un'area ludico-ricreativa e al contempo educativa.

Dopo l'ampliamento della struttura scolastica, avvenuto tra il 2015 e 2016, il parco dell'istituto necessitava di una sistemazione radicale. I bambini per primi avevano espresso attraverso alcuni elaborati grafici il "loro giardino dei sogni".

Dopo aver individuato nella società "2H srl"di Basiliano l'interlocutore capace di concretizzare i desideri della scuola, il progetto, battezzato Green classroom, ha avuto inizio grazie a un primo contributo della Provincia di Udine, a parziale copertura della spesa.

Nello specifico è stata costruita nel parco un'aula in legno da utilizzare durante gran parte dell'anno sia per attività ludico-ricreative che per lezioni didattiche.

Al centro dell'area verde è stata realizzata una pista ciclabile con all'interno un percorso di gioco circolare, che comprende un tunnel in legno per il divertimento dei piccoli ciclisti.

Nella zona più riparata dal sole, infine, è stato costruito uno scivolo e un'area laboratorio per attività di drammatizzazione, attraverso la realizzazione di un anfiteatro in travi di legno, e attività di manipolazione di sabbia e altri materiali.

Durante il prossimo anno scolastico sarà messa in atto la parte conclusiva del progetto con ulteriori giochi: un teatrino su ruote e un'area dedicata all'ortocoltura dove realizzare esperienze tattilo-sensoriali attraverso la messa a dimora di piante in tre diversi tipi di terreno. La scuola ha lanciato una campagna di raccolta fondi per completare il progetto, cercando di sensibilizzare anche privati e aziende locali, che per lo "school bonus", previsto dalla legge di bilancio n. 232 del 2016, potrebbero detrarre parte degli eventuali contributi.

Maria Cristina Pugnetti

le notizie

RESIUTTA-MOGGIO

Altri 3 km di ciclovia «Alpe Adria»

Sono stati quasi duecentocinquanta i ciclisti che domenica 28 maggio hanno imboccato la ciclovia Alpe Adria Radweg a Pontebba per celebrare l'inaugurazione del tratto Resiutta-Moggio Udinese dell'importante tracciato ciclabile, realizzato sul percorso dell'antica ferrovia di collegamento tra Italia e Austria. Il taglio del nastro dell'opera, realizzata dalle Unioni territoriali intercomunali (Uti) del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale (finanziamento Par-Fsc 2007-2013), è avvenuto all'ex stazione ferroviaria di Resiutta alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture, **Mariagrazia Santoro**, la quale ha spiegato che il contenimento dei tempi di realizzazione è stato possibile solo grazie a una «forte collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, a partire dai commissari delle Comunità montane». Nei tre chilometri del tratto di ciclovia tra Resiutta e Moggio Udinese, il cui recupero ha avuto un costo di 1,4 milioni di euro, sono stati messi in sicurezza i versanti e due gallerie ferroviarie, le quali sono state dotate di un moderno impianto di illuminazione in grado di rilevare la presenza di persone all'interno, anche nel caso queste siano ferme. Inoltre, a Moggio Udinese è stato realizzato il sottopasso sulla Strada statale 13 per collegare la pista all'abitato, che risulta così più facilmente raggiungibile dai cicloturisti. Santoro ha evidenziato quindi che «sono già stati stanziati 3,5 milioni di euro per la continuazione dei percorsi ciclabili che da Moggio Udinese raggiungeranno Venzone e nei primi mesi del prossimo anno avvieremo le pratiche anche per quel cantiere. Inoltre in autunno, se il tempo ce lo concede, prederà il via l'eliminazione delle criticità ancora presenti a Pontebba». Nello specifico questo intervento, del valore di 1,234 milioni di euro (cofinanziato dall'Uti Canal del Ferro Val canale con 208.000 euro), prevede il ripristino di tre gallerie, l'eliminazione dei tratti del tracciato ritenuti pericolosi per i ciclisti (passaggi promiscui con autovetture, discese ripide e successive salite, scalinate e tratti stretti), la creazione di una sede propria per la pista alle entrate est (accanto alla Ss 13) e ovest Pontebba (sull'ex sedime ferroviario). Nel 2016 sull'Alpe Adria sono stati registrati 44.500 passaggi a Dogna (biciclette e pedoni nelle due direzioni), con un aumento del 27 per cento rispetto al 2015, mentre a Resiutta il numero ha raggiunto quota 60.000, con un incremento del 25 per cento sull'anno precedente.

VALCANALE-CANAL DEL FERRO

Dalla Grande Guerra all'Europa unita

«Pietre e Storia per Gente d'Europa in cammino»: è il titolo del progetto che vedrà tra giugno e luglio i Comuni della Valcanale e del Canal del Ferro, capofila Chiusaforte, protagonisti di una serie di importanti eventi legati al centenario della Grande Guerra, il primo dei quali è lo spettacolo teatrale ispirato al libro «Il dovere o la ragione - Alpi Giulie, ottobre 1917 - diario di un cecchino italiano a Sella Nevea», autore un soldato rimasto anonimo. Gli darà voce l'interpretazione di Dino Persello, che del testo ha curato la riduzione teatrale e la regia avvalendosi di musiche curate da Marco Rossi e di immagini con la collaborazione di Andrea Bavecchi e Davide Tonazzi. Un appuntamento di grande suggestione che dopo la prima rappresentazione assoluta a Chiusaforte (venerdì 2 giugno, alle ore 21, in località Campolaro presso il centro convegni «A. Amadori»), sarà replicato anche venerdì 9 a Resiutta e il 24 a Moggio Udinese.

APRE SABATO 3 GIUGNO, CON L'ARCIVESCOVO, LA STAGIONE 2017 DEI PELLEGRINAGGI DEL CAMMINO DELLE PIEVI. L'ANNO SCORSO 5 MILA I TURISTI PELLEGRINI

Più bici e taxi per le Pievi

Tra gli obiettivi futuri, servizi navetta per rientrare all'inizio tappa e un collegamento con la ciclovia Alpe Adria per attrarre gli appassionati delle 2 ruote. E a settembre nascerà il «Consiglio del Cammino»

Nelle foto: (in alto) giovani sul Cammino delle Pievi; (a fianco) la partenza del Cammino delle Pievi in mountain bike nel 2016.

SUPERARE LE 5 mila presenze stimate lo scorso anno ed offrire servizi sempre più puntuali ai turisti e pellegrini, anche con un sempre maggiore coinvolgimento del territorio. Con questi obiettivi riparte, sabato 3 giugno, la stagione dei pellegrinaggi sul «Cammino delle Pievi» della Carnia. Ad inaugurarla, a partire dalle ore 9.30, sarà una camminata, con alcune soste con riflessioni spirituali, da Imponzo alla Pieve di San Floriano di Illegio, presieduta dall'Arcivescovo di Udine, **mons. Andrea Bruno Mazzocato**, che all'arrivo (verso le 11.15-11.30), celebrerà la S. Messa.

«In realtà abbiamo verificato che c'è del movimento anche negli altri mesi dell'anno e non solo nel periodo giugno-settembre – spiega **Pietro Cosatti**, presidente del Comitato organizzatore –, ma è chiaro che il periodo più favorevole è l'estate. Nel 2016 abbiamo stimato 5 mila visitatori nelle Pievi. Una ventina di persone ha percorso tutte le tappe, completando con tutti i timbri l'apposita pergamena, per un totale di 260 km. In media i turisti-pellegrini compiono 2-3 tappe. Le tipologie sono molto varie come età e provenienza, ma stanno migliorando molto le presenze di gruppi di giovani legati alle parrocchie e spesso accompagnati da un sacerdote. È arrivata gente dal Veneto, dall'Austria e dalla Slovenia e anche un gruppo della Scandinavia, che ha scoperto il nostro Cammino su internet».

Il 2017 per il Cammino delle Pievi è un anno di transizione: «Si è già deciso che nascerà, da fine settembre, un Consiglio del Cammino, costituito da un pievano e un laico di tutte le Pievi e delle parrocchie vicine all'itinerario. Così per coinvolgere maggiormente le comunità che vivono attorno al percorso, per far trovare ai pellegrini un ambiente sempre più accogliente e decidere insieme al territorio gli sviluppi futuri di questa iniziativa».

L'assistenza culturale e spirituale ai pellegrini e turisti viene assicurata da due giovani per ogni Pieve, che garantiscono anche l'apertura ogni sabato e domenica delle chiese che costituiscono le tappe del Cammino. «Questo aspetto è già soddisfacente, ma va migliorato l'aspetto della ricettività e dell'accoglienza – spiega Cosatti – offrendo maggiori informazioni e comunicazioni su dove mangiare e dormire. Andrà implementato, come accade sul Cammino di Santiago di Compostela, un servizio taxi che permetta di recuperare l'auto una volta conclusa la tappa o di portare gli zaini. Attualmente ci si basa su servizi di linea che non sempre sono presenti o hanno una copertura temporale sufficiente».

Tanti i commenti ricevuti da chi l'anno scorso ha percorso il Cammino delle Pievi. «Ci ringraziano per aver valorizzato dei tesori di arte, cultura, spiritualità e fede, in un contesto di natura incontaminata - illustra Cosatti –. Viene richiesta, e si cercherà di realizzarla in futuro, un'apertura infrasettimanale delle Pievi, che è comunque oggi già possibile su prenotazione telefonica».

È sempre più intensa anche la collaborazione con gli altri itinerari spirituali del Friuli, il «Cammino celeste», il «Cammino del Tagliamento» e la «Romea Strata». «C'è in tutti la consapevolezza che vanno migliorati i servizi e va data la possibilità ai turisti di passare da un cammino all'altro – evidenzia Cosatti –. È assolutamente necessaria anche una promozione comune. Contiamo insieme di creare un dialogo stretto anche con la Regione e con Promoturismo perché ci diano una mano».

Una promettente prospettiva è anche quella del cicloturismo, dal momento che «il Cammino delle Pievi è percorribile anche sulle due ruote, tranne alcuni tratti alti che sono particolarmente pesanti, ed è stato opportunamente testato – evidenzia Cosatti –. Sarà molto interessante potersi collegare con la Ciclovia Alpe-Adria e con un nuovo bacino di utenza in forte crescita». All'inaugurazione saranno presenti anche alcuni atleti della società Carnia Bike, che nel 2016 hanno percorso le 20 tappe in mountain bike (*nella foto in in basso la partenza della prima frazione*), adattando i percorsi alle esigenze delle due ruote.

ROBERTO PENSA

PREONE AL VOTO

Anna Lenisa sfida il quorum per mantenere il comune autonomo

VOGLIAMO «SALVAGUARDARE la nostra realtà territoriale, preservandola da una soppressione istituzionale: quindi apertura massima a rapporti di collaborazione con i Comuni vicini, mentre non è nelle nostre intenzioni perdere l'identità del Comune di Preone»: **Anna Lenisa**, 41 anni, laureata in lingue e letterature straniere, di professione impiegata presso una azienda ad Amaro, è la candidata unica per le elezioni comunali dell'11 giugno nella minuscola municipalità carnica (solo 266 abitanti). Lenisa, che ha alle spalle due mandati da consigliere comunale, non ha dubbi sul futuro istituzionale dell'ente di cui è attualmente vicesindaco con delega al turismo e alla cultura. «In passato si era realizzata una Unione dei Comuni con Socchieve che poi non è progredita verso la fusione – spiega Lenisa –. Poi abbiamo fatto l'esperienza dell'associazione intercomunale della Val Tagliamento, terminata con la nuova legge sulle Uti, che ha creato un subambito con Socchieve, Enemonzo, Ampezzo, Sauris, Forni di Sopra e Forni di Sotto. I rapporti di collaborazione continueranno, ma diciamo no ad ogni ipotesi di fusione. È quello che si aspettano i cittadini: avere un proprio rappresentante è fondamentale per la cittadinanza».

Sulla scheda gli elettori troveranno un'unica lista civica, senza connotazioni partitiche, formata da una maggioranza di giovani affiancati però da persone di esperienza già impegnate nell'amministrazione comunale. Al vertice del suo programma, Lenisa mette «tutte le politiche sociali, di sostegno alla famiglia e prevenzione del disagio, compreso quello dovuto alla mancanza di lavoro. Intendiamo favorire e sostenere tutte le esperienze di volontariato attive e mantenere tutti i servizi aperti sul territorio e possibilmente migliorarli. Oltre alla Protezione civile, c'è la Pro loco, un'associazione sportiva, l'associazione donatori di sangue e delle forme aggregative giovanili che ora vogliamo spingere il più possibile». In quest'ottica è stata completata la sistemazione di uno stavolo diroccato, acquistato e ristrutturato dal Comune, già aperto per dei corsi di musica, ma che è destinato a diventare un centro di aggregazione giovanile, «facendo crescere i ragazzi in un contesto sano e legato al territorio, proponendo anche attività in collaborazione con gli anziani del luogo per trasmettere tradizioni e storie del paese – propone la candidata sindaco –. Il benessere dei giovani è salute di tutti, per questo vogliamo che abbiano un luogo per incontrarsi».

Nel programma di Anna Lenisa – che per venire eletta sindaco, essendo l'unica candidata, dovrà superare il quorum di elettori del 50% più uno – c'è anche la valorizzazione del museo paleontologico che illustra i fossili di 200 milioni di anni fa ritrovati nel territorio comunale e la proposta di incrementare l'offerta di laboratori didattici, naturalistici e geologici. C'è poi la casa vacanze Melaria, costituita da 20 prefabbricati più un locale di servizio e una foresteria con 20 posti letto attrezzati anche per i disabili e un parco giochi: «Il nuovo gestore è stato recentemente individuato per gestire l'accoglienza e per offrire anche laboratori e campi scuola. In questo modo si può puntare ad uno sviluppo economico fondato sul turismo didattico, sia scolastico che universitario». Da non dimenticare le famiglie, che apprezzano la presenza di un bel parco giochi completamente recintato, che è la più completa e sicura struttura di questo genere nella zona. Per questo vogliamo dare il massimo sostegno a chi si è preso l'onere di gestire questa risorsa».

Nella foto: Anna Lenisa.

R. P.

CONVEGNO

INVALIDITÀ CIVILE, CONVENZIONE ONU E NORMATIVA NAZIONALE: CRITICITÀ E PROPOSTE DI RIFORMA DEI CRITERI DI ACCERTAMENTO

ANMIC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI

UDINE - VENERDÌ 9 GIUGNO 2017

Centro Culturale Paolino d'Aquileia - via Treppo, 5/B

PROGRAMMA

Ore 9.30 REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI

Ore 10.00 INDIRIZZI DI SALUTO

Ore 10.30 APERTURA DEI LAVORI

Prof. NAZARO PAGANO
Presidente Nazionale ANMIC
Presentazione del convegno

Dr. ROBERTO TROVÒ
Presidente Regionale FVG ANMIC
Relazione introduttiva

PRIMA SESSIONE

Invalidità Civile: profili generali

Presiedono e coordinano i lavori:
Prof. NAZARO PAGANO - Dr. ROBERTOTROVÒ

Ore 11.00 **Prof. DANIELE FEDELI**
Associato di Pedagogia Speciale all'Università degli Studi di Udine
Qualità della vita e autodeterminazione nella disabilità

Ore 11.30 **Dott.ssa ALIDA CIMAROSTI**
Dottoranda di ricerca in Diritto del lavoro all'Università degli Studi di Udine, Dottore commercialista e revisore contabile in Udine
Rapporto tra invalidità e malattie croniche: la Convenzione ONU (ri)letta dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea

Ore 12.00 **Dott. VINCENZO ZOCCANO**
Presidente Consulta Regionale delle Associazioni dei disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia
Criticità riscontrate in Friuli Venezia Giulia

Ore 12.30 DIBATTITO

Ore 13.00 PAUSA LAVORI

SECONDA SESSIONE

Accertamento dell'Invalidità Civile: criticità e proposte di riforma

Presiedono e coordinano i lavori:
Prof. NAZARO PAGANO - Dott. GIANFRANCOPELLIZZONI

Ore 14.30 **Prof.ssa Avv. ROBERTA NUNIN**
Associato di Diritto del lavoro all'Università degli Studi di Trieste, Consigliera di Parità della Regione FVG, Avvocato del Foro di Udine
Il concetto di "riduzione-residue capacità lavorative" nell'accertamento dell'Invalidità Civile

Ore 15.00 **Dott. ROCCO LAURIA**
Direttore Centrale INPS - Non Autosufficienza, Invalidità Civile e altre prestazioni
La gestione dell'Invalidità Civile da parte dell'Inps: stato dell'arte e prospettive

Ore 15.30 **Dott. GIANFRANCO PELLIZZONI**
Presidente 1ª Sezione Civile del Tribunale di Udine
L'Accertamento Tecnico Preventivo dell'Invalidità Civile

Ore 16.00 **Dott.ssa LUCILLA FRATTURA**
Responsabile Centro collaboratore italiano dell'OMS per la Famiglia delle Classificazioni internazionali, Direzione Centrale Salute Regione FVG
Metodiche sperimentali per la valutazione dell'Invalidità Civile

Ore 16.30 **Avv. DOMENICO SABIA**
Ufficio legale e legislativo ANMIC
Proposta di riforma ANMIC

Ore 17.00 DIBATTITO

Ore 17.30 CONCLUSIONE DEI LAVORI

Per info e iscrizioni: ANMIC - ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI UDINE
Via Divisione Julia 16 - Tel. 0432 510220 - Fax 0432 511175 - anmic.udine@anmicudine.it - www.anmicudine.it

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine riconoscerà n. 2 crediti formativi non obbligatori, per ciascuna sessione, agli Avvocati e ai Praticanti abilitati che parteciperanno all'evento. I partecipanti dovranno registrarsi, per ciascuna sessione, sull'apposito registro presenze che troveranno in loco e ritirare all'uscita l'attestato di partecipazione.

Verrà rilasciato Attestato di partecipazione

CON IL PATROCINIO DI: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE · Provincia di Udine Provincia di Udine · CONSULTA REGIONALE

CON IL SOSTEGNO DI: FAND · Confartigianato Udine · BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO

Porte, cancelli e inferriate

Tra i prodotti forniti dall'azienda trovate: porte blindate, basculanti, cancelli scorrevoli e a scomparsa, inferriate in ferro e grate di sicurezza.

Finestre in PVC e alluminio

La ditta Strut-fer è a disposizione per sopralluoghi e preventivi gratuiti. Se siete interessati a cambiare le finestre della vostra casa e a optare per sistemi in PVC e alluminio, che garantiscono facile pulizia, durata nel tempo e risparmio energetico, contattate gli uffici.

Facciate continue

La ditta, specializzata anche nella realizzazione di facciate continue, mette a vostra disposizione la sua professionalità nella lavorazione dei vari materiali per soddisfare ogni vostra esigenza.

STRUT-FER sas Via Martignacco, 27
Colloredo Di Prato - 33037 Pasian Di Prato (UD)
Tel. 0432 662015 | delforno@strut-fer.191.it

Dormire sano, benessere italiano.

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

il materasso®
per il vostro benessere
www.ilmaterasso.it

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247
TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.30 alle 19.30
chiuso lunedì mattina

le notizie

CONCERTO A SAN DANIELE

Chiusura dell'anno pastorale

Il concerto per la chiusura dell'anno pastorale si terrà nel duomo di San Daniele del Friuli sabato 10 giugno, con inizio alle 20.45. Sarà tenuto da due organi, quattro cori e un ensemble di ottoni. In programma, musiche di Felix Mendelssohn.

VENZONE

Bande gemellate dal terremoto

Il 2, 3, 4 giugno prossimi il Complesso Bandistico Venzonese e la Società Filarmonica Piobesina aggiungeranno un altro tassello alla loro centenaria storia musicale. Le due bande sono gemellate sin dal 7 maggio 1977, dai tragici eventi del terremoto del Friuli. Durante il primo weekend di giugno a Venzone avrà luogo il 22° incontro tra i due complessi bandistici e i rispettivi gruppi di majorettes. L'appuntamento – biennale – tra le associazioni è particolarmente sentito sia dai componenti più anziani, che hanno vissuto in prima persona e dato vita al gemellaggio tra le due bande, sia dalle nuove leve. Il programma prevede per sabato 3 giugno, alle 10, i saluti nel palazzo municipale. Nel pomeriggio, alle 17, concerto in piazza Municipio della Società Filarmonica Piobesina ed esibizione d'assieme delle due bande. Domenica 4, sfilata per le vie del paese e Santa Messa in duomo alle 11. Seguirà un momento conviviale.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Passeggiata ecologica

Avete voglia di camminare e scoprire meglio il territorio? Sabato 3 giugno si terrà la passeggiata ecologica, con tanto di ecopulizia, organizzata dal Consiglio comunale dei ragazzi con il supporto della Commissione Cultura e la collaborazione della Protezione Civile e della Pro Loco. Alle 15.30, ritrovo presso l'azienda «Favolorto» in via Aveacco 7 e partenza con i simpatici asinelli di «Va sul mus». Consigliati abbigliamento comodo, scarpe da ginnastica e guanti. Alle 17.30, invece, si terrà la passeggiata per le campagne di Colloredo, nell'ambito di «Passeggiamo insieme», in collaborazione con l'amministrazione comunale e l'associazione «18 maggio 1370»; ritrovo presso piazza Castello.

ALESSO

Ritornano i cosacchi. In pace

I cosacchi ritornano in pace e armonia ad Alesso. È il filo conduttore dell'iniziativa, che si svolgerà venerdì 2 giugno. Questo il programma: alle 15.30, in piazza I Maggio, incontro ufficiale con una delegazione di 50 cosacchi; seguirà il corteo verso la chiesa parrocchiale, dove, alle 16, è previsto il saluto di benvenuto da parte del Gruppo corale di Alesso e l'esibizione del coro cosacco; dalle 17.30, momento conviviale in piazza I Maggio (in caso di maltempo, nell'ex asilo) e, alle 19, breve esibizione di commiato del coro cosacco.

ELEZIONI COMUNALI A BUJA. ANDREA TONDOLO SFIDA IL SINDACO USCENTE STEFANO BERGAGNA

Sviluppo sulle due ruote

15 anni di esperienza amministrativa per Bergagna, una vita nel volontariato per Tondolo

A Buja per le prossime amministrative dell'11 giugno, il sindaco uscente Stefano Bergagna si confronterà con Andrea Tondolo.

Bergagna – 51 anni, dirigente ospedaliero, sposato, due figli – ha alle spalle una lunga esperienza amministrativa: 10 anni da vicesindaco e 5, gli ultimi, da primo cittadino. È sostenuto da quattro liste: Lega Nord e Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale, e dalle civiche di centrodestra «Lista per Buja» e «Valori lavoro famiglia».

Tondolo – 53 anni, ingegnere, sposato, due figlie – è impegnato da sempre nel mondo del volontariato e dell'associazionismo bujese; per più di 15 anni presidente del locale gruppo folkloristico, di cui fa parte da 38, e da 5, presidente della Federazione associazioni folkloriche italiane. Lo sostengono le liste civiche «Buja, Cuore del Friuli – Andrea Tondolo sindaco», «Intor par Buje» e «Insieme per Buja – Insieme par Buje».

Entrambi i candidati condividono l'importanza di investire nel turismo che fa riferimento alle piste ciclabili e sottolineano l'impossibilità di accogliere migranti nelle strutture comunali, per quanto Tondolo apra ai privati, che, nelle loro proprietà, potrebbero sostituirsi all'ente pubblico.

Servizi di **Erika Adami**
(ha collaborato **Marco Tempo**)

Servizio realizzato in collaborazione con: RADIO SPAZIO la voce del Friuli

Bergagna. Fare comunità e autosufficienza elettrica

La buona conoscenza della macchina amministrativa «mi ha consentito, in questi anni, di chiudere i bilanci in attivo e grazie a questo sostenere scuole, asili e le associazioni sportive e culturali dove i giovani hanno la possibilità di sviluppare le loro potenzialità, con l'obiettivo di fare comunità», un sostegno che, se i bujesi gli rinnoveranno la fiducia, il sindaco Stefano Bergagna si impegna a confermare anche nel prossimo mandato amministrativo.

Avanti con le centraline

Quanto al completamento delle opere già avviate, Bergagna ricorda che, «dopo una lunga e complessa procedura di valutazione d'impatto ambientale per la concessione idraulica da parte della Regione, a breve, si potrà appaltare la realizzazione delle due nuove centraline idroelettriche sulla roggia Grava II e sul rio Gelato, che daranno l'autosufficienza elettrica alla rete comunale di pubblica illuminazione e agli edifici pubblici, con un risparmio di oltre 250 mila euro annui». Buja sarà così «l'unico Comune della zona ad avere impianti pubblici di questo genere».

Primaria a Collosomano

È stato, inoltre, avviato un percorso di razionalizzazione della rete scolastica, che deve essere completato, in particolare con la creazione del polo scolastico di Collosomano. Nella frazione, spiega l'attuale primo cittadino, la scuola primaria sarà ampliata per permettere di accogliere anche i bambini delle elementari di Madonna e Avilla. Una scelta obbligata, dettata dall'«emorragia di spese per la manutenzione delle strutture esistenti, non più sostenibili, e dal numero dei nuovi nati – solo 32 nel 2016 – che non giustifica l'esistenza di tre scuole primarie». La media, invece, già oggetto di un'importante riqualificazione, resterà dov'è.

Sul fronte Uti, l'amministrazione comunale «si è opposta al sistema delle miniprovince e al ridimensionamento delle funzioni comunali previsto dalla Regione, che avrebbe avuto l'effetto negativo di allontanare il cittadino dal proprio Comune e trasformare i municipi in sportelli». Una posizione che Bergagna non intende mettere in discussione, così come quella espressa sul fronte migranti. «Il Comune di Buja si è opposto alla firma della convenzione ministeriale Sprar per l'accoglienza di profughi in cambio di risorse finanziarie: non troviamo corretto che questi problemi vengano risolti "scaricandoli" sulle comunità locali», dice.

Agganciare i cicloturisti

E visto il grande impatto turistico della ciclovia Alpe Adria, Bergagna pensa di connetterla con un percorso fisso nella zona collinare, per «dirottare» i cicloturisti sul territorio, incentivandone la permanenza con ricadute economiche positive sulle comunità.

Tondolo. Di nuovo protagonisti del territorio collinare

Lo scopo di Andrea Tondolo e delle liste che lo sostengono è quella di presentare «un'alternativa importante all'amministrazione comunale uscente, riportando le persone al centro della comunità e facendo sì che Buja ritorni protagonista attiva del nostro territorio collinare e pedemontano».

Monte da valorizzare

La parola d'ordine è «cura»: per le cose («Si dovranno intraprendere le azioni necessarie a restituire a tutte le aree pubbliche una condizione di ordine, decoro e fruibilità e si dovranno mettere in atto tutte le iniziative che possano ridare al centro cittadino di Santo Stefano una sua identità»); per le persone (che si traduce nell'«attenzione per i diversi bisogni che riguardano le differenti fasce d'età, attraverso progetti e iniziative mirate, in stretta collaborazione con le realtà presenti sul territorio»); per il sapere (obiettivo di fondo è «garantire un servizio scolastico efficiente, con locali idonei e accoglienti», che passa attraverso il completamento e il miglioramento del piano di riordino del sistema scolastico»), per il territorio. In questo ambito, si colloca la valorizzazione di Monte: Tondolo e la sua squadra pensano al «riconoscimento del borgo da parte di enti o associazioni sovraordinate e all'inserimento in circuiti storici, ambientali, turistici, in sinergia con altre realtà locali», ma anche alla difesa e al sostegno di tutte le attività agricole presenti sul territorio, soprattutto quelle specializzate e svolte da piccole aziende agricole a conduzione familiare. «Le produzioni di qualità – spiega Tondolo – potranno anche dare sviluppo e linfa a tutte le attività legate al turismo dei sapori e delle tipicità nostrane. Si cercherà di sostenere le attività di accoglienza turistica legata alla produzione locale di beni alimentari e le attività di agriturismo che qualificano il territorio».

Vetrina delle produzioni

C'è poi la cura per il lavoro. L'intento è quello di creare «un'adeguata vetrina delle specialità e peculiarità produttive anche attraverso le iniziative proposte da associazioni del territorio».

Collaborare con i vicini

Infine, come Bergagna, Tondolo strizza l'occhio al cicloturista, impegnandosi ad aumentare l'appetibilità delle piste ciclabili e a proporre visite guidate. Per quanto concerne il capitolo Uti, «l'impegno sarà quello di fare una ricognizione generale di tutti gli aspetti riguardanti il trasferimento di funzioni dai Comuni agli enti sovraordinati, procedendo con un'analisi delle ricadute, valutando quale sarà la soluzione migliore per il nostro comune». Nel contempo, «si cercherà di intensificare i rapporti di collaborazione con tutte le amministrazioni comunali che con Buja hanno rapporto diretto per vicinanza territoriale, per affinità di vedute e per storicità delle collaborazioni».

DOMENICA 4 GIUGNO AL «GRIFFON DAY» AL LAGO DI CORNINO

Maxille tornerà a volare in libertà

È uno degli eventi più attesi della stagione 2017. Domenica 4 giugno, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino c'è il «Griffon day», una grande festa per imparare a conoscere e rispettare la natura e l'ambiente attraverso tante attività in programma. I bimbi saranno i protagonisti della manifestazione. Si comincerà alle 10 con l'apertura degli stand e dei laboratori didattico educativi. Non mancheranno giochi, truccabimbi e animazione. Tutte le attività, completamente gratuite, si terranno negli spazi esterni del centro visite. Il Parco delle Prealpi Giulie proporrà un divertente laboratorio di meteorologia, con tanti esperimenti alla scoperta dei fenomeni atmosferici. L'Associazione Pro loco Pioverno, invece, sarà presente con laboratori per la realizzazione di uccellini creati con la lana e con i tappi delle bottiglie. La Casa della manualità rurale «Geis e Risjei» intratterrà i più piccoli con i mestieri di una volta.

Alle 10.30, visita guidata gratuita al centro visite della Riserva naturale del Lago di Cornino, a cura della società cooperativa Pavees, mentre, alle 11.30, ci sarà la visita guidata «A caccia di impronte», con Toni Romani, formatore CyberTracker Italia. Nel pomeriggio, alle 14, Luca Lapini, in collaborazione con il Museo friulano di storia naturale di Udine, proporrà la conferenza «Alla scoperta dei micromammiferi della nostra regione». Alle 15, il clou dell'evento. Sarà liberato Maxille, un grifone francese recuperato dalla Lipu di Livorno. Alle 15.30, i responsabili del Villaggio degli Orsi, in collaborazione con l'Università di Udine, terranno la conferenza «I grandi carnivori in Friuli-Venezia Giulia e l'espansione del lupo nel pordenonese. L'importanza della prevenzione e della comunicazione per una corretta convivenza».

Grazie alle Grotte di Villanova, i bambini potranno partecipare al laboratorio «Alla scoperta delle caratteristiche di alcune rocce del nostro territorio», una divertente attività didattica dalle 14.30 alle 16.30. Presenti all'evento anche l'ufficio di informazione turistica di Forgaria nel Friuli, l'Albergo diffuso Monte Prat, l'Oasi dei Quadris di Fagagna e l'associazione per la ricerca, la tutela, la cura, la riabilitazione e reintroduzione in natura di rondoni, rondini e balestrucci «Liberi di volare». «Il gioco è un'attività fondamentale per sviluppare e perfezionare le capacità motorie e gli aspetti comportamentali dei bambini – spiega Ylenia Cristofoli, presidente della cooperativa Pavees –. Attraverso il gioco è possibile trasmettere concetti importanti. I più piccoli imparano a conoscere meglio se stessi e il mondo che li circonda. Proprio per questo motivo abbiamo deciso di organizzare questa giornata completamente gratuita».

CENTRO ESTIVO SUNSHINE

SPORT & DIVERTIMENTO

PALMANOVA 2017

dal 19 giugno al 4 agosto

dal 28 agosto all' 8 settembre

4 - 6 anni / 7 - 12 anni

orari (inclusa pre & post accogienza)

7.45 - 13.00 turno breve

7.45 - 16.30 turno lungo

ISCRIZIONI APERTE

le attività

giochi all'aria aperta

attività in piscina

attività sportiva

attività ricreativa

laboratori

CLUB SUNSHINE ASD

via dei Boschi 7 - Palmanova

info@clubsunshine.it - 0432.920039

le notizie

CIVIFORM

Nuovo laboratorio Sala Bar

Un significativo contributo per la realizzazione del laboratorio per l'innovazione didattica dedicato ai corsi del settore Sala e Bar del Civiform di Cividale: è con un importante cofinanziamento, infatti, che la Fondazione Friuli ha voluto partecipare ai lavori di realizzazione dei nuovi locali Civiform destinati a formare i professionisti del settore Sala Bar. Lavori che hanno già preso il via e il cui termine è previsto per la fine del mese di settembre. Il contributo concesso – 45 mila euro, pari a circa il 25% della spesa totale – dimostra ancora una volta la particolare sensibilità della Fondazione verso il territorio e l'attenzione che riserva a chi opera in ambito formativo, ai giovani e alla loro crescita professionale e umana. Il progetto di ammodernamento dell'attuale sala bar prevede la realizzazione di due aree didattiche (area «Caffetteria» e area «Snack»), rispettivamente di 105 e 112 metri quadrati, dotate di postazioni mobili e sistemi di proiezione multimediale a scomparsa, separate da una parete scorrevole e dotate di un deposito attrezzature attiguo. Tale strutturazione, assieme a postazioni mobili e modulari, permette tre configurazioni diverse, fino a diventare anche un unico grande laboratorio che consente piena e individuale operatività a tutti gli allievi di un gruppo classe numeroso, o la simulazione di situazioni aperte al pubblico. Per Civiform il nuovo laboratorio e lo sfruttamento coerente di spazi e attrezzature disponibili porta con sé una vera rivoluzione del modo di fare formazione, che con le nuove strutture potrà fare leva sugli aspetti più innovativi della didattica per competenze. L'elemento più qualificante del progetto è, infatti, la flessibilità di situazioni didattiche che la nuova struttura garantisce.

CENA A FAEDIS

A sostegno di Hattiva Lab

Un gustoso menù, cuochi eccellenti, una romantica cornice, uno scopo solidale. Questa la ricetta della serata «MangiAMO insieme», cena di beneficenza in programma a Faedis mercoledì 31 maggio, alle 19.30, organizzata dall'Associazione Cuochi Provincia di Udine in collaborazione con la Fisar (Federazione Italiana Somelier Albergo Ristorante) e il Ristorante Scozzir di Faedis a favore della onlus Hattiva Lab. I proventi della cena saranno destinati all'acquisto di una stampante multifunzione e quattro pc portatili per i doposcuola specialistici di Hattiva Lab rivolti a bambini con bisogni educativi speciali. Quota di partecipazione 40 euro a persona, menù bimbi 15. Prenotazioni: Hattiva Lab Onlus, tel. 0432 294417 – info@hattivalab.org

MOIMACCO

Scacchi, alunni in finale

Sono stati ricevuti nella sala del consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Cividale gli alunni della scuola primaria di Moimacco (*nella foto*) che – con l'ausilio della stessa banca – hanno partecipato alle finali nazionali del campionato di scacchi riservato alle scuole svoltosi a Montesilvano in provincia di Pescara. Si è trattato di una edizione da Guinness dei primati con oltre 1600 ragazzi che si sono sfidati singolarmente e a squadre. «Andare alla nazionali è stata una formidabile esperienza per tutti noi. Abbiamo conosciuto bambini di tutta Italia e abbiamo visitato posti molto belli», ha dichiarato uno di loro ancora elettrizzato dalla bella esperienza vissuta. La maestra Luciana ha riferito che «i ragazzi sono stati davvero bravi. Con sole 10 ore di scacchi e 6 ore di preparazione in vista delle finali hanno potuto competere con coetanei ben più allenati di loro». La squadra maschile è risultata 22^ su 37, mentre quella femminile 25^ su 36. Al di là del risultato finale, per i ragazzi di Moimacco resta la galvanizzante esperienza di 5 giorni particolarmente intensi e stimolanti.

PREPOTTO

In bici a scoprire le chiesette

La Pro Loco Nediške Doline in collaborazione con il Comune di Prepotto, organizza una visita in bicicletta (anche elettrica) alle chiesette votive nel Comune di Prepotto, con una degustazione presso l'Azienda agricola Bertussin e un ristoro presso l'Agriturismo Tinello di Sant'Urbano. L'appuntamento è per domenica 4 giugno, alle 9, nel parcheggio dell'Agriturismo Tinello. Informazioni e prenotazioni ai numeri 349.3241168 – 339.8403196 (attivi tutti i giorni dalle 9 alle 18).

CLUSTER. RADDOPPIATI I RICAVI DELLE VENDITE (+165%) E IL VALORE DELLA PRODUZIONE AUMENTA DEL 120%

Anno di svolta per l'arredo

Roberto Snaidero, già presidente Federlegno Arredo: «I risultati di oggi confermano il nostro buon investimento, perché correre da soli non porta da nessuna parte»

Si chiude con segno positivo il bilancio 2016 del Cluster Arredo, che vede raddoppiati rispetto al 2015 i ricavi delle vendite e le prestazioni del +165%, mentre il valore della produzione supera il mezzo milione di euro con un amento percentuale del +120%. Anche il margine operativo netto migliora in misura evidente, con un incremento di oltre 192 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Risultati raggiunti grazie ai servizi che quotidianamente il Cluster propone alle aziende del comparto, da Tolmezzo a Gorizia, da Udine a Pordenone, collaborando attivamente con centinaia di imprese del settore.

«Un anno di svolta per il Cluster Arredo – ha commentato il direttore **Carlo Piemonte**, illustrando i dati di bilancio all'assemblea dei soci –, di cui sia le aziende che le istituzioni hanno riconosciuto il ruolo di gestione e coordinamento di reti di impresa e di aggregazione per lo sviluppo di progetti condivisi di crescita commerciale, che vanno dalla certificazione aziendale ai temporary showroom internazionali. Il volume raddoppiato dei servizi alle imprese è il risultato del lavoro di un'affiatata squadra di giovani professionisti». A segnare il decisivo passaggio dall'ex Asdi al Cluster Arredo e Sistema Casa, è stato anche l'ingresso di nuovi soci a settembre 2016: Federlegno Arredo Eventi, Unindustria Pordenone, Confindustria Venezia Giulia e Confartigianato Fvg.

Parole di orgoglio per l'operato del suo staff da parte del presidente, **Franco di Fonzo**. Prospettive? «Migliorare ancora e incrementare i servizi offerti». Concetti ribaditi da **Roberto Snaidero**, già presidente Federlegno Arredo: «I risultati di oggi confermano il nostro buon investimento, mirato a creare un sistema dell'arredo che si estenda al territorio nazionale. Perché correre da soli, ormai lo sappiamo, non porta da nessuna parte».

Densa per tutta l'annata 2016 l'attività del Cluster, che ha gestito 7 reti di impresa (4 in più rispetto al 2015) coinvolgendo 43 aziende; 93 i certificati aziendali gestiti (+12% rispetto al 2015), giunti già a 105 al 30 aprile 2017; 390 i modelli in 3d realizzati per le aziende dell'arredo del Friuli-Venezia Giulia. Sempre nell'ambito della digitalizzazione, per le micro imprese del settore, il Cluster si è occupato anche di creare dei mini-siti internet aziendali per accompagnarli nella sfida di essere presenti sul web. Oltre 3500 i download dal sito www.3d-italian-furniture.com che sta diventando sempre più un punto di riferimento per i 1500 utenti registrati da varie parti del globo per scaricare i prodotti del comparto con centinaia di modelli inseriti e ora rafforzato grazie al nuovo configuratore.

Tra le attività principali del 2016, oltre al rafforzamento dei servizi di aggregazione, certificazione e digitalizzazione, il Cluster ha istituito il Comitato scientifico del Polo innovazione Sistema Casa in relazione al proprio ruolo di Polo, attingendo come referenti importanti rappresentanti dell'imprenditoria, università e ricerca del territorio. Importante l'apertura di ben due nuovi uffici: a Brugnera, nel Distretto del mobile pordenonese, e a Tolmezzo, oltre a una nuova sede a Buttrio. In particolare la sede di Brugnera con personale dedicato, dall'inaugurazione di dicembre a oggi, ha già portato alla costituzione di una nuova rete di imprese, presentata a Milano dall'ultimo Salone del Mobile, e a numerose certificazioni di processo e prodotto, indice dell'attenzione e vitalità delle aziende del Distretto del mobile che è, insieme al Distretto della sedia, il punto di riferimento per l'azione del Cluster.

Registrate numerose certificazioni di processo e prodotto, indice dell'attenzione e vitalità delle aziende del Distretto del mobile che è, insieme al Distretto della sedia, il punto di riferimento per l'azione del Cluster.

DA CIVIDALE DEL FRIULI AL G7 DEI GIOVANI A CATANIA

Secondi in Italia gli studenti del Convitto

Si è conclusa con un grande successo la partecipazione del Convitto Paolo Diacono di Cividale del Friuli allo YounG7, la simulazione del G7 voluta dal ministero dell'Istruzione nell'ambito delle iniziative legate alla Presidenza italiana del G7 2017, e che dal 22 al 25 maggio ha riunito a Catania circa 150 studenti da tutta Italia, impegnati a dibattere in lingua inglese sugli stessi temi che nelle stesse ore sono stati affrontati dai leader mondiali al G7 di Taormina.

Su 32 scuole partecipanti, selezionate dal ministero tra le 118 che avevano segnalato la propria candidatura, il gruppo del Convitto (*nella foto a destra*) ha, infatti, conquistato il secondo posto dopo il Liceo Scientifico Talete di Roma. Un successo dovuto alla preparazione e alla bravura degli studenti del Convitto che si sono distinti nel comitato sulla tutela dei cittadini lavorando sul tema «Gestione della mobilità umana»: Irene D'Amico e Simone Clavora, come delegati degli Stati Uniti, e Aurora Saccavini e Viktor Toth, a rappresentare la Commissione Europea. Al terzo posto, pari merito, il Liceo Scientifico Grassi di Latina e il Liceo Classico Tacito di Terni. A giudicare il lavoro dei giovani delegati esperti del ministero e dell'associazione United Network, partner tecnico del Miur nella realizzazione dell'evento. Gli studenti sono stati accolti dalla ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, e dal premier Paolo Gentiloni, a testimonianza dell'elevato prestigio e valore del progetto.

La conquista del podio è molto più di una soddisfazione personale per gli studenti vincitori, perché consentirà al Convitto di diventare scuola «polo» per l'organizzazione di una simulazione nazionale che, con modalità analoghe allo YounG7, il prossimo settembre riunirà a Cividale, sotto l'egida del ministero, studenti provenienti da scuole di tutto il nord Italia.

LOVARIA

Pulmino al servizio del Melograno

Comunità del Melograno onlus in festa il 27 maggio, presso la Casa Famiglia della comunità a Lovaria in occasione della consegna del nuovo pulmino per il trasporto quotidiano di persone adulte con disabilità intellettive (*a lato, in una foto di gruppo*) targato Lions Club Udine Host, a cui si affiancano la Fondazione Friuli e diversi donatori privati. Undici persone, provenienti da otto comuni della provincia di Udine, sessantacinquemila chilometri all'anno percorsi per andare a prendere e riaccompagnare a casa ognuna di loro: questi i dati del servizio di trasporto offerto dalla onlus che, grazie al significativo supporto del Lions, presieduto da Paolo Maisano, continuerà a fare ancora tanta strada consentendo alle persone con disabilità di svolgere le attività organizzate all'interno del centro diurno e sul territorio al fine di sviluppare autonomia, inclusione sociale e autodeterminazione sotto la guida di operatori qualificati.

Un sodalizio lungo un lustro quello tra il Melograno e Lions Club Udine Host, che, riconoscendo il costante impegno della onlus a supporto dei più deboli, nel corso di questi anni ha dedicato alcuni suoi service al progetto Lovaria contribuendo alla realizzazione di una sala polifunzionale e relax e ad altri arredi della casa di via della Libertà 8. Il nuovo mezzo rappresenta un traguardo importante, raggiunto anche grazie al contributo della Fondazione Friuli, da sempre vicina alla onlus che da vent'anni promuove numerose iniziative per raccogliere fondi e al contempo sensibilizzare la popolazione alle tematiche della disabilità, di Calligaris, The Groove Factory, Artballetto, Forever Mats e numerosi privati.

le notizie

BASILIANO

Giugno intenso di «Rifrazioni»

Grazie alla manifestazione Rifrazioni, a Basiliano per tutto il mese di giugno sarà possibile lasciarsi trasportare dalla musica, facendosi cullare dalle voci di attori e artisti, fra le pagine di un libro e le note di una canzone, alla ricerca di altre destinazioni, altre realtà, nel tempo e nello spazio. Un calendario ricco di appuntamenti per svagarsi, ma soprattutto per riflettere sulla storia, sui sogni e sulle speranze di uomini e donne di un tempo che si rispecchiano nei nostri occhi. La rassegna artistica si aprirà domenica 4 giugno, alle 18.30, al FriûlMarangon di Orgnano, con l'evento «Aspettando la notte dei lettori», dove, grazie a Bottega Errante, i divoratori di libri potranno dar voce alle proprie storie preferite ed ascoltare i diritti fondamentali di ogni lettore, tratti dall'opera di Daniel Pennac ed interpretati dall'attore Claudio Moretti e dalla fisarmonica di Paolo Forte. Per gli amanti della musica, invece, doppio appuntamento per giovedì 8 giugno, alle ore 21.00, a Vissandone, con il concerto dei Cinque uomini sulla cassa del morto, ma anche per la serata di venerdì 23 giugno, sul colle di Variano, ove i The Uppertones e la North East Ska-Jazz Orchestra faranno risuonare rock'n'roll anni '50, swing, jazz e ska. Ritornando alla parola scritta, venerdì 9 giugno, alle 21.00, presso il cortile della Pro Loco di Villaorba, Marco Anzovino presenterà il suo ultimo libro «Le ragazze al terzo piano», in cui le storie di tre ragazze si intrecciano e si annodano in grovigli contorti e tormentati, riprodotti anche nei brani del cd audio allegato al volume, composti dallo stesso Anzovino. Sabato 17 giugno, alle ore 21.00, nel cortile antistante la canonica di Basagliapenta, la voce di Nicoletta Oscuro e le melodie di Matteo Sgobino ridaranno forma agli occhi e alle mani di Tina Modotti. Sabato 24 giugno, alle ore 19.00 e in replica alle ore 21.00, invece, il palco del cortile di Villa Zamparo di Basiliano si trasformerà in una vera tenda alpina, dentro alla quale gli attori della associazione Servi di Scena riporteranno lo spettatore all'estate del 1976, presentando la tragedia dell'orcolat da un punto di vista inusuale, quello di un gruppo di ragazzi in cerca del loro domani. Venerdì 30 giugno, alle ore 21.00, infine, presso il cortile della mitica "Alme" di Blessano, Paolo Mattiussi proporrà un dialogo sulla storia dell'arte, mettendo a confronto i capolavori della pittura in Friuli con quelli di fama mondiale. Maggiori informazioni sul sito *www.rifrazioni.it* e sulla pagina *www.facebook.com/rifrazionibasiliano*.

VILLA MANIN

Servizio civile, 50 posti nelle Pro loco

Scatta il nuovo bando del Servizio civile nazionale e ancora una volta il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia si è visto approvare il proprio progetto educativo-turistico, risultato uno dei migliori della Penisola. Entro il 26 giugno si potrà infatti fare domanda per uno dei 50 posti sul territorio regionale del progetto «Il Patrimonio enogastronomico regionale in un percorso tra storia, tradizione e nuovi stili alimentari», rivolto a giovani tra i 18 e 28 anni che riceveranno un compenso di 433,80 euro al mese e che saranno impegnati per 12 mesi. Le selezioni si svolgeranno dal 18 al 21 luglio a Villa Manin di Passariano. Tutti i dettagli e i documenti da presentare su *www.prolocoregionefvg.org*. Sarà un anno da dedicare alla propria comunità provando allo stesso tempo una prima esperienza lavorativa. «I selezionati – ha spiegato Valter Pezzarini presidente delle Pro loco regionali – svolgeranno un anno di attività a favore della propria comunità facendo allo stesso tempo un'esperienza altamente formativa sul piano umano e su quello dello sviluppo del senso civico e professionale. Da parte nostra come Comitato li seguiremo poi in varie attività formative lungo il percorso. Con questa azione proseguiamo la nostra tradizione nel servizio civile, che dal 2003 ci ha visto dare un'opportunità a oltre 400 giovani: molti di loro sono poi rimasti come volontari nelle Pro Loco per le quali hanno operato, portando nuova linfa al nostro mondo».
In totale sono 28 le sedi di destinazione per i volontari di servizio civile: Pro Loco Aquileia (2 posti), Pro Loco Aviano (1), Consorzio Pro Loco Cellina Meduna (2), Pro Loco Buri (1), Pro Loco Camino al Tagliamento (1), Pro Loco Casarsa della Delizia (3), Comitato regionale Unpli Friuli Venezia Giulia (3), Pro Loco Cordovado (2), Pro Loco Castrum Carmonis (2), Pro Loco Fogliano Redipuglia (3), Consorzio Pro Loco Friuli Nord Est (1), Pro Loco Glemona (1), Pro Loco Latisana (2), Pro Loco Manzano (2), Pro Loco Moggese (1), Pro Loco Monfalcone (1), Pro Loco Comunità di Mortegliano Lavariano Chiasiellis (2), Consorzio Pro Loco Sericus (1), Pro Loco Pozzuolo (2), Pro Loco Val Resia (2), Pro Loco Sacile (2), Pro Loco San Daniele (2), Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone (2), Pro Loco San Vito al Tagliamento (2), Pro Loco Sesto al Reghena (2), Pro Loco Spilimbergo (2), Pro Loco Sutrio (1) e Pro Loco Tramonti di Sopra (2).

A ORGNANO INAUGURATA LA PRIMA RISTRUTTURAZIONE COMPIUTA GRAZIE ALLA LEGGE SUL RIUSO DEI CENTRI STORICI

Rivive l'androna «Sattolo»

La Cooperativa Vicini di casa ha realizzato il progetto. A nuovo tre appartamenti da affittare a canone convenzionato. Petrucco: «Collaborazione pubblico-privato contro il disagio socio-abitativo»

ERA UN EDIFICIO IN completo abbandono, nella piazza di Orgnano, di fronte alla chiesa, e ora tornerà a rianimarsi. Stiamo parlando dell'androna «Sattolo», anche detta «Là di Pedon», una delle più vecchie case del paese in comune di Basiliano, ristrutturata dall'associazione Vicini di casa grazie al contributo della legge regionale sul «riuso» degli edifici abbandonati dei centri storici. Si tratta della prima ristrutturazione conclusa grazie a questo provvedimento.

L'inaugurazione è avvenuta sabato 27 maggio, con il taglio del nastro dei tre nuovi appartamenti: un tricamere, un bicamere e un mini, che saranno messi in affitto a canone concordato, a favore di persone in disagio abitativo: da 240 a 320 euro al mese, in base alla tipologia, prezzo al di sopra del canone Ater, ma inferiore al libero mercato. La ristrutturazione – costata 110 mila euro, di cui 65 mila a fondo perduto dalla legge regionale – è stata condotta con i criteri del risparmio energetico e mantenendo l'antica tipologia, in particolare le antiche travi dei solai a vista.

«È un bell'esempio di collaborazione tra pubblico e privato», ha affermato **Piero Petrucco**, vice presidente di Vicini di Casa. L'associazione – che si occupa di combattere lo svantaggio abitativo degli stranieri e non solo – aveva acquisito anni fa, ad un prezzo simbolico metà dell'edificio dal proprietario originario, **Remigio Bruno Sattolo** (presente all'inaugurazione e che ha espresso la sua contentezza nel vedere rianimata l'androna in cui giocava da bambino), ricavando tre appartamenti, dove già vivono tre famiglie (una marocchina, un'albanese e una sudamericana). L'opportunità di intervenire anche sulla metà mancante è venuta dalla legge regionale per il riuso. Vicini di casa ha partecipato al bando, stringendo una convenzione con il Comune di Basiliano. Per avere diritto all'abitazione si dovrà compilare la manifestazione d'interesse. La selezione avverrà in base a vari criteri, tra cui la sostenibilità del pagamento del canone (il reddito dell'assegnatario dovrà essere tre volte il canone).

«Da una ventina d'anni – ha detto Petrucco – facciamo questo tipo di operazioni nei paesi – Vicini di casa gestisce 135 alloggi in Provincia di Udine –. Per lo più si tratta di piccoli interventi che consentono di avere una migliore integrazione. Ospitiamo persone in disagio abitativo, non solo immigrati, individuate in collaborazione con i Comuni». «In questo modo lavoriamo per far calare le diffidenze», ha detto all'inaugurazione don Franco Saccavini, presidente di Vicini di casa.

«Riaprire le finestre in questi luoghi significa dare futuro alle comunità», ha affermato l'assessore regionale, **Mariagrazia Santoro**, intervenuta assieme al Consigliere regionale **Vittorino Boem**, soddisfatta per la prima realizzazione della legge sul riuso, ma anche per il successo che il provvedimento ha avuto: con i 31,5 i milioni stanziati; 745 domande presentate (anche da privati), in 191 comuni. «Le richieste provengono da tutto il territorio, quindi, non solo dalla città, come sostenevano i detrattori del provvedimento», aggiunge Santoro.

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Basiliano, **Marco Del Negro**, e dal prefetto **Vittorio Zappalorto**.

STEFANO DAMIANI

STERPO

Bambini protagonisti della solidarietà

ANCHE QUEST'ANNO, domenica 4 giugno a Sterpo di Bertiolo, va di scena la solidarietà fattiva a beneficio dei bambini della Nostra Famiglia di Pasian di Prato. Si tratta di una Festa giunta alla 38ª edizione e questo fatto dimostra da solo la costanza e la fedeltà ad una idea che cammina sulle gambe solide dell'associazione «Amici de "La Nostra Famiglia"» di Sterpo. Quest'ultima è presieduta da Ezio Virgili "motore" dell'iniziativa, ma può contare su un direttivo motivato e dinamico rappresentato da persone provenienti da tanti Comuni limitrofi dell'area del Medio Friuli. Si tratta, quindi, di una vera e propria associazione sovracomunale di solidarietà, che oltre a divulgare la cultura dell' accoglienza delle persone "fragili" (in questi quarant'anni sono tante le barriere culturali che son state abbattute), opera concretamente per la raccolta di fondi che si traducono in pulmini debitamente attrezzati, materale ludico-ricreativo, attezzature specialistiche per l'attività riabilitativa svolta dal centro "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato.

Per la raccolta fondi vengono coinvolti in primo luogo i bambini e le loro famiglie, in diverse attività, come la gara di pesca della trota (dalle 8 alle 17) per bambini e ragazzi dai 2 ai 15 anni. Le trote (quattro per tutti) vengono regolarmente pesate per stilare la graduatoria delle premiazioni (un premio per tutti) la cui cerimonia (alle 18) vede la presenza delle autorità e l'immancabile presentazione di Dario Zampa. Sono centinaia i bambini normodotati, ma anche "fragili", accolti a braccia aperte, nei giochi organizzati dai gruppi dei giovani di Bertiolo, Varmo e Talmassons appartenenti al Servizio Sociale dei comuni del Medio Friuli. È presente, inoltre, lo stand della Biblioteca Civica del Comune di Bertiolo con l'invito alla lettura per grandi e piccini. I bambini sono coinvolti anche nell'intreccio di semplici manufatti, ad opera della sezione Ute di Rivignano, che propone le tecniche dei cestai. Grazie al Velo Club di Rivignano possono provare delle vere biciclette da corsa e partecipare, nel pomeriggio di domenica 4 giugno, ad una esibizione di modellismo.

Il presidente Ezio Virgili con Dario Zampa nell'edizione 2016 della festa.

Con l'Associazione Friulana Amici del Cavallo, come avviene ormai da tanti anni, i bambini dalle 10 alle 12 potranno svolgere, in sicurezza, un percorso guidato a cavallo nel paesaggio naturale delle risorgive di Sterpo.

Non mancano iniziative culturali e ricreative, nonché proposte enogastronomiche, rivolte anche ai grandi, ma la Festa è imperniata sul messaggio che ai bambini più fragili l'aiuto deve arrivare tramite gli altri bambini più fortunati.

Alla Festa, da anni, partecipano diverse associazioni: la Filarmonica "La Prime Lûs" 1812 di Bertiolo (ore 19), il Gruppo corale "Glains di soreli" di Ronchis di Latisana (ore 20). E non mancano ditte private: Altieri Nillo di Pozzuolo per il mercato floreale e la Piroblu di Basilano per il gran finale con i fuochi di artifiicio e tante altre ditte che svolgono il ruolo di sponsor.

La manifestazione è aperta, alle ore 9.30, dalla S. Messa cantata, come da tradizione, da Dario Zampa e dalla "Coral Fogolar" di Corno di Rosazzo e celebrata dal parroco di Bertiolo mons. Gino Pigani.

le notizie

ZUGLIANO

Per una sanità più umana

«Umanizzazione delle cure: dall'ospedale al territorio. Dagli operatori sanitari ai pazienti»: questo il tema dell'incontro in programma mercoledì 31 maggio, alle ore 20.30, presso la sala «mons. Petris» del Centro Balducci di Zugliano. Interverranno il dott. Stefano Petri, medico di famiglia di Zugliano, il dott. Gianluigi Canciani, responsabile del Distretto Sanitario di Udine, il dott. Roberto Petri, primario del reparto di chirurgia generale dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Udine e don Pierluigi Di Piazza, responsabile del Centro Balducci.

GRADO-AQUILEIA

Laguna bike aperta a tutti

Domenica 4 giugno torna «Laguna Bike», quest'anno alla sua seconda edizione nell'ambito del progetto Bici&Turismo che l'associazione sportiva dilettantistica Ciclo Assi Friuli attua in sinergia con la Regione lungo i tracciati della Ciclovia Alpe Adria. Il ritrovo è fissato a partire dalle 8.30 ad Aquileia nel parco di via Minut, dove gli organizzatori raccoglieranno le iscrizioni. Alle 10 la partenza: si imboccherà subito il tracciato ciclabile per dirigersi verso S. Lorenzo di Fiumicello e poi pedalare alla volta di Cà Viol. A Belvedere per i pedalatori ci sarà una meritata sosta per poi, lungo la ciclovia Alpe Adria, raggiungere Grado. Il tempo per ricompattare il gruppo lungo riva Dandolo e poi riprendere a pedalare tranquillamente verso Aquileia lasciandosi alle spalle l'Isola d'Oro, per concludere con un pasta-party al parco di via Minut. Sarà una bella mattinata trascorsa in bici tra natura e panorami e laguna in una terra che racconta millenni di storia. Assicurazione, assistenza sanitaria e ristoro lungo il percorso con soste per dare ai partecipanti informazioni sulle località attraversate.

SUL LITORALE FRIULANO IL 70% DEI POSTI IN HOTEL È GIÀ PRENOTATO: NON ACCADEVA DA PARECCHI ANNI

Spiagge da tutto esaurito

Secondo la presidente regionale di Federalberghi, Schneider, i turisti, in un momento di turbolenza come questo percepiscono le nostre cose come una oasi di sicurezza

PRENOTAZIONI IN netto anticipo per questa estate al mare. Sono soprattutto i turisti di lingua tedesca ad avere scelto le località marittime del Friuli, prenotando anticipatamente la loro vacanza estiva. Come mai succedeva da parecchi anni a questa parte. Alberghi pieni al 70% già ad inizio stagione.

A confermarlo è **Paola Schneider**, presidente di Federalberghi Friuli-Venezia Giulia: «Abbiamo assistito ad un fenomeno che accadeva lustri fa: gli alberghi delle nostre coste presi per così d'assalto dalle prenotazioni con netto anticipo, tenuto conto che la vacanza, in special modo estiva, si consumava velocemente, fino all'anno scorso per esempio. Negli ultimi anni, molte delle prenotazioni erano all'ultimo momento. Una tendenza che si è ribaltata quest'anno; cosa che fa ben sperare per l'andamento della stagione. Sono tornati prepotentemente a frequentare le nostre spiagge i turisti di lingua tedesca».

Il motivo del recente fenomeno, secondo la presidente dell'associazione che unisce gli albergatori della regione, è la sicurezza: «Penso che le nostre coste siano considerate una meta sicura. In un momento storico, sociale, minato dall'insicurezza, e dalle tensioni, scegliere un luogo considerato sicuro, ritengo sia stato il pensiero di molti. Gli alberghi risultano pieni al 70%, un dato davvero importante».

Schneider è convinta inoltre della bontà della scelta di creare un unico prodotto "mare" con il Veneto: «Se ne parla da tempo, vendere ai turisti il nostro "mare" come un unico cluster insieme al Veneto, penso sia una scelta intelligente. Non può che farci bene, con le nostre unicità territoriali e tipicità, "agganciarci" ai poderosi vicini veneti, e sfruttare reciprocamente, le peculiarità ed anche la nomea che ogni località marittima porta con sé».

SAN GIORGIO DI NOGARO

«Itinerannia» per tutti i gusti

MANCANO POCHE ore al via di «Itinerannia - eventi tra gusto e arte», che vedrà San Giorgio di Nogaro animata da decine di stand dall'1 al 4 giugno (programma e informazioni sul sito *www.itinerannia.org*).

Inaugurazione giovedì 1° giugno

L'apertura ufficiale della manifestazione, giovedì 1° giugno alle 18, partirà come di consueto con un corteo che da piazza del Municipio arriva a Villa Dora, quest'anno accompagnato dalla Banda di Mezohegyes, la cittadina ungherese gemellata con San Giorgio. Seguirà la consegna del Premio Itinerannia, che annualmente viene assegnato per speciali meriti a uno o più personaggi del nostro territorio.

Nella stessa serata avranno inizio le prime attrazioni e, una di queste è "Living History", le visite guidate a un accampamento romano ricostruito nei minimi dettagli, così come si presentava all'epoca in cui la Via Annia, nella zona di San Giorgio, era una postazione di sosta e rifornimento. Già dalla serata di giovedì entreranno in funzione tutti i chioschi e i ristoranti all'aperto con tutte le specialità tipiche della Bassa Friulana, il tutto animato da musica per tutte le età. Alle 22.30, nel parco di Villa Dora, avrà luogo la prima "puntata" di "Appuntamento con la storia…", una novità di questa edizione che rimane però una sorpresa da scoprire di persona.

Il programma di venerdì 2

Da venerdì la fiera comincerà di primo mattino al laghetto di Chiarisacco con la tradizionale gara di pesca riservata ai "Pierini", mentre alle 10 è prevista la partenza della "COLOR ItineRUNnia", la divertente corsa colorata attraverso le vie di San Giorgio (info e iscrizioni: 338 7054696, umfsonica@gmail.com). In tarda mattinata partirà anche la prima risalita con motoscafo del Fiume Corno da Porto Vecchio (prenotazione necessaria al 334.5773311). Per tutto il corso della giornata saranno attivi chioschi e stand enogastronimici animati da musica e attrazioni per grandi e bambini: per i più piccoli in particolare, alle 17 a Villa Dora, "L'ora del racconto" porta in scena "Gli sporcelli" di Roald Dahl. In serata è atteso anche lo show di danze latino-americane, balli caraibici, hip pop, break dance, danze orientali e danza moderna a cura dell'Associazione "Danze Sportive Olimpia" di Cervignano, mentre alle18.30 preso il Bar Convivio in Piazza della Chiesa avrà luogo anche quest'anno la degustazione guidata a premi delle birre artigianali friulane (prenotazioni allo 0432.516744 o categorie@uaf.it fino ad esaurimento dei posti). Il "pezzo forte" della giornata è l'appuntamento alle 21.00 a Villa Dora con "Pistillo Show", uno spettacolo geniale e surreale di Pistillo, personaggio televisivo del programma comico "Colorado". Infine, alla consueta ora, a sempre a Villa Dora, l'Appuntamento al buio con la storia…".

Gli appuntamenti di sabato 3

Nella giornata di sabato ItinerAnnia riaprirà le danze all'insegna dello sport di gruppo con la "Groupcycling", mentre proseguiranno le iniziative che accompagnano tutti i giorni della fiera, a cui si aggiungono i progetti culturali fra cui la mostra fotografica "Mille volte donna", l'aperitivo culturale "Archeoritivo" a cura dell'archeologa Tiziana Cividini e l'associazione Ad Undecimum, "Dietro il fronte: San Giorgio e la Grande Guerra" e molto altro illustrato dal programma visibile sul sito web.

La serata di sabato, sempre animata da musica in ogni piazza della cittadina, prevede un'altra novità: a Villa Dora alle 21, la prima edizione di Cosplay Contest, un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati del mondo cosplay.

Attesissimo anche il tradizionale "Bici Annia Tour", la pedalata non competitiva attraverso i Comuni della via Annia (info e pre-iscrizioni: 393 1965006, umfsonica@gmail.com).

Gran finale domenica 4

Per tutto l'arco della domenica, si ripeteranno le principali manifestazioni e le attrazioni per i bambini, fra cui il laboratorio "Dame, spade e cavalieri" alle 15 a Villa Dora, mentre la risalita del fiume Corno sarà animata da letture sceniche relative al tema della Grande Guerra. Alle 18 a Villa Dora un'altra novità è quella della "Festa interculturale" animata da un gruppo di artisti, musicisti e ballerini che racconteranno attraverso i diversi ritmi musicali e coreutici le tradizioni di vari popoli.

Attesissimo in serata (alle 21 a Villa Dora) il "Catine Show" con l'irrefrenabile Caterina Tomasulo e i suoi divertenti monologhi sui vezzi del friulano parlato.

E come consueto epilogo della fiera, l'immancabile estrazione della lotteria.

Durante tutta la manifestazione funzioneranno fornitissimi chioschi enogastronomici oltre a una mostra-mercato di prodotti tipici: in particolare, in piazza della Chiesa, il pesce della laguna e la tradizionale gastronomia friulana (frico e polenta), birra artigianale e vini locali. Mentre a Villa Dora, sempre per il "Living History" verrà riproposta una ricostruzione della "Taberna Romana" con degustazione dei piatti e delle bevande tipiche della cucina del periodo Romano.

OverBugLine Codroipo Rugby

TUTTO PRONTO PER IL TROFEO "CITTÀ DI CODROIPO", CHE ALLA SUA TERZA EDIZIONE DIVENTA INTERNAZIONALE E "SPECIAL"

Il 3 e 4 giugno tra Goricizza e il Polisportivo Comunale oltre 700 mini rugbysti in gara provenienti da tutta Italia e dall'estero. In campo anche gli atleti del progetto "Special Olympics"

Un fine settimana di sport, aggregazione ed integrazione. C'è tutto questo nel cartellone del Trofeo Città di Codroipo di rugby, che quest'anno, alla terza edizione, quasi raddoppia i partecipanti, assume una connotazione internazionale e soprattutto diventa "Special". Oltre 700 mini rugbysti in campo, squadre che provengono da tutta Italia (molti dei quali saranno ospitati nelle case dei coetanei friulani), ma anche da Vienna e da Bucarest e il coinvolgimento degli atleti "Special Olympics".

Organizza l'OverBugLine, la società di casa (con la collaborazione dell'associazione La Pannocchia di Codroipo, della sezione Ana e di altre realtà del territorio) , il polo di riferimento per la pallovale nel Medio Friuli.

Si comincia sabato 3 sul campo di Goricizza (dalle ore 16), con il torneo dedicato agli Under 14, per poi proseguire il giorno dopo, domenica 4 (dalle ore 10), al polisportivo comunale di Codroipo con le categorie del mini rugby (Under 6,8,10 e 12). Ma sempre domenica, prima delle finali (in programma dalle 15) ci sarà un'esibizione di "Rugby Integrato", che vedrà in campo contemporaneamente atleti con e senza disabilità intellettive, portacolori della nuova squadra che l'OverBugLine ha formato in questi mesi.

Dal 30 gennaio scorso infatti il club di Codroipo ha aderito al progetto Special Olympics della federazione "Rugby per Tutti" ed effettua tutti i mercoledì (meteo permettendo) gli allenamenti presso la struttura sportiva di Goricizza. inoltre rappresenterà il Friuli Venezia Giulia ai campionati italiani di Rugby Special Olympics che si disputeranno a Biella dal 3 al 8 luglio.

i volontari

Queste le società in campo al terzo Trofeo "Città di Codroipo": Rugby Antonio Jr Bucarest, Rugby Donau Vienna, Amatori Napoli, Black Ducks Rugby Genova,Vittorio Veneto Rugby (detentore del Trofeo), Rugby Mirano, Azzano Decimo, Rugby Educativo Propaganda Trieste, Udine Rugby Junior, Rugby Piave, Maniago Rugby, Union Rugby Udine, Pedemontana Livenza Rugby Polcenigo e, ovviamente, OverBugLine Rugby.

Per l'Ufficio Stampa
Piergiorgio Grizzo
339 5667415

OVERBUGLINERUGBY
PRESENTA

TORNEO RUGBY
CITTA' DI CODROIPO
3 E 4 GIUGNO 2017

SABATO 3 — dalle 16 alle 19.30 — SQUADRE U14 — Campo sportivo di Goricizza

DOMENICA 4 — dalle 10 alle 16.00 — SQUADRE U6 / U8 / U10 / U12 — Polisportivo Comunale di Codroipo, Via Circonvallazione Sud, 25

i nostri sponsor

FRIULOVEST BANCA
CREDITO COOPERATIVO DAL 1891
FLAME n Co.
Maxi foschia MACELLERIE
Gelsi RISTORANTE HOTEL
ORIGINAL MARINES
CEREALI PILUTTI s.r.l.
CUCCHIARO IVAN TRASPORTI

Coni
FRIULI VENEZIA GIULIA RUGBY
info@overbugline.it / +39 334 6571714
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL CORRIDORE FRIULANO, GREGARIO DI NIBALI, RACCONTA IL SUO GIRO D'ITALIA

Pellizotti: «Piancavallo, che spettacolo!»

«Il momento più bello? La nascita di mia figlia». «Mai visti così tanti tifosi sulle strade come quest'anno»

Per Franco Pellizotti *(nella foto)* la tappa friulana del Giro d'Italia, con arrivo sul Piancavallo è stata uno spettacolo. Perché ha corso «in casa» e soprattutto perché al termine della tappa ha visto per la prima volta la sua terza bambina, Mia, nata due settimane prima. 39 anni, di famiglia carnica, Pellizotti è nato a Latisana e cresciuto a Bibione.

Pellizotti, qual è il bilancio di questo Giro d'Italia?

«Ottimo. Tornavo dopo cinque anni a fare il Giro con ambizioni alte. Come squadra, con Nibali abbiamo raggiunto il terzo posto in classifica e la vittoria nel "tappone" dello Stelvio, dove anch'io ho dato una grossa mano».

Ha lavorato tanto per Nibali in salita. Che rapporto avete stretto?

«Molto intenso, anche perché, oltre alla gara, condividevamo la camera d'albergo. Abbiamo potuto parlare molto, e non solo di bici. Questo ci ha aiutati molto anche in gara».

Di cosa parlavate?

«Della famiglia, dei figli, di come il nostro sia un bel lavoro, ma che ci tiene tanto tempo lontani da casa».

Già, lei addirittura non ha potuto assistere alla nascita di sua terza figlia, Mia, avvenuta nella prima settimana del Giro. Cos'ha provato quando ha avuto la notizia?

«Sulle prime non credevo a quello che sentivo, mia moglie doveva essere ricoverata il 15 e la bambina è nata il 12. Quando ho "realizzato" è stato un momento bellissimo. E ancora più bello è stato vederla la prima volta a Pordenone, al termine della tappa del Piancavallo».

È stato questo il momento più bello del Giro?

«Direi proprio di sì».

Non sono in tanti a fare tre figli oggi.

«Da quando ci siamo sposati a me e a mia moglie il numero tre è sempre piaciuto».

È importante per lei la famiglia?

«Nei momenti difficili è la cosa che mi ha permesso di vedere il bicchiere mezzo pieno».

Che emozioni ha provato arrivando col Giro nella sua regione?

«Passare sulle strade dove ti alleni è sempre una bella cosa. Avevo tanti tifosi, amici, parenti. Essere riuscito quel giorno a fare una bella prestazione è stata una soddisfazione in più».

Che impressione le ha fatto la salita di Piancavallo?

«È talmente dura che di solito, in allenamento, difficilmente la faccio. I primi 8 chilometri sono durissimi, con una pendenza costante. La strada è larga, con molti rettilinei: psicologicamente mette molta pressione. Ma devo dire che in gara è passata velocemente».

Una tappa ben disegnata.

«È stata una delle più spettacolari, anche perché la battaglia è scoppitata già sulla discesa di Sappada».

Sul Piancavallo sono stati calcolati dai 50 ai 70 mila tifosi.

«Il primo Giro l'ho fatto nel 2002 e penso che questo sia l'anno in cui ho visto più tifosi sulle strade. In particolare, a Piancavallo erano veramente tanti, soprattutto considerando che era una giornata lavorativa».

La passione per la bici è sempre più diffusa.

«Sì, la gente si sta accorgendo che stare all'aria aperta in bici non costa niente. L'unico problema sono i tanti incidenti».

La morte di Michele Scarponi, investito da un furgone mentre si allenava poche settimane fa, non è l'unico caso.

«Lui è il personaggio più famoso, una bellissima persona che è venuta a mancare, per cui la cosa ha fatto scalpore. Ma tutti i giorni sulle strade muore qualche ciclista. Bisogna insegnare una cultura della sicurezza: noi ciclisti dobbiamo rispettare gli automobilisti (gli incidenti non sono sempre colpa loro) e nello stesso tempo gli automobilisti devono imparare a rispettare i ciclisti».

Quali i prossimi impegni?

«Al Tour non ci sarò. Ci vediamo alla Vuelta».

Stefano Damiani

In 50 mila sulla durissima salita friulana

«50 mila persone, forse addirittura 70 mila sulla salita del Piancavallo». A fornire i numeri è Enzo Cainero, l'organizzatore anche di questa tappa friulana del Giro d'Italia. Tantissimi gli appassionati saliti in bici sulla dura salita di 16 chilometri, di tutte le età, anche bambini. Pubblico correttissimo, «anche perché avevamo fatto qualcosa di più rispetto al solito, dislocando uomini, non individuabili, a fare prevenzione», dice Cainero. Tanti gli stranieri, dalla Slovenia, dalla Romania, perfino dall'Australia. C'era anche una folta rappresentanza di Colombiani, giunti – alcuni appositamente dal loro paese, altri già in Friuli per lavoro – ad appplaudire il connazionale Nairo Quintana (che li ha ripagati con la conquista della maglia rosa, poi ceduta, a Milano, all'olandese Dumoulin). «Una tappa straordinaria» l'ha definita il vice presidente della Regione, Sergio Bolzonello. L'appunamento è al 2018: «Lavoriamo per avere lo Zoncolan, e non solo», conclude Cainero.

Stilbed

MATERASSI – RETI – GUANCIALI

BIANCHERIA PER LA CASA

INTIMO UOMO DONNA

MATERASSO IN MEMORY
RIVESTIMENTO ALOE

LA QUALITA' MIGLIORE PER IL TUO BENESSERE

CARPACCO Via della Chiesa 24 Tel. 0432 956239 www.stilbedmaterassi.it - stilbed@libero.it
CASSACCO Viale Pontebbana 42 Tel. 0432 854875
GEMONA Via S. Lucia 40 Tel. 0432 971373

Laboratorio BS Srl

SPECIAL LIGHTING TOOLS

COLTIVARE L'INNOVAZIONE

È questa l'idea guida dell'azienda nel realizzare lenti per ottiche ad alta efficienza, mediante un centro di lavoro nanometrico con utensili al diamante (diamond turning) primi in Italia e all'avanguardia anche in Europa.

ATTIVITÀ DEL LABORATORIO BS:

- COSTRUZIONE STAMPI PROTOTIPO PER LENTI OTTICHE UTILIZZATE IN AMBITO AUTOMOTIVE, IN CAMPO MEDICALE E NELLA DOMOTICA
- RICERCA E SVILUPPO FARO PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA A BASSO CONSUMO ENERGETICO E CON CONTROLLO A DISTANZA

Zona Artigianale Loc. Selet, 1 • 33020 RAVEO (UD)
Tel. **0433.746295 • info@laboratoriobssrl.191.it**

FITEKNO
IMPIANTI TECNOLOGICI

UNA FRESCA ESTATE
E UN CALDO INVERNO

IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
Sistema a parete

A PARTIRE DA € 1000 IVA inclusa

TUO A PARTIRE DA
500 €
al netto delle
DETRAZIONI FISCALI DEL
50%

Pagamenti in comode rate

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

PER INFO CHIAMA LO
0432 928249
329 8556656

Via Vittorio Bachelet, 5B - Bagnaria Arsa (UD)
info@fiteknoimpianti.it - www.fiteknoimpianti.it

speciale

RELAX E TEMPO LIBERO

Dormire Bene: LA SCIENZA CI INDICA COME FARE

Fai fatica ad addormentarti? Passi la notte a rigirarti senza pace nel tuo letto in preda all'insonnia? Qualsiasi sia il tuo profilo di "dormitore", non preoccuparti, non sei solo, perché la maggior aprte dei problemi principali delle persone è legato al sonno.

L'atto di dormire bene nella nostra cultura è sottovalutato. Durante il sonno vengono eliminate le tossine dal nostro corpo, e anche dal nostro cervello.

Mentre dormiamo le cellule costruiscono le proteine per riparare i danni, nei bambini viene rilasciato l'ormone della crescita, il sistema digestivo è più rilassato e sogniamo.

Gli scienziati ancora non sanno perché sogniamo, ma le strutture del cervello che regolano questa fase sono così sofisticate che da farci intuire l'esistenza di uno scopo profondamente adattativo.

Se non sei sicuro di dormire davvero bene, puoi scoprirlo semplicemente rispondendo alla domanda: **"Ti senti riposato quando ti svegli?"** Se la risposta è no, in questo articolo trovi cinque modi che ti insegnano come dormire meglio e svegliarti più riposato.

La scienza del sonno mostra che affrontare i problemi di sonno non solo migliora la qualità della vita in modo significativo, ma può prevenire una serie di malattie prima che queste diventino un problema serio.

Ecco 5 Metodi per Dormire Bene

1. EVITA LA LUCE BLU PRIMA DI DORMIRE

Gli schermi di tablet, smartphone e computer emettono una luce di lunghezza d'onda blu che colpisce il vostro Nucleo Soprachiasmatico (SCN), una struttura che contiene 20.000 neuroni che controllano il ciclo del sonno, e diminuisce la produzione di melatonina che può causare interruzioni del sonno. Questa esposizione per 2 ore o più prima di andare a dormire abbassa i nostri livelli di melatonina e causa scompensi del sonno.

2. SE TI SVEGLI, ALZATI!

Nel suo libro A. Roger Ekirch spiega che storicamente gli esseri umani hanno sempre dormito in due turni: uno lungo paio d'ore, quando il sole tramontava, e un altro dalle primissime ore del mattino fino all'alba. Nel mezzo, si svegliavano, spesso per un paio d'ore.
Questo ciclo sonno-veglia è sempre stato considerato del tutto normale. Solo con la diffusione dell'elettricità si sono modificati i modelli di sonno a causa dell'estensione artificiale della durata della luce del giorno ben oltre l'ora del tramonto. Quindi, se ti capita di svegliarti nel mezzo della notte, incapace di riaddormentarti, alzati dal letto, ascolta musica, medita o qualsiasi altra cosa che non richiede di accendere le luci.

3. SMETTI DI ASSUMERE CAFFEINA

Molte persone che non dormono bene sostengo che il loro disturbo non sia correlato all'assunzione di caffè.
La ricerca dimostra che solo 100 mg al giorno, la quantità in una tazza media di caffè, può disturbare il sonno, anche se preso nelle prime ore del giorno. E se sei uno dei milioni di persone che hanno una variante genetica di un enzima chiamato CYP1A2, se sei anche un gran bevitore di caffè potresti metabolizzare la caffeina più lentamente rispetto alla maggioranza delle persone, mettendo a rischio non solo il tuo sonno, ma anche la salute del tuo cuore.

4. L'APNEA NOTTURNA POTREBBE ESSERE IL PROBLEMA

Anche se hai un fisico atletico e uno stile di vita attivo non pensare improbabile che l'apnea notturna possa essere la vera causa della tua insonnia. Si è scoperto che queste interruzioni del respiro non solo costringono a svegliarsi, ma possono creare ansia al pensiero di addormentarsi, rendendo l'insonnia un vero incubo.

5. AFFRONTA LA TUA ANSIA

L'ansia il motivo centrale che guida i disturbi del sonno.
Se hai difficoltà ad addormentarti e l'ansia non ti dà tregua facendoti passare la notte a rigirarti nel letto, prova a fare pratica con qualche tecnica di meditazione prima di coricarti per la notte. Una ricerca scientifica di 47 studi condotta su più di 3.500 persone ha dimostrato che la meditazione può ridurre l'ansia, la depressione e il dolore.

AGRIBIKE FAEDIS 2017

L'**Agribike Faedis**, è una pedalata ludico ricreativa, per tutte le età, tra le campagne e le colline faedesi, con soste e ristori presso le aziende agricole. Viene organizzata da più di dieci anni ed è diventata un modo piacevole per conoscere gustare ed assaporare i vini e le primizie del territorio.

Partecipare è molto semplice, ci si iscrive la mattina del 2 giugno in piazza a Faedis, per poi partire ed affrontare il percorso di circa 25 km, tra asfalto e sterrato e giungere ai meritati ristori dove dopo la colazione con Pane Burro e Marmellata e Succo di Mela, si potranno gustare: Salumi in Rosa, Orzotto alla "Daur del Lune", Formaggi Freschi e Stagionati con marmellata di cipolle, Gnocchi artigianale Felcaro all'aglio orsino, Us durs (uova sode) e crostino con crema di formaggio alle erbe fini, Arista in Bellavista come crema di rucola il tour si concluderà in piazza a Faedis, da dove era iniziato, con l'immancabile Pastasciutta Alpina e il ristoro a sorpresa. Nel pomeriggio per tutti i partecipanti ci sarà l'estrazione dei premi. Mai come in questo caso è valido il detto l'importante è partecipare, e aggiungiamo divertirsi, non arrivare primo.

Alcune informazioni tecniche: la quota di iscrizione è di **15 Euro per gli adulti** e **5 Euro per i bambini** fino a 12 anni, tutti i partecipanti dovranno rispettare il codice della strada, in particolare nei punti di attraversamento e lungo le strade provinciali e regionali. I partecipanti si assumono ogni responsabilità in merito all'idoneità fisica. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità in merito a quanto scritto sopra. Tutti i partecipanti sono responsabili delle proprie biciclette. Gli organizzatori declinano ogni resposabilità in merito a potenziali rotture e/o furti che potrebbero avvenire durante la manifestazione.

Per ulteriori informazioni: www.agribikefaedis.it.

Vi aspettiamo a Faedis, il 2 GIUGNO per partecipare all'AGRIBIKE 2017 e passare una giornata divertente alla scoperta del territorio, dei suoi gusti e delle sue peculiarità.

FARMACIA BELTRAME
"ALLA LOGGIA"
Dr Nicoletta ROSSI BELTRAME
PIAZZA LIBERTÀ, 9
UDINE
Tel. 0432.502877

Servizio diurno, serale e notturno con il seguente orario:
Dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 23.00 **a battenti aperti.**
Dalle 23.00 alle 8.00 **a battenti chiusi.**

La farmacia è specializzata in:
cosmesi, cura della pelle e dei capelli, servizio di autodiagnosica, integratori dietetici, fitoterapia, omeopatia, prodotti per la prima infanzia, prodotti per anziani, veterinaria.

La farmacia garantisce TUTTI I GIORNI DELL' ANNO, unica in Friuli VG, il servizio serale, dalle 19.30 alle 23.00 e il servizio notturno a chiamata con ricetta urgente, dalle 23.00 alle 8.00 del mattino seguente.

RAGGIUNGIBILE IN AUTO DA VIA MANIN DOPO LE 19.00

il Puntaspilli

Merceria
Vendita - Riparazione

Lavorazioni
Riparazione Sartoriale
Confezione Tendaggi

Tendaggi
Tende da interno e esterno
su appuntamento

IL PUNTASPILLI *di Monica Piovesan*
Via Udine, 188 - 33050 Mortegliano, UD
e-mail: ilpuntaspilli.monica@libero.it
cell. 333 1047650

CIRCLE V.FARM
scuola di equitazione,
passeggiate e trekking
addestramento cavalli e pensione
CIRCOLO IPPICO, MANEGGIO E SCUOLA

Circle V. Farm - Via Firmano, 21 - CIVIDALE DEL FRIULI - info: Franco **347.9419687** - Mauro **340.7323713**
e-mail **circlev.farm@gmail.com**

Con le unioni omosessuali, società più instabile

La famiglia è un valore, un punto di riferimento, un luogo dove si dovrebbe crescere per imparare l'amore e a diventare il futuro del mondo. Benedetto XVI afferma che «la famiglia fondata sul matrimonio costituisce un "patrimonio dell'umanità", un'istituzione sociale fondamentale; è la cellula vitale e il pilastro della società e questo interessa credenti e non credenti».

Con la legalizzazione del matrimonio tra persone dello stesso sesso e la possibilità di adottare legalmente i bambini, il concetto tradizionale del matrimonio e della famiglia, la sua importanza nella creazione di una società ben funzionante e stabile viene di fatto ignorato e va contro le mode del momento. La forza e la libertà della nostra società sono state costruite sulla famiglia, quella tradizionale, a cui è sempre stato demandato il compito di crescere e formare i figli con il concorso paritario di un padre e di una madre, ciascuno con le proprie peculiarità di genere.

Letizia Mauro
[Udine]

Gay pride, orgogliosi, ma di che cosa?

Gay pride, tradotto in italiano, significa orgoglio omosessuale, ma cosa significa essere orgogliosi della propria sessualità? Si è orgogliosi di un figlio, di un genitore, di un successo, ma onestamente non si comprende cosa ci sia di così orgoglioso nell'avere una particolare propensione sessuale.

Queste persone hanno ricevuto il riconoscimento delle unioni civili, quello che ritenevano un valore importante. A che cosa serve quindi sfilare? Il sentimento verso una persona ha un significato profondo e l'amore è riservatezza, non è esibizione.

Ci si augura che la manifestazione in programma nel Comune di Udine nel mese di giugno, non rappresenti la rassegna della grossolanità, perché in tal caso forse potrebbe disorientare i minorenni ignari che dovessero trovarsi in quei giorni a percorrere le vie del centro.

Iolanda Demelas
[Udine]

Sulle divise dei vigili si metta l'aquila friulana

La bandiera ufficiale della regione Friuli-Venezia Giulia è notoriamente un simbolo in cui i cittadini di questa regione non si sono mai riconosciuti, essendo un simbolo del tutto inventato nel 1964 partendo da una iscrizione romana del 238 d.C trovata ad Aquileia. Oltretutto la millenaria regione storica Friuli e la città di Trieste le loro bandiere storiche e identitarie le avevano già...

Noi friulani ci teniamo ben stretta la "nostra" aquila filoimperiale che non ha nulla da spartire con l'aquila ufficiale regionale, oltretutto un simbolo quest'ultima, come ha ben spiegato il dott. Maurizio Buora, di "genuflessa devozione" a Roma (simbolo perfetto - sic! - per una regione ad autonomia speciale! Soprattutto oggi che pare farsi scippare da Roma ogni autonomia...).

A questo punto è giusto e legittimo che anche i vigili urbani dei Comuni friulani pretendano anche loro sul cappello il simbolo della loro identità storica, ossia l'aquila friulana filo imperiale, dal momento che l'aquila regionale non li rappresenta sul piano identitario! O solo i vigili urbani di Trieste hanno diritto al riconoscimento identitario e a mettere l'alabarda sui loro cappelli?

Questo privilegio concesso solo a Trieste è un piccolo fatto di nessuna importanza? No, è un fatto molto grave perché rappresenta la cartina di tornasole di come funziona la gestione politica amministrativa regionale.

Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli

si Fâs Par mûT Di Dî

Il Comun di Triest,
contrastant la leç,
al à tornât a meti
la alabarde
su lis divisis
e su lis machinis
dai vigjii urbans
al puest
de acuile regjonâl.
Par diferenziâsi
dai furlans,
tal avignî al imponarà
la vuide ae inglese
in citât...

Troppi regali del Comune all'Udinese calcio

Essendo finalmente entrata in possesso della documentazione relativa allo "Studio di fattibilità" del nuovo Stadio Friuli, da me richiesta ancora il 18 aprile 2017, la prima cosa, che, sorridendo, rilevo, è che la denominazione usata, nell'intera corposa documentazione, è, e sempre resta "Stadio Friuli". La denominazione "Dacia Arena", così inflazionata, ultimamente, e redditizia (la sponsorizzazione relativa alla scritta sulla nuova struttura pare risulti essere dell'ordine di 500 mila euro annui, contro una multa per la "messa in opera" di 3 mila euro.

Da una prima scorsa pare si rilevi che, per «consentire di portare in equilibrio dal punto di vista sia economico che finanziario le risultanze derivanti dalla ristrutturazione dello Stadio Friuli» sia necessario inserire nell'immobile ulteriori attività, non necessariamente collegate all'attività sportiva, come invece concordato negli atti propedeutici alla stessa concessione.

A questo proposito, resta purtroppo sempre attuale e, a questo punto, profetico, quanto esposto nell'interessante delibera n. 48 del 17 giugno 2015, visibile sul sito dell'Autorità, che rileva che a suo tempo il Comune di Udine non ritenne di eseguire un'analisi di convenienza economica dell'operazione stadio. Da lì si partì con alcuni parametri, che proseguirono nell'intero iter successivo. Con le conseguenze del caso. Il comune avrebbe dovuto, infatti, provvedere alla determinazione del potenziale valore della gestione dello stadio, alla stregua di quanto fatto per la stima del valore di superficie, nonché la presentazione, da parte del concorrente, di un piano economico finanziario per la gestione dell'impianto...

In questa analisi, ovviamente, si sarebbero dovute prendere in considerazione numerose voci: la sponsorizzazione ora in esame, la gestione di alcuni spazi interni e la gestione dei parcheggi, solo per citarne alcune. Gestione dei parcheggi in uso alla struttura, questione da me sollevata ancora oltre un anno fa, con un interrogazione ancora in attesa di risposta. E di cui nel piano economico, anche in un quadro di possibili entrate, non trovo traccia.

Claudia Gallanda
[Consigliera Comunale di Udine
Movimento 5 Stelle]

L'agâr

Lenghe furlane e dulintor

Il «furlan nol è une lenghe, al è un idiome». Lu dîs cun pofardie une frutate, par altri furlane, a pene splumade. No si jere a scuele e no si voleve fâ un côrs di glotologjie. Si faseve invezit un incuintri di preparazion a la cresime e si veve a pene let i Ats dai Apuestui dulà che si discor des Pentecostis o Pasche di Mai. Alì si ripuarte che i apuestui, daspò di vê vût il Spirtusant, a començarin a pandi il Vanzeli a ducj: lôr, galileans, a fevelavin te lôr lenghe ma ognidun ju scoltave te sô lenghe: e a jere int di dut il mont di in chê volte, di muse e di culture e lenghe diferentis. Il meracul des Pentecostis, juste il contrari di ce che al jere sucedût a Babêl, dulà che si lei (Gjenesis 11) che ducj i popui a dopravin une sole lenghe, a vevin une muse sole, un sôl podê e par chel a crodevin di jessi lôr un diu. E cemût ise lade a finî? Che pûr fevelant une sole lenghe no si capivin par nuie e che a forin sdrumâts jù de torate che si jerin fate e che ognidun al fo dispierdût par ogni cjanton de tiere.

di Duili Cuargnâl

Par solit cheste liende e ven cualificade tant che la maludizion di Babêl, scuasit che lis lenghis diferentis a fossin un cjastic di Diu cuintri la umanitât. Dulà che invezit leint la Bibie par intûr si capìs che lis lenghis diferentis a son simpri stadis une benedizion di Diu. E fo la tentazion dal om di cjapâ il puest di Diu a sburtâ i oms a doprâ une sole lenghe, a vê une uniche muse, un sôl podê. Cun di fat tal cjapitul 10 de Gjenesis si lei de benedizion di Noè e di Diu tai confronts dai fîs di Noè, ognidun cu la sô muse, la sô culture, il so teritori e la sô lenghe. Daspò la grande tentazion di Babêl ognidun dai popui al tornà tal so teritori, cu la sô muse e cu la sô lenghe tornant a meti in vore la benedizion di Diu. Chê benedizion che il Spirtusant a Pentecostis al confermà. Une benedizion pare dutis lis lenghis.

Ma il furlan nol è une lenghe, ma un idiome, e disè chê frutate. Ma sâstu ce che al vûl dî idiome?, i domandìn. No sa. Lu saveve Dante: «La lenghe rude di une comunitât».

E Dante tal «De vulgari eloquentia» al scrutinà ancje 14 lenghis romanzis in Italie e jenfri chês propit ancje il furlan, chel fevelât dai «aquilejenses» dal «Forum Julii» che lui al ricognossè une vore origjinâl e diferente rispiet ai dialets talians. La stesse lezion che si lei intun manuscrit dal XIV secul che si cjate te Biblioteche vaticane: «Il Friûl al è une provincie dal dut distinte di chê altris provinciis (talianis) za scrutinadis, parcè che achì no si cjate ni la lenghe latine ni la lenghe slave ni la todescje, ma un so idiome, par nuie compagn dal idiome talian (nullo italico ydiomati consimile)».

Duncje nol è di vuê ni di îr che il furlan al ven ricognossût tant che lenghe. No dome dal mont sientific, ma ancje a nivel politic sedi a nivel european, sedi a nivel costituzionâl talian sedi a nivel regjonâl. La lenghe furlane e fo ricognossude ancje tant che lenghe liturgjiche de Glesie Catoliche, sedi a nivel diocesan sedi de Conference trivenite e ancje di chê Taliane e ancje dal Vatican e dal Pape.

La lenghe furlane e je jentrade tes scuelis, e varès di sedi di cjase par leç ancje te Rai (ma a Triest le fasin jentrâ dome tes fressuris e scuasit di scuindon). Cumò la lenghe furlane le doprin ancje i studiâts e ancje la int di podê.

Epûr une frutate furlane che e va a scuele di agns no sa ancjemò che la sô lenghe e je une lenghe tant che chês altris.

Alore e salte fûr une domande: di dulà e parcè cheste ignorance pandude cun tante sgrimie di une frutate furlane? Un pôc e sarà ancje colpe sô, ma no si pues no domandâsi ce scuele che e à fat, cuai che a son stâts i siei insegnants tes elementârs, tes mediis e cuai che a son i siei professôrs tes superiôrs di cumò. No saressial un biel implant culturâl fâ cognossi ai students furlans ce che lôr a son, cuale la lôr culture e la lenghe origjinâl di chest teritori? Se no si sa cui che si è e dulà che si vîf, cemût frontâ il mont cence pierdisi?

Se no cemût salvâsi de sgjarnete di Babêl di cumò? Pardabon podìno sperâ dome intune gnove Pasche di Mai o si puedie almancul fâ cont ancje su la inteligjence e la buine volontât di une societât che no vueli rivivi la disgrazie di Babêl, di jessi ducj glotûts e messedâts inta chê grande discjarie che le clamin globalizazion?

Si che duncje il furlan isal un idiome? Sì, tant a dî une lenghe come chês altris. Magari al florentin Dante no i plaseve masse, ma a nô invezit nus plâs cetant e propit pai siei tancj e origjinâi sunôrs. No par nuie e je la nestre lenghe mari.

Alla politica italiana fa scandalo il buon senso

La politica italiana è troppo abituata a esternare da posizioni lontane dalla realtà della gente. Quando Debora Serracchiani discorre munita di semplice buon senso, altri dello stesso partito gridano allo scandalo.

Non vi è limite al peggio.

Andrea Picco
[Udine]

Addio Laetitia, testimone di speranza

È mancata improvvisamente Laetitia Seicean, una donna, trapiantata tanti anni fa in Friuli, dalla Moldavia, oggi Romania, che pian piano si è inserita a pieno titolo nel tessuto sociale ed ecclesiale della sua comunità di Teor, in modo particolare del mondo dei trapiantati di fegato e della rete ospedaliera dei medici e degli operatori, facendosi da tutti ben volere.

Tempo fa, in una sua lettera aperta rivolta ai donatori di sangue e di organi, scriveva: «Più di una volta ho avuto l'occasione di incontrarvi e di parlarvi e di testimoniare il mio percorso di vita legato al trapianto, per aver ricevuto un dono preziosissimo, un fegato sano che mi ha ridato la vita. La mia storia è lunga, non tanto felice, marcata da tanti eventi e fatti che hanno condizionato la mie scelte, le mie decisioni. Come ogni vita anche la mia è composta da tanti frammenti, tanti tasselli, che insieme formano un vero mosaico. Il collante che ha tenuto insieme questi tasselli è stato sempre la speranza, l'ottimismo e la fiducia…».

E la fede aggiungo io, perché Letizia è stata una grande donna di fede, con una spiritualità coltivata giorno per giorno che si faceva, per quanto era nelle sue possibilità, dono al prossimo, servizio, parola incoraggiante, amore puro.

Apprezzata da amici, dai medici dell'ospedale di Udine, dagli aderenti all'Aitf (associazione dei trapiantati di fegato), ha sempre offerto la sua testimonianza che era attesa, sempre convinta, calda e sempre ancorata alla sua forte fede cristiana, purificata e diventata invincibile durante la persecuzione del regime rumeno di Ceausescu.

Ora siamo più poveri senza di lei, sia per quanto riguarda il discernimento nel cammino dell'associazione, sia per quanto riguarda le relazioni, il poter sentire un'altra voce, amica, libera, vera. Grazie Letizia per ciò che sei stata, rimarrai nei nostri cuori e ricordaci al Signore che a braccia aperte, ne siamo certi, ti avrà accolta in cielo.

Don Maurizio Qualizza
[Mossa]

DANZA

Due serate al Giovanni da Udine con la scuola Ceron

PREMIO COSEANO

150 artisti da tutta Europa creano nelle vie del centro

AI 11 DI JUGN

A Tramonç Disot il frico si maride cul ambient

la Vita Cattolica

www.ambientetessile.com
Ambiente Tessile & Artappeti
Fontanafredda
Viale Venezia 32
Tel. 0434.998835

Intervista alla ballerina Simona Atzori e al violinista Matteo Fedeli

«I sogni cambiano la vita»

Atzori, danzatrice senza braccia, e Fedeli, ambasciatore italiano della musica negli Usa, si sono esibiti recentemente a Udine per i 70 anni de La Nostra Famiglia. Due studenti del Marinelli di Udine hanno chiesto loro che messaggio vogliono dare ai giovani.

Nelle foto: a sinistra, Simona Atzori; a destra, Matteo Fedeli; nel riquadro, i due artisti durante l'intervista.

MATE VOI STESSI, *scoprite il vostro talento e poi realizzate i sogni che avete nel cuore. Questa la strada che i ragazzi devono seguire per crescere secondo Simona Atzori, la ballerina e pittrice che, nonostante una grave menomazione fisica – è priva delle braccia dalla nascita – è diventata una stella della danza, a partire dal 2006, quando ballò per l'apertura dei giochi Paralimpici di Torino. Recentemente si è esibita al Palamostre, in occasione dei 70 anni de La nostra famiglia, nell'ambito del tour «Incontrarti. Danza, musica, pittura, emozioni», assieme al violinista Matteo Fedeli, ambasciatore della Cultura italiana negli Stati Uniti per il Ministero degli Esteri, impegnato a portare la musica – in particolare i violini della grande tradizione italiana, dagli Stradivari agli Amati – ad un pubblico il più vasto possibile. In occasione della loro presenza a Udine, Atzori e Fedeli sono stati intervistati per la Vita Cattolica da due redattori del giornale scolastico «Preludio» del Liceo scientifico Marinelli di Udine.*

Maestro Fedeli, lei è ambasciatore della cultura italiana negli Usa. Qual è il suo pensiero sui giovani d'oggi e sul loro rapporto con la musica, in particolare la classica?

Fedeli: «I giovani hanno un rapporto molto aperto con la musica. In Italia, però, da un lato abbiamo l'eccellenza musicale con grandi orchestre e teatri d'opera, dall'altra c'è una mancanza di educazione alla musica. Io, con il mio progetto, che mira a portare concerti nei luoghi più disparati, tra cui anche le scuole, cerco di coinvolgere i giovani raccontando la musica classica come un linguaggio universale che arriva a tutti ed è in grado di trasmettere emozioni».

Qual è stata la difficoltà più grande che avete incontrato nella vostra carriera professionale?

Fedeli: «Uno dei problemi del mondo accademico musicale è che vuole riservare la musica classica solo ad un determinato tipo di "audience". Io sono andato contro questa tendenza cercando di aprire il mondo musicale a tutti e per questo sono stato criticato».

Atzori: «Le difficoltà più grandi le ho avute all'inizio. Per una persona che non ha le braccia entrare nel mondo della danza – un mondo molto selettivo e particolare – significa andare fuori dagli schemi. E io sono convinta di aver rotto parecchi schemi. Poi però il mondo della danza con la D maiuscola si è accorto di me e mi ha aperto le porte. L'invito di Roberto Bolle a danzare nel suo tour per me è ha significato veramente molto. Da parecchi anni, poi, danzo con ballerini del teatro alla Scala. All'inizio non avrei mai immaginato che potesse accadere. Quindi, dopo la difficoltà iniziale, dove tutto sembrava impossibile e nessuno ci credeva, la soddisfazione di arrivare è stata tanta. Io, però, ho fatto tutto con naturalezza ed entusiasmo, senza la voglia di arrivare a tutti i costi. L'amore per quello che si fa paga sempre».

Come vedeva il suo futuro quand'era adolescente?

Atzori: «In alcuni momenti l'ho vista dura. Ho avuto grossi problemi alla schiena: io uso la gamba destra per fare ogni cosa, quindi crescendo la mia schiena si è un po' storta e questo mi dava grosse difficoltà. Ci sono stati dei momenti in cui ho pensato che non avrei potuto continuare a danzare. Però, anche in quel periodo difficile non mi sono mai arresa, nonostante non vedessi grandi opportunità. I miei sogni erano talmente importanti che non mi sono fermata. Anche quando si è nel buio, non si devono mai chiudere gli occhi, perché così, quando la luce arriva possiamo vederla».

Com'è cambiato, in questi 20 anni, l'atteggiamento del pubblico nei confronti di un artista «diverso». C'è oggi una consapevolezza maggiore della ricchezza insita nella diversità di tutti noi?

Atzori: «L'atteggiamento è cambiato e, pur lentamente, continua a cambiare. Me ne rendo conto, percepisco questa diversa consapevolezza. Ho un rapporto con il pubblico molto bello. Oltre agli spettacoli, spesso faccio anche degli incontri motivazionali in cui mi racconto, rispondo alle domande e mi accorgo che il pubblico ha bisogno di conoscere, di vedere oltre l'arte mostrata sul palco. Significa che c'è voglia di conoscere, di avere meno paura di ciò che è diverso da noi».

Che messaggi vorreste lanciare a noi giovani?

Fedeli: «Credere in quello che si fa e porsi obiettivi importanti, cercando di essere convincenti. E soprattutto stare bene con se stessi. Solo così possiamo avere soddisfazione e ridare a chi ci sta intorno sostegno, aiuto, emozioni».

Atzori: «Matteo lo chiama "obiettivo", io "sogno", ma è la stessa cosa. Quando si è ragazzi si fa tanta fatica a volersi bene così come si è. Eppure bisogna partire proprio da lì, dall'amarsi per quello che si è, poi poi riuscire ad andare verso i propri sogni. Bisogna partire da se stessi, scoprendo chi siamo e che cosa siamo venuti a fare qui. Il nostro compito è scoprirlo e una volta scoperta, questa consapevolezza va messa a disposizione degli altri».

Si parla molto di bullismo. Nella sua esperienza scolastica è venuta a contatto con il bullismo, l'ha vissuto? Come vincere questa piaga?

Atzori: «Non ho vissuto il bullismo, ho vissuto però l'indifferenza, che è qualcosa che fa male allo stesso modo e che considero una forma di bullismo. L'invito da fare agli insegnanti e ai genitori è di spogliare i ragazzi di tutto quello che non serve, valorizzando ogni ragazzo per quello che è. Se impariamo a valorizzare i ragazzi, non dico la voglia di prendere in giro il prossimo sparirà, però verrà un po' attutita. A volte prima di guardare i ragazzi, si deve guardare chi sta loro intorno. I giovani sono il riflesso degli adulti. Con genitori e adulti che danno valore alle cose belle, è difficile che un ragazzo non faccia lo stesso».

DAVID GALIMI E KADIR BSSILA

la NOTIZIA

GIOVANNI DA UDINE

Ecco la stagione estiva.

Il Teatro Nuovo Giovanni da Udine lancia la sua prima stagione teatrale estiva, con 5 spettacoli in programma dal 13 luglio al 5 settembre, fra musica, danza e intrattenimento passando anche per il musical. E poi laboratori per bambini e adulti, aperitivi con musica e dj set organizzati nel bar del teatro e all'aperto. Il tutto con biglietti a tariffe particolarmente vantaggiose. Una novità che, ha spiegato il presidente della Fondazione del Giovanni da Udine, Paolo Vidali, è stata possibile grazie al risultato economico positivo della gestione delle ultime stagioni invernali, che hanno visto l'aumento di spettatori e incassi. «Gli incassi sono cresciuti e così può crescere l'offerta. Ciò è merito di chi gestisce e cura la programmazione artistica del teatro», ha detto l'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone. Gli spettacoli, curati dal direttore artistico per la prosa Giuseppe Bevilacqua, e da quello per la musica, Marco Feruglio, sono rivolti ad un target «per famiglie». Ecco allora il musical «Il principe ranocchio» con la regia di Melina Pellicano, il 13 luglio, «Controvento. Storia di aria, nuvole e bolle di sapone» di e con Michele Cafaggi (il 27 luglio), «Slips inside» spettacolo di giocoleria, danza, mimo, con Xavier Bouvier e Benoit Devos (3 agosto). Due gli spettacoli musicali: «Colores de tango» con la Tango Rouge Company, Mastango e Cecilia Herrera, vocalist (30 agosto) e il prestigioso gruppo vocale a cappella svedese «The real group», con il suo raffinato programma che spazia dal jazz al pop. (5 settembre).

Il 3 e 4 giugno rassegna con 150 artisti. Inaugura Vittorio Sgarbi. Concerto degli archi della Mitteleuropa

Coseano, a tu per tu con l'arte

OLTRE 150 ARTISTI, da tutta Europa, a Cassacco, sabato 3 e domenica 4 giugno, per la 18ª rassegna internazionale «Premio arte Coseano».

L'inaugurazione è prevista per sabato 3, con l'apertura, alle ore 16, della mostra personale dello scultore Carlo Balljana – artista definito lo «scultore del vento», da Vittorio Sgarbi, e «scultore dei Papi», per le opere realizzata per il Vaticano. E all'inaugurazione sarà presente lo stesso Sgarbi che darà così il via alla rassegna di Coseano.

Per tutta la giornata di domenica, invece, pittori e scultori saranno all'opera nelle vie della cittadina per creare le, così, vederle nascere.

Come spiega l'assessore alla Cultura del Comune di Coseano, Paolo Clavora, sarà una giuria internazionale a decretare le opere vincitrici, che poi verranno, come ogni anno, acquisite dall'amministrazione comunale di Coseano, andando ad implementare la collezione che attualmente sfiora i 100 pezzi. Accanto ai riconoscimenti ai primi tre classificati, ci saranno il Premio ex tempore, il Premio Europa, riservato agli artisti stranieri, e i Premi speciali al Liceo artistico Sello e all'Accademia delle Belle arti Tiepolo di Udine. «Da qualche anno – spiega Clavora – abbiamo aperto a tutte le discipline artistiche: oltre a pittura ci sono scultura, installazioni e fotografie, per una giornata interamente dedicata all'arte e alla cultura».

Due le novità di quest'anno che accresceranno l'interesse del premio. La cena di gala, sabato sera (su prenotazione) e il concerto della selezione d'archi della Mitteleuropa Orchestra, la Mitteleuropa String Orchestra, sempre sabato sera, alle ore 21.30.

L'ensemble, diretto nell'occasione dal Maestro Andrea Chinaglia, si avvarrà di due solisti d'eccezione: Tomas Kadlubiec al violino e Igor Zobin alla fisarmonica. In programma le suggestive e trascinanti musiche di Antonio Vivaldi e Astor Piazzolla.

Teatro Giovanni da Udine

In scena danzatori esperti e in erba della scuola Ceron

FORTE DI UN'ESPERIENZA che ha oltrepassato il mezzo secolo di attività didattiche e formative sul territorio, la Scuola di danza Ceron rinnova l'appuntamento annuale con l'arte coreutica e presenta i saggi-spettacolo di fine anno: al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il 4 giugno alle ore 19.00 e il 5 giugno alle ore 20.45 e al Teatro della Corte di Osoppo l' 11 giugno alle ore 20.45.

Ad animare la 53ª edizione di questa kermesse, non a caso intitolata Festa della danza, saranno giovani danzatori - esperti e in erba - e danzatori adulti protagonisti nelle diverse discipline della danza classica, di carattere, moderna, contemporanea e hip hop attraverso brani coreografici, a soggetto e astratti, articolati per i diversi gradi di apprendimento. Il debutto è con «La danza come gioco», che oltre a portare in scena una carrellata di avvincenti brani coreografici, presenta nel primo tempo «La Bella Addormentata» espandendosi dall'ambito fantastico per toccare il sentire comune, una storia che ha trovato così tanti interpreti da poterli disporre su un'enorme scalinata: dai maestri della danza in su, nel tempo, fino a coloro che muovono i primi passi, o quasi, su un palco. La seconda serata, «La danza come modo di essere», presenta gli allievi più grandi, per un programma variegato che contempla stili diversi, costituito da ben 38 proposte coreografiche, che vanno ad animare anche il gala didattico dell'11 giugno a Osoppo, al Teatro della Corte (prevendita presso la biglietteria del teatro) e in collaborazione con la compagnia teatrale Anà-thema.

Autori delle composizioni un cast di 10 artisti, tra maestri e primi ballerini: Elisabetta Ceron, Massimo Gerardi, Maria Victoria Ignomiriello, Erica Modotti, Cinzia Pittia, Andrea Comuzzi, Antonella Cosentino, Valentina De Stefano, Martina Tavano e Maria Anna Deidda. Oltre alle esibizioni degli allievi della scuola, sul palco si alterneranno anche, in qualità di ospiti, gli artisti di Doundoumbà Dance & Percussion Ensemble di Patricia e Gianni Lauvergnac. Ingresso a invito. Info: 0432\601518 – info@ceron.it

Il PANORAMA DELLE MOSTRE

Punti di vista inediti nelle foto di Renzo Schiratti

LA FOTOGRAFIA È un'eccellenza artistica del Friuli, come dimostrano gli scatti di Renzo Foschiatti, ospitati dalla galleria «La Loggia» di Udine, che, sotto la direzione competente e appassionata di Maristella Cescutti, ha documentato più volte l'attività dei fotografi.

La mostra si intitola «Luoghi Percorsi Fotografici di Renzo Schiratti» (apertura fino al 31 maggio, feriali ore 17.30-19.30, festivi 11-12.30, chiuso lunedì) e sarà la prima di una serie tesa a illustrare l'attività del fotografo, che vive e lavora a Fagagna, autodidatta di genio che non si riconosce in nessuna scuola. Comprende una quindicina di paesaggi, stampati in grandi dimensioni quasi a dare loro monumentalità, scattati in diverse celebri mete turistiche nel mondo, ma anche in Italia e in Friuli, frutto di viaggi che hanno coinvolto emotivamente l'autore. Non c'è differenza tra il fascino esotico di Macchu Picchu in Perù, Bosra e Petra in Giordania, la baia di Hà Long in Viet Nam e quello vissuto quotidianamente nel bosco del Gjambolan a Fagagna o nella Loggia del Lionello di Udine. Sono tutte fotografie in bianco e nero. Tale scelta si ricollega volutamente alla tradizione dei grandi fotografi friulani, rende più drammatici i cieli nuvolosi o evidenziale ombre, importanti quanto i soggetti raffigurati.

C'è una ricerca continua di nuovi punti di vista che rendono inediti luoghi anche molto noti: è il caso di piazza Plebiscito a Napoli inquadrata dal retro del porticato o quello di piazza Libertà inquadrata dal porticato della loggia, all'opposto dunque delle fotografie più consuete. Talora la convergenza delle linee verso l'alto produce effetti scenografici inusitati come nelle fotografie di Castel del Monte o della torre Eiffel, dall'audace scorcio di sotto in su, mentre sul molo di Burano il sole e le scie degli aerei tracciano geometrie surreali.

L'opera di Schiratti è unica nella cura della stampa delle fotografie, con titoli precisi, una cura «antica» e preziosa nell'epoca della sciatteria dei selfies. La stampa digitale è di alta qualità e le carte sono pregiate a rivelare il meglio degli scatti. Nei nostri anni quando l'immagine è consumata e banalizzata, Schiratti ribadisce il ruolo del fotografo, il suo ruolo specifico nella stampa, nella salvaguardia documentale di monumenti e atmosfere.

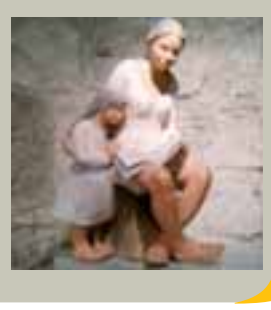
GABRIELLA BUCCO

Feruglio. In ascolto

CONEGLIANO - PALAZZO SARCINELLI
DAL 3 AL 25 GIUGNO.
VEN-SAB-DOM ORE 9-18

Anna Maria Fanzutto

GEMONA - SCUOLA SANTA MARIA DEGLI ANGELI
FINO AL 10 GIUGNO,
LUN-VEN ORE 9-13; 15-17;
SAB 9-13



Le altre mostre della settimana

•ELIO CIOL
Casarsa - ex sala consiliare e Centro Studi Pasolini
Fino al 30/07, sab 15-19; dom 10-12; 15-19

•MARIALISA POVEGLIANO BULFONE
Udine - Palazzo Belgrado
Fino al 25/07; lun-mer 8.30-18; gio-ven 8.30-14

•ALESSANDRA E PAOLA MIAN
Udine - Galleria ARTtime
Fino all'8 giugno; lun-sab ore 10-12; 16.30-19

Definita la terna dei finalisti del premio promosso dalla Fondazione Friuli. Deciderà il vincitore una giuria di 200 lettori, di cui un terzo sono studenti

Friuli storia, premio popolare

I tre finalisti, scelti dalla giuria scientifica sono: Tiziano Bonazzi con «Abraham Lincoln. Un dramma americano»; Piero Craveri con «L'arte del non governo. L'inesorabile declino della Repubblica italiana»; Maria Teresa Giusti con «La campagna di Russia. 1941-1943».

Nella foto a destra, la presentazione del Premio Friuli Storia, alla Fondazione Friuli.

Il Premio nazionale di Storia Contemporanea Friuli Storia è nato nel 2014 per iniziativa e con il sostegno della Fondazione Friuli, della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Provincia di Udine. La terna dei volumi selezionati è stata presentata lunedì 29 maggio nella sede della Fondazione Friuli e la conferenza stampa di presentazione è stata anche la prima uscita pubblica del nuovo Presidente Giuseppe Morandini, che ha riconosciuto l'importante ruolo svolto dal suo predecessore Lionello D'Agostini, accanito sostenitore della necessità di costruire il futuro grazie al radicamento nella storia.

«Un premio giovane – così l'ha definito il Presidente della Fondazione Friuli – con una bella storia di sviluppo in corso, caratterizzato dall'allargamento della base dei lettori e dal coinvolgimento di sempre più persone, possibilmente giovani, nella lettura dei testi, per dare loro modo di appassionarsi e di comprendere la contemporaneità.»

Il presidente della Fondazione Friuli, Morandini: «Il premio interpreta la nostra missione educativa, che in questo caso si attua con la divulgazione della lettura di testi di storia contemporanea»

Andrea Zannini, ordinario di Storia moderna e pro tempore a capo del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale, in rappresentanza della Università di Udine, ha definito il premio «una delle iniziative più significative nell'ambito della storia contemporanea a livello nazionale» reso possibile dal sostegno di molti enti e associazioni come il Comune di Udine, l'Associazione Partigiani Osoppo, l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione. Infatti la storia contemporanea con la drammaticità dei suoi eventi permea profondamente il territorio friulano e corrisponde a una domanda di conoscenza non superficiale, come dimostra la manifestazione goriziana È Storia.

Il Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia è l'unico che affida la scelta del vincitore per la saggistica a una giuria di 200 lettori, come ha affermato Tommaso Piffer, docente a Cambridge e membro della giuria. Il professore ha spiegato la complessa organizzazione e ha chiamato come testimonial Emily Salmaso, studentessa universitaria che ha partecipato come lettrice nel 2016. Il contatto con il premio Friuli Storia ha cambiato completamente il suo approccio alla materia, trasformando lo studio in piacere ed emozione. «I saggi storici – ha raccontato - narrano storie di uomini, quasi personaggi di romanzi e la storia è diventata una materia del tutto nuova con cui confrontarsi, da scoprire ed amare».

Il bando rivolto agli editori che vogliono concorrere è promulgato in ottobre e ha visto una continua crescita dei testi inviati, dai 40 del 2014 agli 80 del 2017. I libri sono esaminati dagli 8 membri della giuria scientifica internazionale (composta da Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Charles Maier, Paolo Pezzino, Tommaso Piffer, Silvio Pons e Andrea Zannini), che alla fine di maggio promulga la terzina di opere vincitrici. Questi libri vengono sottoposti al giudizio dei lettori, che sono aumentati da 100 a 200, divisi tra uomini e donne con una età media di 41 anni, che si è abbassata man mano che è aumentata la quota degli studenti. Nel 2017 sono ben 67, grazie al coinvolgimento delle scuole (il liceo Jacopo Stellini di Udine e il liceo Leopardi-Majorana di Pordenone) che hanno segnalato gli allievi. Questi rappresentano ormai un terzo della giuria dei lettori, poiché è importante incrementare la passione storica degli studenti. La maggioranza dei lettori, che si rinnova per metà ogni anno, è residente in Friuli, poiché qui si radica il premio che però esamina opere a livello nazionale e internazionale.

Nel 2017 c'è stato un grande sforzo di innovazione informatica per l'organizzazione, che permetterà ai giurati di comunicare e inserire dati: i lettori, grazie alla loro pagina dedicata, possono non solo indicare il testo preferito, ma soprattutto motivare la loro scelta ed esprimere commenti anche sugli altri libri.

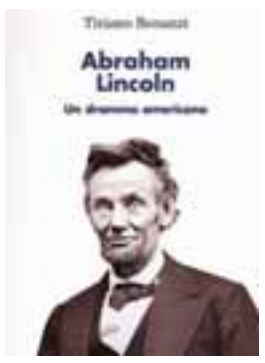
I finalisti della IV edizione sono stati: Tiziano Bonazzi con il volume «Abraham Lincoln. Un dramma americano» (il Mulino, 2016), Piero Craveri, «L'arte del non governo. L'inesorabile declino della Repubblica italiana» (Marsilio, 2016), e Maria Teresa Giusti, «La campagna di Russia. 1941-1943» (il Mulino, 2016). I lettori, che riceveranno i volumi, dovranno esprimere i loro giudizi entro il 31 agosto e il vincitore sarà proclamato a Udine mercoledì 20 settembre.

«Il premio FriuliStoria – ha detto Giuseppe Morandini - interpreta appieno quella che è la missione educativa della Fondazione e che in questo caso si attua con la divulgazione della lettura di testi di storia contemporanea. L'obbiettivo principale è quello di coinvolgere quanta più gente possibile, con un innovativo impegno di lungo periodo, tipico della mission dell'istituto».

Gabriella Bucco

Tiziano Bonazzi

Abraham Lincoln, dramma americano



Il primo libro finalista del Premio Friuli Storia è «Abraham Lincoln. Un dramma americano» di Tiziano Bonazzi (il Mulino, Bologna 2016).

Bonazzi, professore emerito dell'Università di Bologna, ha insegnato Storia e Istituzioni dell'America del Nord e ha scritto numerosi volumi sulla rivoluzione americana e sulla costituzione statunitense.

Il volume in gara traccia un coinvolgente ritratto di Abraham Lincoln (1809-1865), diciassettesimo Presidente degli Stati Uniti, primo appartenente al partito repubblicano e che è senza dubbio il più popolare dei presidenti americani poiché incarna il mito del self made man. Da contadino divenne prima ufficiale postale e poi avvocato. Fu eletto Presidente nel 1860 e dovette gestire la sanguinosa lotta di secessione degli stati schiavisti del sud contro i confederali nordisti. Rafforzò lo stato federale, modernizzò l'economia, abolì la schiavitù e morì assassinato subito dopo la fine della guerra. Nelle sue vicende e nella sua morte, l'autore individua le caratteristiche della storia vitale, violenta e contraddittoria degli Stati Uniti d'America ancora in formazione.

Piero Craveri

Repubblica in declino, classe dirigente arretrata

Secondo classificato al Premio Friuli Storia il saggio di Piero Craveri, «L'arte del non governo. L'inesorabile declino della Repubblica italiana» (Marsilio, Venezia 2016).

Craveri, professore emerito di Storia contemporanea, si è occupato di storia del diritto e delle istituzioni politiche in varie università. Ai numerosi volumi di storia, abbina l'attività giornalistica su Il Mattino di Napoli e Il Sole 24 ore.

Il libro è una storia dell'Italia repubblicana in cui si ricostruiscono sincronicamente gli aspetti istituzionali, politici ed economici del processo che ha portato all'attuale critica situazione del paese. Scrivendo le vicende storiche italiane dalla Costituente al boom economico, dalla congiuntura degli anni '60 alla crisi politica degli anni '70 e a quella recente dell'idea europea, Craveri individua le cause del declino in una classe dirigente arretrata, nel primato della politica sull'economia. Il mancato rinnovamento delle istituzioni sembra ora mettere in discussione le stesse istituzioni democratiche, anche se le riflessioni dell'autore vogliono essere un tentativo per porvi rimedio.

Maria Teresa Giusti

Documenti sovietici sull'Armir in Russia

Terzo libro finalista di Friuli Storia è «La campagna di Russia. 1941-1943» di Maria Teresa Giusti (Il Mulino, Bologna 2016).

Giusti insegna all'Università di Chieti e si è specializzata sulla storia della seconda guerra mondiale, scrivendo un volume sui prigionieri italiani in Russia e sui militari italiani nei Balcani.

L'autrice scrive la storia della campagna di Russia, iniziata dalle armate tedesche, ma a cui si affiancò nel 1941 un primo Corpo di Spedizione italiano (Csir) e poi nell'estate 1942 un nuovo corpo d'armata, l'Armir, di cui fecero parte molte truppe alpine, tra cui la Julia. L'Armir fu schierato sul Don, dove fu attaccato dalle truppe sovietiche e fu abbandonato dagli alleati tedeschi. L'inevitabile ritirata nel gennaio e febbraio 1943, in cui le truppe alpine, tra cui molti friulani, furono di retroguardia, causò 95.000 morti in parte uccisi in combattimento, in parte di stenti durante la marcia o in prigionia. Oltre alla numerosa memorialistica storica, l'autrice ricostruisce le vicende della campagna di Russia grazie alla documentazione resa disponibile dagli archivi sovietici.

RADIOSPAZIO
la voce del Friuli

Udine e Bassa friulana 103.7 MHz;
Friuli collinare 103.9 MHz;
Carnia: 97.400 MHz; 103.6 MHz; 91.0 MHz;
Gorizia: 97.5 MHz; *Monfalcone:* 91.9 MHz

DAI 3 DI JUGN
e torne "Païs in fieste" la trasmission cun lis musichis popolârs, lis intervistis su lis sagris e la simpatie di Silvano di Paulâr. Païs in fieste va in onde di sabide a lis cuatri dopomisdì e in repliche lunis a lis nûf di sere
SABATO 3 GIUGNO
alle 20 diretta dalla Cattedrale di Udine della Veglia di Pentecoste

NOTIZIARI LOCALI
Gr spazio ogni ora dalle 7.30 alle 18.30

NOTIZIARI NAZIONALI
In blu notizie ogni ora dalle 7 alle 18

NOTIZIARI INTERNAZIONALI
In collegamento con Radio Vaticana
ore 8.00 - 14.00 - 19.30

SOTTO LA LENTE
A fondo nella cronaca del giorno dal lunedì al venerdì alle 9.00 - 13.30 - 17.00 - 19.00

SPAZIO CULTURA
Ogni giorno dal lunedì al venerdì
alle 7.10 - 11.40 - 14.40 - 17.40 - 18.40

CJARGNE

Lunedì 5 giugno alle 10 e in replica alle 15 e alle 22, "Cjargne" Novella Del Fabbro *(a sinistra nella foto)* è in diretta da Tolmezzo con i gestori dei rifugi alpini della montagna friulana che raccontano le loro esperienze

SPAZIO GIOVANI

Venerdì 2 giugno alle 11 e in replica alle 17.40 una nuova rubrica dedicata alle proposte di aggregazione ed educazione dei giovani. Si presentano gli oratori di Remanzacco e Colloredo di Prato

GJAL E COPASSE

Ogni dì da martars a sabide a lis 10 in direte e in repliche a lis 3 dopomisdì e a lis 10 di sere, Federico Rossi al condûs "Gjal e copasse": i pro e cuintri sul Friûl di vuê. Tra i ospits di cheste setemane il gjornalist Paolo Medeossi. Il scultôr Franco Maschio e il conseîr regionâl dal M5S Cristian Sergo e Barbara Puschiasis di Federconsumatori *(foto)*

SPAZIO SCUOLA

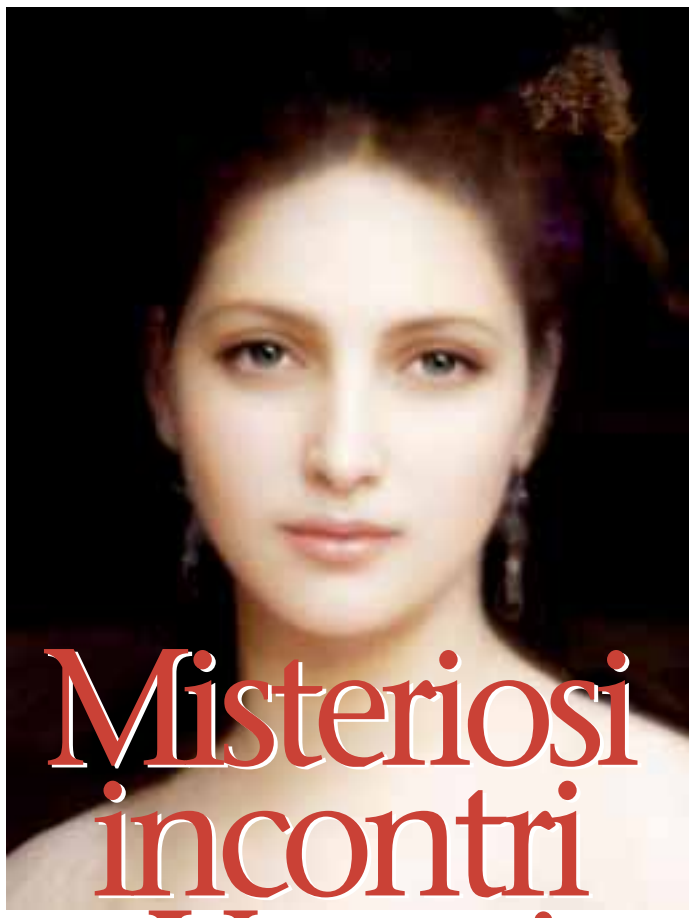
Ogni mercoledì alle 11.40 e in replica alle 17.40. Mercoledì 31 maggio interviste ai giovani inventori del Malignani Michele Drigo, Federico Forte e Davide Della Giustina *(nella foto)*

VERUM PICTA

Ogni giovedì (7.10 – 11.40 – 14.40 – 17.40 – 18-40) Paolo Mattiussi mette a confronto i capolavori della pittura in Friuli con quelli di fama internazionale

www.radiospazio103.it

Storia e contemporaneità nel primo romanzo di Fabiana Dallavalle



Misteriosi incontri a Venezia

SARÀ CAPITATO A TUTTI di fare dei sogni ricorrenti o di ritrovarsi in luoghi stranamente familiari. Da questi accadimenti trae lo spunto il romanzo scritto da Fabiana Dallavalle, il primo di una serie per una nuova collana di narrativa edita dall'editore Gaspari. Il sottotitolo "Una misteriosa attrazione d'anime a Venezia", rende perfettamente l'essenza del romanzo e si fonde con il ritratto digitale, seducente e misterioso, della copertina. Apparentemente la protagonista è Ada, una scrittrice di libri per bambini, dove trasfonde le informazioni e le sensazioni osservate con attenzione negli amici e nelle persone. Ma in Ada rivive anche Agnese, una medicamentaria, guaritrice esperta nell'uso curativo delle erbe, una figura che compare più volta negli ultimi romanzi pubblicati dalle case editrici friulane.

In realtà mi sembra che i libri siano i veri personaggi del romanzo, da cui traspare il grande amore dell'autrice per la pagina scritta. Si va dal prezioso manoscritto rinascimentale ritrovato in una antica casa veneziana che costituisce il filo conduttore della narrazione, agli incunaboli, ai documenti e ai libri stampati, di cui Venezia fin dal '500 è stato luogo di edizione e di stampa. Nella ricostruzione della storia misteriosa del manoscritto ritrovato, Fabiana Dallavalle trova modo di parlare di biblioteche, archivi, filigrane, miniature, documenti notarili poiché «i libri antichi - scrive - sono creature viventi, l'unico strumento che consente agli esseri umani di vivere molte vite».

In effetti numerose sono le vicende di vita che si intrecciano nel romanzo ambientato a Venezia con una parentesi triestina, dove storia e contemporaneità si fondono ancora una volta. Venezia, accarezzata dall'acqua che «come un amante instancabile che modella con il suo desiderio le pietre secolari dei palazzi», è lo scenario perfetto per una storia d'amore inusuale in cui si intrecciano vicende contemporanee e storie cinquecentesche. La descrizione della città lagunare, in cui la protagonista avverte il profumo dell'acqua che muta nelle varie ore della giornata, si basa sui luoghi meno noti della città: l'arsenale come location della Biennale, Cannaregio, il borgo di Castello, Ca' Foscari, la Biblioteca marciana, il controverso ponte di Calatrava. Una città minacciata dal turismo mordi e fuggi, colta nella sua attualità con le enormi navi da crociera che passano per bacino San Marco, definite un «mostro, un gigante nel presepe». Nelle descrizioni della città lagunare e delle abitazioni ristrutturate sapientemente dall'alter ego maschile della protagonista, un architetto, si avverte il profondo amore dell'autrice per la bellezza e l'arte italiana, che traspare in ogni dove, spesso misconosciuta dai residenti. La città lagunare va vista dall'acqua e fa ricordare alla protagonista pezzi di infanzia, ritenuti dimenticati secondo l'idea che l'anima sopravvive alla morte e talora si reincarna in persone di epoca diversa.

Come nelle commedie greche e latine (non a caso l'autrice è laureata in storia del teatro), non mancano misteriose scomparse e ricomparse e stupefacenti agnizioni, in un mondo più connesso con il passato che con il presente.

Niente è come appare o sembra e le storie ambientate in tempi diversi si ricompongono un pezzo alla volta, intrecciandosi in modo indissolubile e incatenando, dunque, l'interesse del lettore. Due mondi paralleli che in qualche modo si compenetrano poiché ogni vita è la continuazione di una vita precedente e base di una successiva. La trama è ulteriormente variata dal fatto che anche le storie attuali, ricche di rimandi all'attualità, si svolgono contemporaneamente in luoghi diversi, rendendo la lettura sempre ricca di cambiamenti di scena.

Una realtà obiettiva e precisamente ambientata si scontra con la conoscenza intuitiva ed esoterica, in cui i ricordi possono portare a una migliore conoscenza del presente. I personaggi sono numerosi e bene caratterizzati, un gruppo di amici disposti ad aiutarsi vicendevolmente tra cui si intrecciano dialoghi che spesso sono delle riflessioni sul modo di intendere la vita, sui misteriosi legami, conoscibili più attraverso l'intuito, che con la ragione. Per la scrittrice il passato diventa «occasione per crescere e imparare attraverso quanto già vissuto» e i ricordi quasi sempre diventano volti e personaggi, che chiedono di raccontare la loro storia, vissuta talora in tempi lontani. Infatti le «parole sono potenti… hanno un corpo e gambe e braccia».

GABRIELLA BUCCO

«Una realtà obiettiva e precisamente ambientata si scontra con la conoscenza intuitiva ed esoterica, in cui i ricordi possono portare a una migliore conoscenza del presente»

Nella foto: «Aphrodite», digital painting di Alexander Scaramanga, copertina del libro «La carezza dell'acqua».

LA CAREZZA DELL'ACQUA, di Fabiana Dallavalle, ed. Gaspari, Udine 2016, pp. 192, euro 16,50

Dibattito a Udine con l'ex ministro Scotti su «Pax mafiosa o guerra alla mafia»

L'Istituto per la storia del movimento politico dei cattolici organizza, per giovedì 8 giugno, alle ore 18, nella sala conferenze della Libreria Tarantola di Udine, in via Vittorio Veneto n. 20, la conferenza dibattito sul libro «Pax mafiosa o guerra alla mafia» (Edizioni Feltrinelli) di Vincenzo Scotti (nella foto), in cui l'ex ministro degli Interni esamina le vicende del drammatico attacco «militare» condotto dalla Mafia negli anni 1992 - 1993 e la risposta dello Stato democratico. Al dibattito, dopo l'introduzione di Danilo Bertoli, parteciperanno lo stesso onorevole Scotti, ora presidente della Link University, la giornalista Luana De Francisco, coautrice del libro Mafia a Nord-Est, Giacomo Moroso, direttore della Direzione Investigativa Antimafia del Friuli - Venezia Giulia, Graziano Tilatti, presidente regionale dell'Unione artigiani. L'incontro, nel 25° anniversario degli assassinii di Falcone e Borsellino, sarà dunque non solo una ricostruzione degli anni in cui ebbe una svolta decisiva l'azione dello Stato democratico contro la mafia ma anche occasione per riflettere sullo stato della lotta alle mafie (plurale non certo maiestatis), per la soluzione di uno dei più gravi problemi della società italiana.

Antropologia e tradizioni popolari - 27

La Pentecoste in Friuli era la «Pasche di rosis» o «di Mai»

LA TERZA E ULTIMA solennità del ciclo pasquale è la Pentecoste che cade 50 giorni dopo la Pasqua e quindi, a motivo della sua data mobile, dall'11 maggio al 14 giugno.

Questa, quindi, era l'ultima delle tre grandi tappe religiose, cariche anche di riferimenti espliciti al ritmo stagionale, nel tempo in cui l'uomo aveva ripreso le opere agrarie mettendosi in diretto contatto con la natura e con i suoi vitali elementi. Analoga alla festa ebraica «delle settimane», che era sia una grande festa agraria sia la commemorazione della rivelazione della Legge da parte di Dio a Mosè, la solennità cristiana della Pentecoste ricorda la venuta della Spirito Santo di Dio sugli apostoli riuniti nella sera del cinquantesimo giorno dopo la Resurrezione del Salvatore e di conseguenza afferma il riconoscimento apostolico della Chiesa, che da allora cominciò ad espandersi nel mondo.

Questo terzo appuntamento sacro della primavera, un tempo in Friuli era preceduto da una novena di preparazione e dalla grande veglia del sabato notte nella quale, secondo l'antico rito aquileiese, veniva celebrata la terza benedizione dell'acqua al fonte battesimale, dopo gli analoghi riti lustrali ripetuti nella vigilia dell'Epifania (Pasche Tafanie) e nella vigilia di Pasqua (Pasche Maiôr o Fluirde). Le riforme del calendario liturgico del 1955 e del 1971 hanno ristretto i riti di questo terzo grande appuntamento (dopo il Natale e la Pasqua), eliminando dalle relative celebrazioni la novena, la veglia e l'ottava di Pentecoste, tanto che, anche per ciò, oggi questa solennità ha riscontrato un certo declino nella devozione popolare.

Ancora più anticamente in occasione della Pentecoste in talune località si facevano rappresentazioni sacre, mentre è tuttora vivo l'uso di portare i bambini alla «Prima Comunione» e soprattutto alla «Cresima», proprio in occasione dell'Ascensione e della Pentecoste. In Friuli la Pentecoste era chiamata Pasche di Mai (Pasqua di Maggio) perché cadeva prevalentemente in questo mese, o Pasche di Rosis (Pasqua di rose), sia perché essa cade nel periodo in cui sono maggiormente sbocciati questi fiori, sia forse perché in altre parti d'Italia e di Francia la discesa dello Spirito Santo che, come si è detto, si festeggia in questa solennità, veniva ricordata con il far cadere dall'alto delle navate delle chiese petali di rosa.

Una piccola tradizione rinnovata nell'occasione di questa festa nella montagna friulana era quella fatta da gruppi di ragazze che andavano nei boschi a preparare in baite e ripari di fortuna dolci d'uovo (sopos, supùs, cruistulins, ecc.) per poi consumarli in comunità e appunto detta «fa Pentecostis» a Paluzza o «fã la cueta» a Tramonti di Sopra.

Per la comunità contadina, la festa di Pentecoste, pur nella mobilità calendariale della sua data, segnava l'inizio della stagione del raccolto dei cereali e quindi segnava il tempo del prossimo ingresso dell'estate.

MARIO MARTINIS

Miercus 31
S. Silvi

Joibe prin di Jugn
S. Justin

Vinars 2
S. Eugjeni

Sabide 3
S. Clotilde

Domenie 4
Pasche Floride

Lunis 5
S. Bonifaci vescul

Martars 6
S. Norbert v.

Il timp
Burlaç e cualchi tampiestade

Il proverbi
Cui che al fale di cjâf,
al paie di gjambis

Lis voris dal mês
Si puedin semenâ salatis, cauliflôrs, brocui di Bruxelles, fasûi, vuainis, carotis, pomodoros, selino

Il soreli
Ai 31 al jeve aes 5.17
e al va a mont aes 20.51

La lune
Il prin, prin cuart

lis GNOVIS

IL PRIN DI JUGN A UDIN

Fieste de Patrie, lis premiazions dal concors pes scuelis

Joibe prin di Jugn, aes 10 di matine, tal salon dal Consei de Provincie di Udin, si fasaran lis premiazions dal concors «Emozions furlanis in viaç pal teritori», iniziative promovude dal Ufici scolastic regjonâl, de Provincie di Udin e de Arlef, la Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane, in ocasion de Fieste dal Friûl, celebrade chest an a Sapade. Une vincjine lis scuelis che a àn partecipât tra scuelutis, primariis e secondariis di prin grât des provinciis di Udin, Gurize e Pordenon. Fruts e fantats a vevin di fâ des voris (tescj teatrâi, poesiis, libruts, lavôrs multimediâi) su identitât, storie, culture, lenghe, valôrs e tradizions. I ricognossiments a saran in bogns par cuistâ materiâl didatic insieme a libris e publicazions.

BASILIAN

Lis «Emozions di ingjustri» dentri dai 30 di Jugn

Si à timp fin ai 30 di Jugn par partecipâ al concors leterari «Emozions di ingjustri», dedicât chest an, tai dîs agns de muart, a pre Antoni Beline, predi, scritôr e inteletuâl furlan che par cetancj agns al fo cûr e anime di Visepente, frazion di Basilian. La edizion 2017, inmaneade dal Comun di Basilian, cul patrocini de Societât filologjiche furlane e in colaborazion cu la Union artistiche culturâl di Basilian, e smire a ricuardâ la ativitât di pre Antoni tant che tradutôr di tescj par furlan, des contis e flabis di Fedro, Esopo, Collodi e La Fontaine, fin a rivâ ae traduzion de Bibie, lant daûr des olmis di un altri grant animadôr de culture furlane, pre Checo Placerean. La idee di fonde e je chê di percori il troi segnât dal agâr di pre Beline, di mût di voltâ lis vôs de leterature taliane e foreste tai sunôrs de marilenghe. Il concors al è viert a ducj chei che a àn voie di misurâsi cu la traduzion dal talian al furlan, che a sedin a stâ in Italie o pûr tal forest. Si pues partecipâ cuntun sôl lavôr, lunc no plui di 5 mil batudis, di cualsisei gjenar leterari. I elaborâts a varan di rivâ al Ufici Protocol di Basilian. Ai prins trê classificâts ur vignarà dât un bon di spindi in libris, par un valôr di 250 euros (prin premi), 175 euros (secont premi) e 75 euros (tierç premi). La consegne dai premis e vignarà fate tal mês di Lui. Il bant complet e il modul di iscrizion al concors si cjatiju sul sît dal Comun di Basilian (www.comune.basiliano.ud.it). Par vê plui informazions, si pues contatâ il Sportel pe lenghe furlane dal Comun di Basilian (Serena Fogolini, vinars des 10 di matine a misdì e des 3 aes 6 dopomisdì, tel. 0432/849730, direzion di pueste eletroniche: furlan.basilian@com-basiliano.regione.fvg.it), o pûr la bibliotecarie (Eva Seccardi, martars e miercus des 3 aes 7 dopomisdì, vinars des 3 aes 6 dopomisdì, sabide des 9 e mieze di matine a misdì e mieç, tel. 0432/830259, direzion di pueste eletroniche: biblio@com-basiliano.regione.fvg.it).

Il Frico Savio al concuiste Manhattan e a Tramonç Disot il plat furlan al sarà il protagonist culinari di «Make frico not war fest»

Parsore: la maiute de Friûlpoint, che e je nassude la idee de fieste a Tramonç Disot. A man drete: un frico, par fâlu si doprin diviers gjenars di formadi e strissulis di formadi fresc (miôr se di Montâs).

Il frico si maride cul ambient

La sodisfazion de panze (il frico al sarà preparât in plui manieris) e je dome un ingredient de fieste li che si podarà rifleti sui temis de aghe e de energjie

Il frico ae concuiste di New York. Chel che al è, cence dubis, il vêr plat furlan si lu cjate cumò ancje in cuatri ponts vendite storics di Manhattan, cûr dal «Grant miluç». Tai doi Eataly dal cuartîr e tes buteghis innomenadis Di Palo e Zabar's al è in vendite il plat tipic furlan fat cun diviers gjenars di formadi, produsût di Franco Savio tal stabiliment di Bueriis, in comun di Magnan. A un an dal inseriment dal frico di Savio te Gdo, la Grande distribuzion organizade, americane – traviers dal colòs Kroger, cui siei 3 mil e 500 supermarcjâts –, la rivade tun marcjât, chel di New York, dificil e un grum competitîf. Ma cun grandis pussibilitâts, tant che al dîs il produtôr furlan: «E coventarès, a livel istituzionâl, fâ di plui e miôr par fâ cognossi intant il teritori e po i siei prodots. Al è tant ce fâ – al marche **Franco Savio** –, ma lis potenzialitâts a son grandissimis: comerciâls, ma ancje turistichis. Il prodot tipic leât a un teritori al rapresente une cubiade strategjiche a dut vantaç dal turisim».

Rivâ sul marcjât di New York nol è stât facil. «Doi americans su dîs, in medie, a san che il Friûl-Vignesie Julie al è une regjon a nord est de Italie. La plui part no sa ce che al è. A cognossin la Toscane, Rome, Florence e Vignesie e alore al è complicât promovi un prodot tipic cuant che no si cognòs la tiere che e nas la sô tradizion», al zonte **Matteo Rizzo**, il dirigjent de aziende che si ocupe de vendite tal forest.

Po ben, cu la jentrade dal frico di Savio tes buteghis americanis un pas indevant te cognossince de sauride mangjative furlane tal forest, al è stât fat. Ocjo, però, parcè che il frico al pues judâ sì, a fâ cognossi il teritori di dulà che al ven, ma al pues ancje judâ a fevelâ di temis tant che la pâs e l'ambient. Al è ce che al sucedarà a Tramonç Disot, domenie ai 11 di Jugn, in ocasion de seconde edizion di «Make frico not war fest» (informazions sul sît: www.camptramontina.com). Il non de iniziative e ven de innomenade maiute de Friûlpoint, la aziende furlane che dal 1999 e produs t-shirt e prodots par furlan cun chê di leâ a une robe o imprest di utilitât un messaç in lenghe furlane di mût che a puedin viazâ insiemit pal mont fasint, cuntune opare, doi servizis. Friûlpoint, che e colabore al event, lu colorarà cu lis sôs maiutis.

«Tant che l'an passât, o volìn che la fieste e sedi legre come une des nestris bielis sagris furlanis, ma che e dedi elements di riflession sui temis de pâs, dal ambient e dal sociâl, fevelarà di aghe e energjie e dal model cooperatîf de int di mont cun Ferdinando Di Centa, coordenadôr des Cooperativis eletrichis storichis dal arc alpin, che, aes 2 e mieze dopomisdì, al contarà cemût che si pues rivâ a paiâ lis boletis eletrichis la metât dal presit di marcjât.

La fieste e tacarà aes 11 di matine cun Caterina «Catine» Tomasulo, la lucane furlane che e sta jemplant placis e teatris dal Friûl cul so spetacul umoristic sui vizis dai furlans e lis curiositâts su la lenghe. Tal dopomisdì, aes 4, «Drum Circle» di Stefano Andreutti al fasarà dialogâ e sunâ cui tambûrs i plui piçui, che a podaran jessi compagnâts dai grancj te esperience.

A peâ dutis lis propuestis al sarà il frico: protagonist culinari de fieste, preparât in plui manieris (la recipe dal frico, si sa, e à miârs di variazions locâls) e compagnât di polente fate cun blave biologjiche masanade a piere. Si podarà cerçâlu a tacâ di misdì.

Erika Adami

Storie de art furlane in lenghe/112

Altârs in Friûl, origjinâi e complès

Tal domo di Udin te oficine di Torretti a lavoravin ancje Matie Calderoni e Checo Picchi, ma di chescj no si cognossin notiziis anagrafics, autôrs dai rivestiments decoratîfs dal altâr fat viers il 1720. Al prin i spietin i elements decoratîfs, tant che i pipins, ogjets simbolics e i bovui; al secont i basrilêfs, dulà che o podìn viodi lis senis dal Vieri testament a man çampe: il profete Isaie, Mosè che al fâs saltâ fûr la aghe, David che al sune la arpe, Aronne e il baraçâr che al bruse, la Arcje che e ven puartade a Jerusalem, Elia che al ven sveât dal agnul, a man drete une Profetesse, Judite o Oloferne, Lia e Rachele, une altre Profetesse, Ester o Assuero. Ae fin une tierce profetesse. Chest lavôr al rapresente un episodi straordenari tal contest de sculture di len dal Sietcent venit, pe purece dal trat, la volubilitât dal clâr scûr e la biele saldadure dai personaçs cul paisaç.

Tal grup di Torretti, o cjatìn ancje Pieri Baratta, Checo Cabianca, Marino Propetto, Checo Bonazza e Checo Fusconi e lis lôr mans si puedin ricognossilis. Cussì o vin di Pieri Baratta lis dôs statuis di Sant Zuan Batiste e di Sant Pieri tal altâr te glesie dai Batûts di Sant Vît dal Tiliment, fatis tal 1707 in colaborazion di Torretti, che al à fat la Vergjin tal centri. A lui a vegnin assegnadis lis figuris tal domo di Udin tal Sapulcri a man drete. A Zuan Bonazza (1657-1736) a vegnin assegnadis lis Alegoriis dal cumierç e la laboriositât de Republiche Venite, simpri tal Sepulcri a man drete tal domo di Udin, invezit a so fi Checo lis statuis di Sant Michêl Arcagnul e Tobiolo e l'AgnuI, simpri tal stes sepulcri. Un altri fi di Zuan Toni Bonazza (1698-1763) al è il responsabil dal altâr te glesie di Quartarezza di Midun dal Livence. Ae fin al fradi Tomâs i spiete il bust dal Cont Enrico Ausperg tal cjistiel di Gurize.

Di ricuardâ la presince di Gian Marie Morlaiter (1699-1781), forsit il scultôr plui grant de gjeografie venite dal Sietcent, che al à lassât in Friûl une vore di preseâts documents dal so lengaç siôr e plen di imagjinazion. Fra chescj o ricuardìn il bust dal Sant titolâr, il bust dal patriarcje Dionisio Delfino te glesie di Sant Antoni Abât di Udin dal 1737. La statue di Sant Antoni Abât e domine sul altâr maiôr de glesie.

O vin la famee dai Groppelli, che a lassin une statue tal domo di Sacîl, dôs te glesie di Tor di Zuin e l'altâr maiôr te parochiâl tal domo di Sant Zorç dal Tiliment. Po, Checo Fusconi, architet che al lavore di scultôr tal domo di Cividât; Zuan Novelli, autôr de statue de Imaculade te parochiâl di Fare dal Lusinç; Josef Bernardi Torretti, siei doi agnui tal domo di Pordenon (1764); Bortul Modolo, autôr di une Sante Luzie e di un Sant Jacum te parochiâl di Prate di Pordenon, dal 1748, oltri che di un Sant Francesc tal domo di SacîI.

Te foto parsore: lis statuis di Sant Zuan Batiste e di Sant Pieri, tal altâr te glesie dai Batûts di Sant Vît dal Tiliment, a son di Pieri Baratta.

Bepi Agostinis

LUCIANO RIVA IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI, INDUSTRIALI E FOTOVOLTAICI

Società Unipersonale
via A. Malignani, 7/3
33037 Pasian di Prato (UD) z.a.p.
Tel. 0432.691476
Fax 0432.644678
e-mail: *info@lucianoriva.it*

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2008
Certified Quality System

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

31 MAGGIO mercoledì *miercus*

TEATRO

Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, l'attore Fabrizio Gifuni recita «La moneta e le sue facce: una storia del denaro», testo a cura di Magdalena e Giuseppe Barile. A seguire un dibattito tra il Presidente di AcomeA Alberto Foà e la Presidente di Friuladria Crédit Agricole Chiara Mio. Ingresso libero previo ritiro biglietto in biglietteria. Per informazioni: biglietteria@comunalegiuseppeverdi.it; telefono 0434/247624.

FABRIZIO GIFUNI

CONFERENZA

Udine. Nella sede dell'Aspic Fvg, in via Tullio, 13, alle ore 20.30, serata gratuita dal titolo «Sessualità e disabilità: false credenze e pregiudizi», con la psicoterapeuta Barbara Orso.

1 GIUGNO giovedì *joibe*

CONCERTO

Udine. In Castello, alle ore 21, «Il ballar lombardo», viaggio nelle corti del Rinascimento italiano. Con la Compagnia del Bontempo (Giada Agazzi, Alessandra Cossi, Gabriella Tonetti, Nadia Cecere, Susanna Maraspin, Chiara Cavalli) e il Dramsam Ensemble (Fabio Accurso, outi; Gianpaolo Capuzzo, flauti dritti; Flavia Cecere, viella, Alessandra Ossi, canto, percussioni; Sara Mancuso, arpa, clavicterio, organo; Paolo Blasig, percussioni).

FABIO ACCURSO

TEATRO

Gorizia. Nel Teatro Verdi, alle ore 20.45, «Se io fossi Caino», spettacolo teatrale con gli attori del carcere di Saluzzo.

Valvasone. Nella cava Mosole, in località Ponte Delizia, alle ore 20.30, ritrovo per la rappresentazione dello spettacolo «La Guerra sulle spalle» di Centro teatrale Umbro /Molino Rosenkranz, che si svolgerà alle ore 21.30 sul greto del Tagliamento (in caso di maltempo nella sala Cavana del Castello di Valvasone, alle ore 21). Con Marta Riservato. Regia di Massimiliano Donato. Ricerca e trasmissione canti Claudia Grimaz. Allestimenti Roberto Pagura.

Visco. Nel Giardino esterno del Museo sul confine (in caso di maltempo all'interno), alle ore 21, «Effe come» con Maria Grazia Plos.

CONFERENZE

Udine. A palazzo Torriani, sede di Confindustria, alle ore 17, conferenza di Alma Maraghini Berni sul pittore Magritte. Nell'ambito del ciclo «I momenti magici dell'arte».

Tolmezzo. Nella sala conferenze dell'Uti, alle ore 20.30, presentazione dei libri «L'Iphone e il paradiso di Allah» e «Il califfato e l'Europa» di Franco Cardini.

2 GIUGNO venerdì *vinars*

CONCERTI

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 18.30, in occasione della Festa della Repubblica, concerto dell'Orchestra di fiati del Conservatorio Tomadini diretta da Marco Somadossi. Musiche di Guido Lòpez Gavilàn («Obertura bandida»), Alexander Aratunian («Concerto per tromba», trascrizione di Denis Wick; solista Carlo Beltrami), Marco Somadossi («Fanfare and Hym for Peace»), Teresa Procaccini («Rapsodia americana» con pianoforte; solista Luca Trabucco), Giuseppe Vaninetti («Excerpts from the opera "Andrea Chenier" di Umberto Giordano»).

MARCO SOMADOSSI

Udine. Nel Caffè Caucig, alle ore 21.30, concerto del duo formato da Bruno Romani (alto sax) e Beppe Nannini (baritone sax, electronics).

Tarvisio. Nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo, alle ore 21, concerto dei Cantori di Marostica diretti da Michele Geremia. Ornelio Bortoliero, organo. Introduce il Bachmann Choir. Programma dal titolo «Gregorio Zucchini e la scuola veneziana».

Gorizia. Nel Sacrario di Oslavia, alle ore 20.30, rassegna corale in ricordo dei caduti della Grande Guerra dal titolo «Per conquistar la trincea», con il Coro Monte Sabotino, il coro Voci della Foresta, il Coro Rocciavrè di Bruino, il gruppo Costumi tradizionali Bisiachi.

Cividale. In piazza Paolo Diacono, alle ore 11.30, concerto celebrativo per la Festa della Repubblica tenuto dal Corpo bandistico «Città di Cividale».

TEATRO

Somplago. Nella centrale idroelettrica A2A, alle ore 20.45, per «Pace alla Guerra», spettacolo dal titolo «Augusto, il violinista d'artiglieria. Poema bellico-goliardico tra curiosi, anime & commilitoni del Monte Festa». Ingresso libero.

Prepotto. Nel Castello di Albana, alle ore 21.15, spettacolo dal titolo «La Guerra sulle spalle» di Centro teatrale Umbro /Molino Rosenkranz, con Marta Riservato. Regia di Massimiliano Donato. Ricerca e trasmissione canti Claudia Grimaz. Allestimenti Roberto Pagura.

VISITA GUIDATA

Aquileia. Nel sepolcreto di via Annia, alle ore 21, visita guidata del ciclo «Scopriamo insieme il sepolcreto».

3 GIUGNO sabato *sabide*

CONCERTI

Grado. Nell'auditorium Biagio Marin, alle ore 21, concerto del Coro sezionale Ana di Udine Gruppo di Codroipo, con la partecipazione dell'associazione culturale Premio Gallisay Nuoro-Sardegna.

Gorizia. A palazzo Lantieri, alle ore 18, per i Concerti al castello, concerto dal titolo «Danze intorno al mondo» con il duo pianistico Maurizio Matarrese-Carla Aventaggiato. Musiche di Grieg, Moszkowski, Tchaikovsky, Brahms, Liszt.

TEATRO

Udine. Nell'auditorium Zanon, alle ore 20.45, spettacolo «Una risata per l'Unitalsi» con Paolo Cevoli e Claudia Penoni, comici di Zelig.

Chiusaforte. Nella locanda Al Montasio, in Val Saisera, alle ore 15 (in caso di pioggia nel Palazzo Veneziano di Malborghetto), spettacolo teatrale «Andante con variazioni», liberamente tratto dall'autobiografia di Julius Kugy «La mia vita nel lavoro, per la musica, sui monti» (ed. Tamari, 1969). Adattamento e regia di Elisabetta Gustini.

CONFERENZA

San Leopoldo. In piazza, alle ore 9.30, ritrovo nei pressi della chiesa per il convegno «Una giornata in Val Canale. San Leopoldo: il passaggio strategico controllato dai romani, dai briganti e dai vescovi», a cura della Società friulana di archeologia; alle 9.45, nella chiesa di Santa-Gertrude, benvenuto ai relatori. Alle ore 14.30, visita esterna alla base Orso; alle 16, visita all'ex deposito militare.

MOSTRA

Udine. Nel Museo del Duomo, alle ore 18, inaugurazione dell'esposizione «Il suono in mostra» con l'installazione di Marc Behrens «The Religion of toxins».

ESCURSIONI

Gorizia. All'Infopoint di PromoTurismoFvg, in corso Italia, 9, alle ore 15.30, ritrovo per la visita guidata dal titolo «Gorizia città di frontiera»

Imponzo (Tomezzo). Alle ore 9.30, ritrovo per l'apertura del Cammino delle Pievi, con la presenza dell'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato. Si raggiungerà la Pieve di San Floriano, per poi arrivare a Illegio verso le ore 12.

FESTA

Ampezzo. In piazza Centrale, dalle ore 16.30, Festa del pane e dei prodotti da forno. Anche il 4 giugno.

4 GIUGNO domenica *domenie*

CONCERTI

Malborghetto. Nella chiesa di Santa Maria, alle ore 11, esecuzione della Messa di Josef Gruber con il Coro Amici del Malignani di Udine, diretto da Maria Francesca Gussetti. All'organo Carlo Rizzi.

Camporosso. Nella palestra dell'ex scuola elementare, alle ore 16, saggio di musica degli allievi del Gruppo bandistico Valcanale.

DANZA

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 19, «Festa della danza 2017» con gli allievi della Scuola di danza Ceron di Udine.

VISITA GUIDATA

Gorizia. Nel Castello, alle ore 16, ritrovo per la visita guidata «La contea di Gorizia. Il fascino di borgo Castello». Prenotazione obbligatoria al numero 320/6392571.

FESTA

Ampezzo. In piazza Centrale, dalle ore 10, Festa del pane e dei prodotti da forno. .

LABORATORIO

Cividale. Nel Museo archeologico nazionale, alle ore 11, laboratorio di tessitura longobarda per bambini da 8 a 12 anni. Prenotazione obbligatoria ai numeri 333/6662376; 347/5549966. Alle ore 16.30, visita alla mostra «Ruggero della Torre. La mia famiglia nella grande Guerra» con la guida del nipote Ruggero della Torre. Alle 17.30, concerto. Ingresso gratuito.

LETTURE

Lusevera. Nella Grotta Nuova di Villanova, alle ore 16.30, «Letture in grotta» per bambini dai 4 agli 8 anni. Informazioni e prenotazione obbligatoria al 339/5220309.

5 GIUGNO lunedì *lunis*

CONCERTI

Udine. Nel Conservatorio Tomadini, alle ore 16, concerto-esame di Giulio Molinaro, tromba, Giovanni Ziraldo, trombone, Davide Basaldella, organo. Con la collaborazione di Michele Durì, Matteo Moschitz, Lucamaria Trevisan, tromba, Alessandro Marcuzzi, trombone. Musiche di Brandt, Rot, Vizzutti, Charlier, Weber.

DANZA

Udine. Nel Teatro Nuovo Giovanni da Udine, alle ore 20.45, «Festa della danza 2017» con gli allievi della Scuola di danza Ceron di Udine.

VISITA GUIDATA

Cividale. Nella Chiesa di San Giovanni, alle ore 10-11-12-15-16-17, visite guidate al cantiere del restauro degli stalli lignei del Tempietto Longobardo di Cividale. Prenotazione obbligatoria al numero 0432/504559-511056 (martedì e giovedì dalle 9 alle 10).

6 GIUGNO martedì *martars*

CONCERTI

Udine. Nel Conservatorio Tomadini, alle ore 11, concerto-esame di Alessandro Bressan e Marta Casarin (fagotto). Musiche di Arnold, Devienne, Fasch, Hindemith, Longo, Saint-Saens.

CONFERENZE E LIBRI

Tolmezzo. Nella sala riunioni di via Marchi, a fianco del Judo Club, alle ore 18.15, per Maggio letterario, presentazione del libro «Lettera a una ragazza in Turchia» di Antonia Arslan.

VISITA GUIDATA

Udine. Nel Museo del Duomo, alle ore 17, visita guidata.

7 GIUGNO mercoledì *miercus*

CONCERTI

Sacile. Nella Fazioli Concert Hall, alle ore 20.45, per il ciclo «The pianists of the next generation», concerto del Duo ucraino Lavrynenko-Guliei.

FAZIOLI CONCERT HALL

Udine. Nel Conservatorio Tomadini, alle ore 11, concerto-esame di Maria Lincetto,flauto, Benedetta Ceron, Pietro Savonitto, Nicola Zampis, oboe. Con la collaborazione di Alberto Gaspardo, organo. Musiche di Bach, Telemann, Britten, Kalliwoda, Svilainis, Yvon. Alle ore 16, concerto di Shuxu Yang, pianoforte. Musiche di Chopin, Debussy, Liszt, Mozart; Emanuele Filippi, pianoforte jazz, Musiche di Jarret, Monk, Povell, Petrucciani.

8 GIUGNO giovedì *joibe*

CONCERTI

Udine. Nel Conservatorio Tomadini, alle ore 11, concerto-esame di Alessio Venier, violino, con la collaborazione di Alessio Domini, pianoforte. Musiche di Beethoven, Ravel, Ysaye. Alle ore 12, concerto di Manuela Della Bianca, Marina Ferro, flauto; Erminia Iaccarino, pianoforte. Con la collaborazione della prof. Fabrizia Maronese, Daniele Bonini, pianoforte, Anna Molaro, violoncello. Musiche di Casella, Hindemith, Weber, Widor.

CONFERENZE

Udine. Nella biblioteca dell'Africa, in via Cesare Battisti, 7/A, alle ore 18, «Viaggio a Shashamane. La terra promessa del Ras Tafari»: proiezione e incontro con l'autrice Giulia Amati.

Tolmezzo. Nella sala conferenza del Centro servizi museali del Museo Gortani, alle ore 17, per «Cattedre alpine ambulanti», a cura dell'Università di Udine, conferenza dei prof. Fabiano Miceli, Pietro Zandigiacomo, Paolo Ermacora su «Agricoltura montana come sistema di conservazione in situ dell'agrobiodiversità».

Ipplis. Nel Relais Zorzettig «La Collina», alle ore 19.30, per «Convivio Zorzettig, alle ore 19.30, «Forchette e melodie, musicisti in cucina»; convivio di note e racconti. Ospiti della serata, Gian Nicola Vessia, autore di saggi musicologici e di un libro dedicato ai grandi compositori e al loro rapporto con la cucina, e Marco Rossi, concertista e musicologo.

le notizie

TEATRO

Risate per l'Unitalsi con Paolo Cevoli

Torna anche quest'anno la serata di beneficenza a favore dell'Unitalsi. Direttamente da Zelig, Paolo Cevoli e Claudia Penoni saranno con noi sabato 3 giugno presso l'Auditorium Zanon di Udine per una serata di comicità e solidarietà.
Il noto comico romagnolo molto apprezzato dal pubblico televisivo per il personaggio dell'assessore alle attività varie ed eventuali Palmiro Cangini, vi aspetta assieme a Claudia Penoni, attrice comica meglio conosciuta dal pubblico come Cripztak, personaggio presentato a Zelig in coppia con Leonardo Manera nel Cinema Polacco. I proventi della serata saranno utilizzati dall'Unitalsi sottosezione di Udine per le attività di volontariato a favore di ammalati e disabili. Per tutte le info e prevendite contattate l'ufficio Unitalsi Udine allo 0432.503918 o seguiteci sul sito internet www.unitalsiud.net
Ingresso 15

NICO PEPE

In scena Sgrosso e Bevilacqua

Due appuntamenti all'Accademia Nico Pepe di Udine (in Largo Ospedale Vecchio) per assistere alla fase conclusiva di due corsi che caratterizzano la didattica, mercoledì 31 maggio alle ore 19 con una dimostrazione aperta al pubblico Marta Bevilacqua, docente di Danza Contemporanea alla Civica Accademia, presenta una rielaborazione in chiave coreografica che vede impegnati gli allievi attori dei tre anni di corso. Giovedì 1 giugno (ore 20) il pubblico è invitato a assistere alla dimostrazione finale del laboratorio di Tecniche di recitazione che Marco Sgrosso ha tenuto agli allievi del terzo anno di corso, dedicato alle «Tre Sorelle».

RADIO SPAZIO

Basket friulano ieri, oggi e domani

La pallacanestro friulana ieri, oggi e domani con tre allievi del professor Ezio Cernich a Basket e non solo, trasmissione prodotta da Flavio Cavinato, su Radio Spazio mercoledì 31 maggio dalle 16 e dalle 21.
Ne parla il conduttore Valerio Morelli con il professor Maurizio Ivancich, direttore tecnico delle giovanili del Gonars società rappresentata in studio anche da Giacomo Piu, Delvio Dorì, fresco di un recente ritorno in panchina a Tarcento, e Luigi Colosetti, dt della Cbu ora allenatore a Laipacco.

giovedì 1

Rai 1
Tg *6.30-7.00-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

16.40 **Tg1 Economia**
16.50 **La vita in diretta** (2ª p.)
17.55 **Concerto per la Festa della Repubblica,** *diretta dal Quirinale*
20.30 **Soliti ignoti, il ritorno,** gioco con Amadeus
21.25 **TUTTO PUÒ SUCCEDERE 2,** serie tv con P. Sermonti
23.40 **Petrolio,** inchieste

Rai 2
Tg *13.00-18.15 20.30*

13.50 **Tg medicina 33,** rubrica
14.00 **Detto fatto**
16.30 **Jane the virgin,** serie tv
18.00 **Rai Parlamento**
18.50 **Castle,** telefilm
19.40 **Ncis,** telefilm
21.05 **Rai dire niùs,** con M.Ceran
21.20 **NEMO, NESSUNO ESCLUSO,** reportage
23.20 **Night tabloid**

Rai 3
Tg *12.00-14.20-19.00 19.30 (regione) - 24.00 circa*

15.00 **Rex,** telefilm
15.45 **The Queen, la regina,** film
17.25 **Geo magazine**
18.25 **#Cartabianca**
20.00 **Blob,** magazine
20.30 **Caro Marziano,** con Pif
20.40 **Un posto al sole**
21.20 **MEA CULPA,** film con V. Lindon, Gilles Lellouche
22.55 **Correva l'anno**

TV2000
Tg *12.45 18.30 - 20.30*

17.30 **Diario del Papa**
18.00 **S. Rosario**
19.00 **Attenti al lupo,** rubrica
19.30 **Sconosciuti,** reportage
20.00 **S. Rosario**
20.45 **Tg Tg,** tg a confronto
21.05 **UN GIORNO DA RICORDARE,** film con Al Pacino
22.25 **Today**

5
Tg *8.00-13.00-18.00 20.00-1.30-5.30 (r)*

14.10 **Una vita,** telenovela
14.45 **Rosamunde Pilcher,** film
16.20 **Il segreto,** telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque**
18.45 **Caduta libera**
20.40 **Striscia la notizia**
21.10 **BRIDGET JONES'S BABY,** film con R. Zellweger
23.50 **Amore a mille... miglia,** film con D. Barrymore

Italia 1
Tg *13.00-18.30-20.30 23.30 circa*

15.50 **The Goldbergs,** sit com
16.15 **Last man standing**
17.05 **Mike&Molly,** sit com
18.00 **La vita secondo Jim,** sit
19.00 **Tiki taka news,** rubrica
19.50 **Csi Miami,** telefilm
21.20 **LA MUMMIA. LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE,** film
23.35 **Pianeta rosso,** film

4
Tg *11.30-14.00-18.55-2.05*

14.00 **Lo sportello di Forum**
15.30 **Hamburg distretto 21**
16.30 **La battaglia d'Inghilterra,** film con F. Stafford
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Dalla vostra parte**
21.15 **SALVATE IL SOLDATO RYAN,** film con R. D. Jr.
00.40 **Il solista,** film

La 7
Tg *7.30-13.30-20.00*

14.20 **Tagadà,** con T. Pannella
16.20 **Cuochi e fiamme,** con S. Rugiati
17.25 **L'ispettore Tibbs**
18.20 **Il comandante Florent**
20.35 **Otto e mezzo**
21.10 **PIAZZA PULITA,** talk show con C. Formigli
00.10 **Otto e mezzo,** con Lilli Gruber (r)

Rai 4

13.30 **Cold case, delitti irrisolti,** telefilm
15.50 **Alias,** telefilm
17.20 **Numbers,** telefilm
18.55 **Ghost whisperer**
20.30 **Bangkok addicted**
21.05 **X FILES,** telefilm con D. Duchovny
22.35 **Supernatural,** serie tv
00.55 **Bangkok addicted**

Rai 5
Tg *18.25 - 1.10 circa*

17.30 **L'opera italiana**
18.30 **Video Killed the radio star**
18.50 **Rock legends,** doc
19.15 **La vera natura di Caravaggio,** doc.
20.20 **Tesori dell'Antico Egitto**
21.15 **CONCERTO ACCADEMIA NAZ. DI S. CECILIA,** dal Parco della Musica di Roma
23.05 **Video Killed the Radio Star**

Rai Movie

12.40 **Attila,** film con A. Quinn
14.00 **Mud,** film
16.20 **Il segno del potere,** film
18.25 **Tora! Tora! Tora!,** film
20.55 **Stanlio e Ollio,** corto
21.20 **TOM & VIV NEL BENE E NEL MALE, PER SEMPRE,** film con W. Dafoe, R. Harris
23.30 **Diplomacy. Una notte per salvare Parigi,** film

Rai Storia
Tg *13.00-17.00 00.00 circa*

17.05 **La croce e la spada,** «San Gennaro», doc.
18.00 **Storie delle Dolomiti**
19.00 **Viaggio nella bellezza**
20.00 **Il giorno e la storia**
20.30 **Il tempo e la storia**
21.10 **a.C.d.C.,** «La Lega anseatica tedesca», doc.
23.00 **La croce e la spada,** «San Gennaro», doc.

Rai Sport

13.00 **Teen spirit. Un ballo per il paradiso,** film
14.30 **The librarians,** serie
16.10 **Quattro donne e un funerale,** telefilm
18.10 **The librarians,** serie
19.40 **Happy days,** telefilm
21.15 **SPARTACUS. SANGUE E SABBIA,** serie tv
23.15 **Fear the walking dead**

IRIS

12.50 **Vai Gorilla,** film
15.00 **Da zero a dieci,** film
17.05 **My name is Tanino,** film con Corrado Fortuna
19.25 **Supercar,** telefilm
20.10 **Walker Texas Ranger**
21.00 **ALL IS LOST. TUTTO E' PERDUTO,** con R. Redford
23.35 **Il grande Lebowski,** film con Jeff Bridges

telefriuli
Tg *13.00-13.45-19.00 20.00-22.00-23.00*

7.00 **Ore 7**
14.15 **Volley B1 femminile**
17.45 **Telefruts,** cartoni animati
18.15 **Come ho fatto**
18.45 **Happy hour**
19.45 **Secondo noi**
20.45 **SPECIALE ELEZIONI 2017**
21.45 **Friuleconomy**
22.30 **A tutto campo, il meglio**
23.30 **Effemotori**

Tg regionali
Tg *19.00-20.30-00.30*

18.30 **Acsi Time**
18.45 **Story «Inter»**
19.30 **Viceversa**
20.00 **Speciale ...in Comune** *Itinerannia - Muzzana*
21.00 **Beker on tour Bbq**
21.20 **L'AGENDA**
22.45 **Calcio Lega Pro** *Pordenone-Cosenza*
01.00 **Viceversa**

venerdì 2

Rai 1
Tg *6.30-7.00-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

9.45 **2 giugno, Festa della Repubblica,** manifestaz.
11.50 **«La prova del cuoco»**
14.00 **Linea verde**
15.00 **Saggi consigli, film tv**
16.35 **Il principe delle balene**
18.45 **L'eredità,** gioco
20.30 **I soliti ignoti, il ritorno**
21.25 **LA MEMORIA DEL CUORE** film con R. Mc Adams

Rai 2
Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

14.00 **Detto fatto,** con C. Balivo
16.30 **Jane the virgin,** serie tv
18.00 **Rai Parlamento**
18.50 **Castle**
19.40 **Ncis,** telefilm
21.05 **C'E' QUALCUNO?,** La tragedia di Rigopiano, inchiesta di M. Santoro
22.00 **Salvo d'Aquisto,** film tv
00.10 **Tg2 Punto di vista,** rubrica

Rai 3
Tg *12-14 (regione) 14.15-19-19.30 (regione) 23.45 circa*

15.00 **Incontro con il Servizio civile,** *da Montecitorio*
16.25 **A qualcuno piace caldo**
18.20 **Geo magazine**
20.00 **Blob**
20.35 **Caro Marziano,** con Pif
20.40 **Un posto al sole,** soap
21.20 **VELOCE COME IL VENTO** film con S. Accorsi
23.20 **Radici, «Argentina»**

TV2000
Tg *12.45 18.30 - 20.30*

15.15 **Siamo noi,** rubrica
17.30 **Diario del Papa**
18.00 **Santo Rosario**
19.00 **Attenti al lupo,** rubrica
19.30 **Sconosciuti**
20.00 **S. Rosario** *da Lourdes*
20.45 **TgTg,** Tg a confronto
21.05 **IL GENERALE DELLA ROVERE,** V. De Sica
22.30 **Dustur,** film doc.

5
Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.30-5.30 (r)*

13.40 **Donne, regole... e tanti guai!,** film tv
16.20 **Funny money. Come fare i soldi senza lavorare,** film
18.45 **Caduta libera,** gioco
20.40 **Striscia la notizia,** show
21.10 **SOAP OPERA,** film con F. De Luigi
23.05 **This is 40,** film

Italia 1
Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

15.20 **Mom,** sit com
15.50 **The Goldbergs,** sit com
16.15 **Last man standing,** sit com
17.05 **Mike&Molly,** sit com
18.00 **La vita secondo Jim**
19.00 **Csi Miami,** telefilm
21.20 **22 MINUTES,** film con M. Zaporozhsky
23.05 **Sanctum,** film con I. Fruffudd, R. Roxburgh

4
Tg *11.30-14.00 18.55-2.05*

13.00 **La signora in giallo**
14.00 **Lo sportello di Forum**
15.45 **Viaggi di Donnavventura**
16.00 **Viva l'Italia!** film con R. Ricci, P. Stoppa
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Dalla vostra parte**
21.15 **UNA SERATA... BELLA SENZA FINE!,** musicale
00.15 **Il macellaio,** film

La 7
Tg *7.30-13.30-20.00 0.15 circa*

11.00 **L'aria che tira**
14.20 **Tagadà,** con T. Pannella
16.20 **Cuochi e fiamme**
17.25 **L'ispettore Tibbs**
18.20 **Il comandante Florent**
20.35 **Otto e mezzo**
21.10 **LA GRANDE FUGA,** con S. McQueen
00.25 **Otto e mezzo,** con L. Gruber

Rai 4

11.55 **Ghost whisperer,** telefilm
13.20 **Senza traccia,** telefilm
15.40 **Age of the dragons,** film
17.20 **Numbers,** telefilm
18.55 **Ghost whisperer,** telefilm
20.30 **Bangkok addicted**
21.05 **CRIMINAL MINDS,** telefilm con T. Gibson
23.15 **Firestorm,** film con A. Lau, K. Tung Lam

Rai 5
Tg *18.40 - 0.40 circa*

16.00 **Tesori dell'Antico Egitto**
16.55 **Concerto per la Festa della Repubblica**
18.05 **Discovering music,** doc.
19.00 **Rock legends**
19.25 **Video killed the radio star**
20.15 **Tesori dell'Antico Egitto**
21.15 **HOLBEIN UN PITTORE ALLA CORTE DEI TUDOR**
22.15 **Codice Monna Lisa**

Rai Movie

11.30 **Tora! Tora! Tora!,** film con J. Cotten
14.00 **L'ultima legione,** film
15.40 **Bandidas,** film
17.20 **La quarta guerra,** film
18.55 **2 single a nozze,** film con Owen Wilson
20.55 **Stanlio e Ollio,** corto
21.20 **KILLERS,** film con K. Heigl
23.00 **La ragazza del lago,** film

Rai Storia
Tg *17.00*

17.05 **Big history. Tutto è connesso,** doc.
18.00 **Documentari d'autore**
19.00 **L'Italia della Repubblica**
20.00 **Il giorno e la storia**
20.30 **Il tempo e la storia**
21.10 **STORIA,** speciale
21.35 **Volere votare,** doc.
22.10 **I padrini,** «S. Gancana»
23.00 **Big history**

Rai Sport

13.10 **Oggi sposi.. niente sesso**
15.10 **La mia super ex ragazza**
17.10 **Nine months, imprevisti d'amore,** con H. Grant
19.10 **In & Out,** film con K. Kline, J. Cusack
21.15 **BEAUTY SHOP,** film con Q. Latifah, A. Silverstrone
23.00 **Minority report,** film con Tom Cruise

IRIS

8.35 **Il grande Lebowski,** film
11.05 **Carmen di Trastevere,** film
12.55 **Boccaccio '70,** film
16.55 **Django2. Il grande ritorno**
19.20 **Supercar,** telefilm
20.05 **Walker Texas ranger,** tf.
21.00 **INTERCEPTOR. IL GUERRIERO DELLA STRADA,** con M. Gibson
22.50 **Splendor,** rubrica

telefriuli
Tg *13.00-13.45-19.00 22.00-23.00*

14.15 **L'uomo senza legge,** film
17.45 **Maman!,** par fruts in furlan
18.15 **Tg studenti**
18.30 **Camminando per il nostro Friuli**
18.45 **Edicola Friuli**
20.00 **Sentieri natura**
20.30 **Meteoweekend**
22.00 **IL CAFFE' DEL VENERDI'**
22.30 **L'uomo delle stelle**

Tg regionali
Tg *19.00-20.30-23.30*

15.00 **Calcio Lega Pro** *Pordenone-Cosenza*
17.00 **I grandi portieri**
17.30 **Village 2016**
18.00 **Friuli weekend**
19.30 **Viceversa**
20.00 **Salute e benessere**
21.00 **DANNATO FRIULI ARENA FASHION NIGHT**
22.00 **Dannato Friuli**

lunedì 5

Rai 1
Tg *6.30-7.00-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

11.30 **Don Matteo 4**
14.00 **Fuori luogo,** speciale condotto da Mario Tozzi
15.30 **La vita in diretta**
16.50 **La vita in diretta** (2ª p.)
18.45 **Reazione a catena,** gioco
20.30 **WIND MUSIC AWARDS,** con C. Conti, V. incontrada
24.00 **Porta a porta,** talk show condotto da Bruno Vespa

Rai 2
Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

14.00 **Detto fatto summer**
16.30 **Jane the virgin,** serie tv
18.00 **Rai Parlamento**
18.50 **Castle,** telefilm
19.40 **Ncis,** telefilm
21.05 **Rai dire niùs**
21.20 **TROPPO NAPOLETANO,** reality con F. Biggio
23.10 **The Blacklist,** telefilm
00.50 **Protestantesimo,** rubrica

Rai 3
Tg *12.00-14.20-19.00 23.45 circa*

15.00 **Rex,** telefilm
15.45 **Mr. Selfridge,** telefilm
17.35 **Geo magazine**
20.00 **Blob,** magazine
20.30 **Caro Marziano,** con Pif
20.40 **Un posto al sole**
21.10 **Indovina chi viene a cena**
21.30 **REPORT,** inchieste con Sigfrido Ranucci
23.10 **FuoriRoma remix**

TV2000
Tg *12.45 18.30 - 20.30*

15.20 **Siamo noi,** rubrica
17.30 **Diario del Papa**
18.00 **Santo Rosario**
19.30 **Buongiorno professore**
20.00 **Santo Rosario**
20.30 **Tg2000-TgTg**
21.05 **AL PARADISO DELLE SIGNORE,** serie tv
23.00 **Indagine ai confini del sacro,** documentario

5
Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.30-5.30 (r)*

14.10 **Una vita,** telenovela
14.45 **Cherry season. La stagione del cuore,** soap
15.30 **Il segreto,** telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque**
18.45 **Caduta libera**
20.40 **Striscia la notizia**
21.10 **COME L'ACQUA PER GLI ELEFANTI,** film
23.50 **Amore, pensaci tu,** serie

Italia 1
Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

15.50 **The Goldbergs,** sit com
16.15 **Last man standing**
17.05 **Mike & Molly,** sit com
18.00 **La vita secondo Jim**
18.25 **Bring the noise,** show
19.25 **Law&order,** telefilm
21.20 **LETHAL WEAPON,** telefilm con C. Crawford
23.55 **Welkome home, Roscoe Jenkins,** film

4
Tg *11.30-14.00-18.55-2.05*

14.00 **Lo sportello di Forum**
15.30 **Flikken, coppia in giallo**
16.45 **Il ritorno di Colombo,** telefilm
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Dalla vostra parte**
21.15 **QUINTA COLONNA,** talk con Paolo Del Debbio
00.30 **Il commissario Schumann,** telefilm

La 7
Tg *7.30-13.30-20.00-00.30*

11.00 **L'aria che tira**
14.20 **Tagadà,** con T. Pannella
16.20 **Cuochi e fiamme**
17.25 **L'ispettore Tibbs**
18.20 **Il comandante Florent**
20.35 **Otto e mezzo,** L. Gruber
21.10 **ATLANTIDE. STORIE DI UOMINI E DI MONDI** documentari
23.15 **Artedì,** documentari

Rai 4

11.50 **Ghost whisperer,** telefilm
13.20 **Senza traccia,** telefilm
15.40 **Doctor Who,** telefilm
17.15 **Numbers,** telefilm
18.50 **Ghost whisperer,** telefilm
20.30 **Bangkok addicted**
21.05 **PREDATORS,** film con A. Brody, T. Grace
22.50 **Kudos,** magazine
00.10 **Bangkok addicted**

Rai 5
Tg *18.25 - 00.25 circa*

16.40 **Holbein, un pittore alla corte dei Tudor**
17.40 **Codice Monna Lisa**
18.40 **George Harrison, la rivoluzione dell'anima**
19.30 **The art of gothic**
20.20 **Tre città, un secolo,** doc.
21.15 **CONCERTO DELLA BANDA DEI CARABINIERI,** speciale 203° anniversario

Rai Movie

14.10 **Two mothers,** film
15.50 **Just add water,** film
17.20 **Promised land,** film
19.10 **Io tigro, tu tigri, egli tigra** film con P. Villaggio
21.05 **Charlot,** corto
21.20 **L'ORO DI MACKENNA,** film con G. Peck
23.35 **Bandidas,** film con S. Hayek, P. Cruz

Rai Storia
Tg *13.00-17.00 00.00 circa*

15.50 **Mille papaveri rossi**
17.05 **Italiani**
17.55 **Diario civile,** doc.
19.00 **Viaggio nella bellezza**
20.00 **Il giorno e la storia**
20.30 **Il tempo e la storia**
21.10 **LA CROCE E LA SPADA,** «Santa Rosalia», doc.
22.00 **Storia delle Dolomiti**
23.00 **Italiani**

Rai Sport

14.40 **The Librarians,** serie
16.10 **Quattro donne e un funerale,** telefilm
18.10 **The Librarians,** serie
19.40 **Happy days,** telefilm
21.15 **THE DETONATOR, GIOCO MORTALE,** film con W. Snipes
23.00 **Top gun,** film con Tom Cruise

IRIS

11.10 **Meglio vedova,** film
13.05 **Sono positivo,** film
15.15 **Uomini senza donne,** film con Ugo Tognazzi
17.20 **Il profeta,** film
19.25 **Supercar,** telefilm
20.05 **Walker Texas Ranger**
21.00 **ALÌ,** film con W. Smith
00.20 **Il rosso e il nero,** film Kim Rossi Stuart

telefriuli
Tg *13.00-13.45-19.00 22.00-23.00*

10.45 **Il campanile del sabato,** *da Buja*
14.15 **L'uomo perfetto,** film
17.45 **Telefruts,** cartoni animati
18.15 **Terzo Grado**
18.45 **Il Punto di E. Cattaruzzi**
19.45 **Lunedì in goal**
21.00 **BIANCONERO**
22.30 **Porden on the road**
23.30 **Isonzo News**

Tg regionali
Tg *19.00-20.30-23.30*

9.00 **Forchette stellari**
9.30 **Musica e...**
10.00 **Buongiorno Friuli**
16.00 **Buongiorno review**
18.30 **Sportlife**
19.30 **Viceversa**
20.00 **Serie A... Review**
21.00 **UDINESE TONIGHT**
22.30 **Gli speciali del Tg**
23.00 **Viceversa**

martedì 6

Rai 1
Tg *6.30-7.00-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

12.30 **Don Matteo 4**
14.00 **L'estate della verità,** film
15.30 **La vita in diretta**
16.40 **Tg1 Economia**
16.50 **La vita in diretta** (2ª p.)
18.45 **Reazione a catena**
20.30 **WIND MUSIC AWARDS** C. Conti, V. Incontrada
24.00 **Porta a Porta,** talk show condotto da B. Vespa

Rai 2
Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

13.50 **Tg2 Medicina 33**
14.00 **Detto fatto summer**
16.30 **Jane the virgin,** serie tv
18.00 **Rai Parlamento**
18.50 **Castle,** telefilm
19.40 **Ncis,** telefilm
21.05 **Rai dire Niùs**
21.20 **MACGYVER,** telefilm con L. Till, G. Eads
23.45 **The blacklist,** telefilm

Rai 3
Tg *12.00-14.20-19.00 23.45 circa*

15.00 **Rex,** telefilm
15.45 **Mr. Selfridge,** telefilm
17.20 **Geo magazine,** doc.
20.00 **Blob,** magazine
20.10 **Fuori Roma**
20.30 **Caro Marziano,** con Pif
20.40 **Un posto al sole**
21.20 **#CARTABIANCA,** con Bianca Berlinguer
01.05 **Rai Parlamento**

TV2000
Tg *12.45 18.30 - 20.30*

17.30 **Diario Papa Francesco**
18.00 **Santo Rosario**
19.00 **Attenti al lupo**
20.00 **Santo Rosario**
19.30 **Sconosciuti,** reportage
20.00 **Santo Rosario**
20.45 **TgTg,** tg a confronto
21.05 **CEFALONIA,** film tv con Luca Zingaretti
00.15 **Retroscena,** rubrica

5
Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.30-5.30 (r)*

14.10 **Una vita,** telenovela
14.45 **Cherry season. La stagione del cuore,** soap
15.30 **Il segreto,** telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque**
18.45 **Caduta libera**
20.40 **Striscia la notizia**
21.10 **FOCUS. NIENTE È COME SEMBRA,** con W. Smith
23.50 **Dream house,** film

Italia 1
Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

15.20 **Mom,** sit com
15.50 **The Goldbergs,** sit com
16.15 **Last man standing,** tf.
17.05 **Mike&Molly,** sit com
18.00 **La vita secondo Jim**
18.25 **Bring the noise,** show
19.25 **Law & order,** telefilm
21.20 **BRING THE NOISE,** game show condotto da Alvin
00.10 **Carpool Karaoke,** gioco

4
Tg *11.30-14.00-18.55-2.05*

13.00 **La signora in giallo**
14.00 **Lo sportello di Forum**
15.30 **Flikken, coppia in giallo**
16.50 **A sud ovest di Sonora**
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Dalla vostra parte,** rubrica
21.15 **I VICHINGHI,** film con T. Hopper
23.10 **La settima porta,** inchieste con A. Cecchi Paone

La 7
Tg *7.30-13.30-20.00*

11.00 **L'aria che tira**
14.20 **Tagadà,** con T. Pannella
16.20 **Cuochi e fiamme**
17.25 **L'ispettore Tibbs**
18.20 **Il comandante Florent**
20.35 **Otto e mezzo**
21.10 **DI MARTEDI',** talk show con Giovanni Floris
00.10 **Otto e mezzo,** con Lilli Gruber

Rai 4

11.50 **Ghost whisperer**
13.20 **Senza traccia,** telefilm
15.40 **Doctor Who,** telefilm
17.15 **Numbers,** telefilm
18.50 **Ghost whisperer**
20.30 **Bangkok addicted**
21.05 **SNITCH. L'INFILTRATO,** film con D. Johnson
23.00 **La prova (the Quest),** film con J.C. Van Damme

Rai 5
Tg *18.40 - 1.15 circa*

14.00 **Wild Italy**
14.55 **Cacciatori dei mari del sud**
15.50 **Il flauto magico,** di W. A. Mozart
18.50 **Discovering Music**
19.35 **The art of Gothic,** doc.
20.25 **Tre città, un secolo,** Parigi
21.15 **BLING RING,** film con Emma Watson
22.35 **Discovering Music**

Rai Movie

13.55 **L'oro di Mackenna,** film
16.15 **Butter,** film
17.45 **Le avventure e gli amori di Scaramouche,** film
19.30 **Aragosta a colazione,** film
21.05 **Charlot,** corto
21.20 **SENZA VIA DI SCAMPO,** film con K. Costner
23.15 **Al di là della vita,** film con N. Cage

Rai Storia
Tg *13.00-17.00 00.00 circa*

15.45 **Mille papaveri rossi**
17.05 **L'Italia della Repubblica**
18.00 **14-18 Amore e furore**
19.35 **Ritorno al presente**
20.00 **Il giorno e la storia**
20.30 **Il tempo e la storia**
21.10 **ITALIANI,** «Rossellini. So di non sapere», con P. Mieli
22.05 **Mille papaveri rossi**

Rai Sport

13.00 **Il cuore di David,** film tv
14.30 **The librarians,** telefilm
16.10 **Quattro donne e un funerale,** telefilm
18.10 **The librarians,** serie tv
19.40 **Happy days,** telefilm
21.15 **WITNESS. IL TESTIMONE,** film con Harrison Ford
23.30 **A proposito di Henry**

IRIS

10.20 **L'innocente,** film
13.00 **I consigliori,** film
15.10 **Pranzo di Natale,** film
17.20 **Kakkientruppen,** film
19.20 **Supercar,** telefilm
20.05 **Walker Texas Ranger**
21.00 **JOHNATAN DEGLI ORSI,** film con F. Nero
23.30 **Amico, stammi lontano almeno un palmo...,** film

telefriuli
Tg *13.00-13.45-19.00 22.00-23.00*

07.00 **Ore 7,** diretta
10.45 **Community Fvg**
14.15 **Film**
17.45 **Telefruts,** cartoni animati
18.15 **La fattoria degli animali**
18.45 **Happy hour**
19.45 **Manca il sale**
20.45 **TELEFRIULI ESTATE**
22.45 **Aqua in bocca**

Tg regionali
Tg *19.00-20.30-23.30*

12.00 **Pianeta donna**
14.00 **Udinese tonight...**
16.00 **Buongiorno review**
18.30 **Sportlife**
19.30 **Viceversa**
20.00 **Su il sipario**
21.00 **FUORITUTTO**
21.30 **Musica e...**
22.30 **Pomeriggio calcio**
23.00 **Viceversa**

sabato 3

Rai 1

Tg *7.00-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

14.55 **Un anno da ricordare**
17.15 **A sua immagine**
17.45 **Passaggio a Nord-Ovest**
18.45 **L'eredità**, gioco
20.35 **Soliti ignoti, il ritorno**
21.25 LA PRIMA VOLTA (DI MIA FIGLIA), film con R. Rossi, A. Foglietta
23.05 **Un fiuto speciale**, film con L. Forestieri, A. Rohde

Rai 2

Tg *13.00-20.30 23.50 circa*

11.30 **Un ciclone in convento**
13.30 **Sereno Variabile estate**
13.50 **Italia-Polonia**, pallavolo World league
16.30 **Bianconeri, Juventus story**, film documentario
18.45 **Squadra spec. Cobra 11**
21.05 BELLA E LETALE, film con J. Davis, K. Stranahan
22.40 **Elementary**, telefilm

Rai 3

Tg *12.00-14.00-19.00-23.55 circa*

14.55 **Il Ferroviere**, film con Pietro Germi
16.30 **Report**, con S. Ranucci
18.20 **Gli imperdibili**, rubrica
18.30 **Rivediamoli**, «Lucio Dalla»
20.00 **Blob**
20.30 **Il mio Sanremo**
21.10 GIOCO A DUE, film con P. Brosnan
23.55 **Un giorno in Pretura**

TV2000

Tg *12.45 19.00-20.30*

17.35 **Sulla Strada**, il Vangelo
18.00 **Santo Rosario**
19.00 **Fatima: una storia nella storia**, doc.
20.00 **S. Rosario da Lourdes**
20.45 **Soul**, con M. Mondo
21.15 POIROT: GLI ELEFANTI HANNO BUONA MEMORIA, film tv
23.00 **Hungry Hearts**, doc.

5

Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.30-5.30 (r)*

11.00 **Forum**, con B. Palombelli
13.40 **Miss detective**, film con S. Bullock
16.10 **Miss Fbi: infiltrata speciale**, con S. Bullock
18.45 **Caduta libera**, gioco
20.15 **Striscina la notizina**
20.25 JUVENTUS-REAL MADRID, Champions L.
22.40 **Champions**, speciale

1

Tg *12.25-18.30 1.00 circa*

13.00 **Sport Mediaset**
13.45 **Carpool karaoke**
14.05 **Piccolo grande amore**, film
16.25 **Amore con interessi**, film
19.25 **Supergirl**, telefilm
20.20 **Flash**, telefilm
21.10 LA GRANDE GILLY HOPKINS, film con J. Stiles
23.00 **Arrow**, telefilm
23.55 **Gotham**, telefilm

4

Tg *11.30-18.55 2.00 circa*

13.00 **La signora in giallo**
14.00 **Lo sportello di Forum**
15.30 **Hamburg distretto 21**
16.45 **Poirot: la sagra del delitto**, film
19.50 **Tempesta d'amore**
21.15 LA CONTESSA DI HONG KONG, con M. Brando
23.45 **Kill for me. Legami di morte**, film tv

LA7

Tg *7.30-13.30-20.00 00.50 circa*

11.00 **L'aria che tira, diario**
12.45 **Magazine sette**
14.20 **Magazine motori**
14.40 **All'inseguimento della pietra verde**, film
16.40 **Il comandante Florent**
20.35 **Otto e mezzo sabato**
21.10 L'ISPETTORE BARNABY
01.00 **Otto e mezzo sabato**, con Lilli Gruber

Rai 4

6.05 **Alias**, telefilm
10.00 **The good wife**, telefilm
13.55 **La congiura della pietra nera**, film
15.50 **Flashpoint**, telefilm
17.20 **Ghost whisperer**, tf
21.15 3 DAYS TO KILL, film con K. Costner
22.10 **Criminal minds**, telefilm
1.25 **X-Files**, telefilm

Rai 5

Tg *18.45-0.55*

16.05 **Roma, la storia dell'arte**
16.35 **L'attimo fuggente**
17.05 **Alla ricerca dello Hobbit**
17.35 **L'opera italiana**
18.30 **Discovering music**
19.20 **Beatles stories**, film doc.
20.45 **Cattedrali della cultura**
21.15 IL PIACERE DELL'ONESTÀ, teatro con L. Gullotta
22.50 **Post produzione**, danza

Rai Movie

14.30 **Bling ring**, film
16.00 **Katia, regina senza corona**, con R. Schneider
17.45 **Mine vaganti**, film con R. Scamarcio
19.40 **Le mele di Adamo**, film
21.20 IL VENTO E IL LEONE, film con S. Connery
23.35 **L'ipnotista**, film con M. Persbrandt

Rai Storia

Tg *17.00*

17.05 **A cavallo della tigre**
19.00 **Viaggio nella bellezza**
20.00 **Gli imperdibili**
20.05 **Il giorno e la storia**
20.30 **Il tempo e la storia**
21.10 BIG HISTORY. TUTTO E' CONNESSO, «Mega ingegneria - La gravità»
22.10 **Let's go**, documentario
23.00 **L'Italia della Repubblica**

Iris

12.00 **Beauty shop**, film
14.00 **True lies**, film con A. Schwarzenegger
17.10 **Top Gun**, film con Tom Cruise, K. McGillis
19.30 **Happy days**, telefilm
21.10 AMERICAN GIGOLO', film con R. Gere
23.30 **Trappola d'amore**, film con R. Gere

telefriuli

Tg *19.00-20.00-23.00*

11.00 **Inganni pericolosi**, film con Sharon Stone
13.40 **Invictus, l'Invincibile**, film
16.45 **All is lost, tutto è perduto**, film
18.55 **Payback, la rivincita di Porter**, con Mel Gibson
21.00 DELITTO SOTTO IL SOLE, film con P. Ustinov
23.25 **Velluto blu**, film

Rai Scuola

Tg *19.00-20.30 00.30-02.30*

07.30 **Il campanile domenica**, *da Bibione*
10.15 **Porden on the road**
11.15 **Meteoweekend**
12.45 **Manca il sale**, ricette
13.45 **Maman!**, program par fruts
19.15 **Le peraule de domenie**
20.45 **Effemotori**
21.15 IL CAMPANILE DEL SABATO *diretta da Buja*

11.00 **Buongiorno Friuli**
17.00 **Acsi time**
17.15 **Safe drive**
20.15 **7 giorni in regione**
21.00 FVG GOSPEL A VILLA MANIN
22.30 **Sette in cronaca**
23.00 **Viceversa: la settimana**
00.00 **Serie A Tim 2016/17** *Genoa-Udinese (1-1)*

domenica 4

Rai 1

Tg *7.00-13.30 17.00-20.00-0.45 circa*

10.55 *S. Messa e Regina Coeli del Papa (12.00)*
14.00 **L'Arena replay**
16.35 **Supereroi**
17.30 **Il mistero delle lettere perdute**, telefilm
18.45 **L'eredità**, gioco
20.35 **Techetechetè**, speciale
21.30 TUTTO PUO' SUCCEDERE 2, serie tv

Rai 2

Tg *13-13.00 (rubrica)-19.30-20.30*

10.20 **Culto evang. di Pentecoste** *diretta Teatro Verme (Mi)*
13.45 **Italia-Brasile**, pallavolo World league
16.30 **Squadra speciale Stoccarda**
17.15 **Squadra speciale Lipsia**
18.50 **Squadra speciale Cobra 11**
21.00 NCIS, telefilm con Mark Harmon
22.30 **Criminal minds**, telefilm

Rai 3

Tg *12-14.20-19-19.30 (reg.) 23.45-24 (regione)*

13.10 **La storia del West**
14.30 **In 1/2 ora**, rubrica
15.00 **2061 Un anno eccezionale**, film
16.50 **Perception**, telefilm
18.10 **I misteri di Murdoch**
20.00 **Che tempo che fa**, talk
21.30 CHE FUORI TEMPO CHE FA, talk con Fabio Fazio
22.45 **Operai**, inchieste

TV2000

Tg *12.45 18.30-20.30*

15.20 **Bel tempo si spera**, talk
18.00 **S. Rosario**
18.30 **Illustri conosciuti**
20.00 **S. Rosario**
20.30 **Soul**, con M. Mondo
21.05 **Regina Coeli**, differita
21.20 LA BUONA BATTAGLIA DON PIETRO PAPPAGALLO, film tv
00.55 **Effetto notte**, rubrica

5

Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.25-5.30 (r)*

9.10 **Le frontiere dello spirito**
12.00 **Melaverde**, rubrica
13.40 **L'arca di Noè**, animali
14.00 **Due cuori e una provetta**, film
16.25 **Domenica rewind**
18.45 **Caduta libera**, quiz
20.40 **Paperissima sprint**
21.10 IL SEGRETO, telenovela
22.30 **Una vita**, telenovela

1

Tg *12.25-18.30 2.00 circa*

10.10 **I Cesaroni**, serie tv
13.45 **Flash**, telefilm
14.35 **Arrow**, telefilm
15.25 **Supergirl**, telefilm
16.20 **Forever**, telefilm
18.10 **Teste di casting**, show
19.00 **Lethal weapon**, telefilm
20.50 UNA NOTTE DA LEONI 3, film con B. Cooper
22.55 **Gogglebox**, speciale

4

Tg *11.30-18.55 2.00 circa*

12.00 **Viuuulentemente... mia**, film con D. Abatantuono
14.00 **Dalla parte degli animali**
14.30 **Insieme per forza**, film
16.45 **Congo**, film con V. Mayo
19.35 **The mysteries of Laura**
21.30 IL MARCHESE DEL GRILLO, film con A. Sordi
24.00 **Confessione, reporter, incontri**, con S. Pende

LA7

Tg *7.30-13.30-20.00 01.00 circa*

12.40 **Sfera**, «In principio era la Terra: il Grand Canyon»
14.20 **Josephine, Ange Gardien**, serie tv
16.15 **Il comandante Florent**
20.35 **Un anno di Crozza**
21.30 MONGOL, film con T. Asano, H. Sun
00.10 **Nomad, the warrior**, film con K. Becker

Rai 4

10.00 **The good wife**, telefilm
13.55 **3 days to kill**, film con Kevin Costner
15.50 **Doctor Who**, film tv
17.25 **Ghost Whisperer**, tf
21.15 COME VIVO ORA, film con S. Ronan
23.00 **Frequencies**, film con Daniel Fraser
00.45 **Byzantium**, film

Rai 5

Tg *18.20-00.15*

16.20 **Il piacere dell'onestà**, teatro
17.55 **Post produzione**
18.45 **Musica sinfonica**, «Simone Rubino a Santa Cecilia»
20.45 **Roma, la storia dell'arte**
21.15 WILD JAPAN, documentario
22.05 **Icone del continente africano**, doc.
23.00 **Il mio migliore amico**, film con Daneiel Auteuil

Rai Movie

14.00 **Il vento e il leone**, film
16.05 **L'albero**, film con C. Gainsbourg
17.55 **Gli irriducibili**, con R. Gere
19.50 **Totò cerca casa**, film con Totò
21.20 PANE, AMORE E FANTASIA, film con G. Lollobrigida, V. De Sica
22.55 **The Hurt locker**, film

Rai Storia

Tg *17.00-19.00*

16.00 **Mille papaveri rossi**
16.30 **Res**, doc.
17.05 **L'Italia della Repubblica**
18.05 **I padrini**
19.30 **Diario di un cronista**
20.00 **Il giorno e la storia**
20.30 **Il tempo e la storia**
21.10 THE MASTER, film con J. Phoenix
23.15 **L'Italia della Repubblica**

Iris

13.30 **In & out**, film
15.30 **Una teenager alla Casa Bianca**, film
17.30 **Piovuta dal cielo**, film con S. Bullock
19.40 **Happy days**, telefilm
21.15 A BEAUTIFUL MIND, film con R. Crowe
24.00 **Spartacus, sangue e sabbia**, serie tv

telefriuli

11.05 **Alibi e sospetti**, film
13.10 **Delitto sotto il sole**, film con P. Ustinov, J. Mason
15.45 **L'uomo che fissa le capre**
18.20 **42**, film con Chadwick Boseman, H. Ford
21.00 LA PASSIONE DI CRISTO, film con J. Cazviel
23.35 **Mulholland drive**, film con N. Watts

Rai Scuola

Tg *20.30-23.30-02.30*

07.15 **Maman!** program par fruts
11.00 **Il campanile domenica** *replica da Sutrio*
12.45 **Aqua in bocca**
16.00 **Il campanile della domenica**, *da Sutrio*
18.15 **Telefruts**, cartoni animati
19.15 **A tutto campo**, diretta
20.45 POLTRONISSIMA
22.45 **Mix zone**

9.00 **Buongiorno Friuli**
10.00 **Gli speciali del Tg**
11.00 **Roma-Udinese** Calcio Under 16
14.00 **Arena Fashion night**
18.00 **Calcio dilettanti**
20.00 SPORTLIFE COSENZA-PORDENONE
23.45 **7 giorni in regione**
00.00 **Sette in cronaca**

mercoledì 7

Rai 1

Tg *6.30-13.30 16.30-20.00-0.45 circa*

10.55 **Tempo&denaro**
11.30 **Don Matteo 4**, serie tv
14.00 **Le due eredità**, film
15.30 **La vita in diretta**
16.40 **Tg1 Economia**
16.50 **La vita in diretta**, (2ª p.)
18.45 **Reazione a catena**, gioco
20.30 ITALIA-URUGUAY, calcio, amichevole
23.00 **Porta a porta**, B. Vespa

Rai 2

Tg *13.00-18.20-20.30 23.30 circa*

13.50 **Tg2 Medicina 33**, rubrica
14.00 **Detto fatto**, con C. Balivo
16.30 **Jane, the virgin**, serie tv
18.00 **Rai Parlamento**
18.50 **Castle**, telefilm
19.40 **Ncis**, telefilm
21.05 **Rai dire niùs**
21.05 FACCIAMO CHE IO ERO, show con V. Raffaele
23.10 **Secondo Costa**, real tv

Rai 3

Tg *12.00-14.20-19.00 24.00 circa*

13.15 **Il tempo e la storia**
15.00 **Rex**, telefilm
15.45 **Mr. Selfridge**, telefilm
17.20 **Geo magazine**
20.00 **Blob**, magazine
20.30 **Caro Marziano**, con Pif
20.40 **Un posto al sole**, soap
21.15 CHI L'HA VISTO? con Federica Sciarelli
01.05 **Rai Parlamento**

TV2000

Tg *12.45 18.30-20.30*

15.15 **Siamo noi**, rubrica
17.30 **Diario di Francesco**
18.00 **Santo Rosario**
19.00 **Attenti al lupo**, rubrica
19.30 **Sconosciuti**, reportage
20.00 **Santo Rosario**
20.45 **TgTg, tg a confronto**
21.05 IL CARDINALE, film con T. Tryon
00.10 **Effetto notte**, rubrica

5

Tg *8.00-13.00-18.00-20.00 1.30-5.30 (r)*

14.45 **Cherry season, la stagione del cuore**, soap
16.10 **Il segreto**, telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque**
18.45 **Caduta libera**, gioco
20.40 **Striscia la notizia**, show
21.10 SOLO PER AMORE, DESTINI INCROCIATI, serie tv con A. Liskova
23.45 **Le leggi del desiderio**

1

Tg *13.15-20.30 02.35 circa*

14.50 **Big bang theory**, sit com
15.20 **Mom**, sit com
15.50 **The Goldbergs**, sit com
16.15 **Last man standing**
17.05 **Mike & Molly**, sit com
18.00 **La vita secondo Jim**
19.25 **Law&Order**, telefilm
21.10 CATWOMAN, film con Halle Berry, S. Stone
23.20 **Superhero**, film

4

Tg *11.30-14.00-18.55-2.05*

14.00 **Lo sportello di Forum**
15.30 **Flikken, coppia in giallo**
16.45 **E io mi gioco la bambina**, film con W. Matthau
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Dalla vostra parte**
21.15 JOHN Q., film con D. Washington, R. Duvall
23.40 **The interpreter**, film con N. Kidman, S. Penn

LA7

Tg *7.30-13.30-20.00*

11.00 **L'aria che tira**
14.20 **Tagadà**, con T. Pannella
16.20 **Cuochi e fiamme**
17.25 **L'ispettore Tibbs**
18.20 **Il comandante Florent**
20.35 **Otto e mezzo** conduce Lilli Gruber
21.10 LA GABBIA OPEN, con Gianluigi Paragone
00.10 **Otto e mezzo**

Rai 4

12.05 **Ghost Whisperer**
13.35 **Senza traccia**, telefilm
15.55 **Doctor Who**, telefilm
17.35 **Numbers**, telefilm
19.05 **Ghost Whisperer**
19.55 **Bangkok addicted**
20.30 RAI DIRE NAZIONALE, «Italia-Uruguay», con la Gialappa's Band
22.50 **Predators**, film

Rai 5

Tg *18.45-00.30 circa*

17.35 **Icone del continente africano**, documentari
18.25 **Rock legends**
18.45 **Discovering Music**
19.30 **The art of Gothic**
20.20 **Tre città, un secolo**
21.15 FOO FIGHTERS, doc.
22.15 **The Rolling Stones live at the Marquee**
22.55 **Discovering Music**

Rai Movie

12.15 **Blackthorn**, film
13.55 **Lontano dal Paradiso**
15.45 **Potiche. La bella statuina**
17.30 **Ercole e la regina di Lidia**
19.15 **Arrivano i gatti**
20.55 **Charlot: sotto la pioggia**
21.20 AGENTE 007, LICENZA DI UCCIDERE, film
23.15 **Veronica Guerin. Il prezzo del coraggio**, film

Rai Storia

Tg *17.00*

15.10 **Mille papaveri rossi**
17.05 **a.C.d.C.**, documentari
19.00 **Viaggio in Europa**
20.00 **Il giorno e la storia**
20.30 **Il tempo e la storia**
21.10 PROVINCIA CAPITALE, «Alba», doc.
22.10 **Il Consiglio superiore della magistratura**
22.30 **Scemi di guerra**

Iris

Tg *13.00-18.20-20.30*

14.40 **The librarians**, serie
16.10 **Quattro donne e un funerale**, telefilm
18.10 **The librarians**, serie tv
19.40 **Happy days**, telefilm
21.15 BRIDE WARS. LA MIA MIGLIOR NEMICA, film con K. Hudson
23.00 **Elizabethtown**, film con O. Bloom

telefriuli

Tg *13-13.45-19.00-23.00*

10.20 **La guerra segreta**, film
13.00 **Lo chiamavano verità**
15.00 **Mak π 100**, film
17.10 **Il commissario Pelissier**, film con R. Schneider
19.20 **Supercar**, telefilm
20.05 **Walker Texas Ranger**
21.00 RENDITION. DETENZIONE ILLEGALE, film
23.30 **M. Costanzo racconta**

Rai Scuola

Tg *19.00-20.30-23.30*

7.00 **Ore 7**
10.45 **Lunedì in goal**
18.15 **Start**
18.30 **Cuore giallo blu**
19.45 **Secondo noi**, voce dei Gruppi cons. della Regione
20.00 **Friuleconomy**
20.45 **Community Fvg**
21.15 TELEFRIULI ESTATE
22.30 **Sentieri natura**

12.45 **Fuori tutto**
13.15 **Viceversa**
14.30 **Sportlife**
16.00 **Buongiorno review**
18.00 **Muretto Box**
19.30 **Viceversa**
21.00 GLI SPECIALI DEL TG
22.00 **Storia grandi industriali**
22.30 **Pomeriggio calcio**
23.00 **Viceversa**

Il meglio in TV!

SALVATE IL SOLDATO RYAN

Giovedì 1 giugno
Rete 4 - ore 21.15

di Steven Spielberg, con Tom Hanks, E. Burns

Nel giugno 1944, appreso che tre fratelli sono morti in guerra, il generale Marshall manda una spedizione a cercare il quarto per rimandarlo a casa. È un ottimo dramma bellico diviso in 3 atti: lo sbarco in Normandia, la ricerca di Ryan, la battaglia per salvarlo.

Forte ed efficace

MAMAN!

Vinars (in repliche Miercus e Domenie)
Telefriuli - aes 17.45 (Domenie aes 7.15)

La prime trasmission dute par furlan pai frutins e pes fameis. Filastrocjis, proverbis, contis e cjançons par furlan, ospits in studi e «Il Zûc» cu lis ilustrazions di «Alc&Cè», la riviste par fruts da «la Vite Catoliche». In ogni pontade un episodi dal carton animât «Omenuts».

In lenghe furlane, par frutins e fameis

IL VENTO E IL LEONE

Sabato 3 giugno
Rai Movie - ore 21.20

di John Milius, con Sean Connery, Candice Bergen

Uno sceicco fascinoso, capo dei ribelli in Marocco nel 1904, rapisce una bella americana per ottenere un grosso riscatto. Intervengono anche i Marines... Uno dei più brillanti film avventurosi degli anni 70. Magnifico Brian Keith nei panni di Teddy Roosvelt.

Brillante

THE MASTER

Domenica 4 giugno
Rai Storia - ore 21.10

Di Paul T. Anderson, con Joaquin Phoenix, P. Seymour Hoffman

Freddie, marinaio senza incarico, sale clandestino sullo yacht di Lancaster Dodd, capo di una setta che mescola metempsicosi, tecniche di autocoscienza e concentrazione. Tra i due nasce uno strano rapporto. Forse il più magmatico e intuitivo film di Anderson.

Misterioso

Radio Mortegliano

90.300 e 100.400 Mhz
tel. e fax. 0432-761470

Ogni giorno la **S. Messa** alle ore 9.00 e 18.30; il **S. Rosario** alle ore 18.00 e 20.30; il **Notiziario** alle ore 9.35, 12.15 e 17.00

Ore 7.10 **Lodi mattutine;** ore 10.30 **Udienza del Papa** (mercoledì) / **Racconti** (giovedì); ore 15.00 **Vesperi;** ore 15.30 **Orizzonti Cristiani;** ore 17.30 **Apostolato di preghiera** (martedì); ore 19.00 **Sette e nuove religiosità** (mercoledì) / **Ecumenismo** (giovedì) / **Un moment cun vuatris** (venerdì); ore 21.30 **Preghiere della sera**

BIBIONE THERMAE

PARCO TERMALE CON PISCINE COPERTE E ALL'APERTO

AREA WELLNESS

SAUNE FINLANDESI, BIOSAUNA, BAGNO TURCO, BAGNO ALLE ERBE, BAGNO IPERSALINO, POLARIUM, CABINA SALINA E DOCCE EMOZIONALI

E... LA NUOVISSIMA SPA

CURE TERMALI

FANGOTERAPIA
BALNEOTERAPIA
MASSOTERAPIA
CURE INALATORIE
INSUFFLAZIONI E POLITZER
VENTILAZIONI POLMONARI
FISIOKINESITERAPIA
IDROKINESITERAPIA

Via delle Colonie, 3 ◦ 30028 BIBIONE (VENEZIA)
Tel. +39.0431.441111 ◦ Fax +39.0431.441199 ◦ e-mail: info@bibioneterme.it ◦ web: www.bibioneterme.it

Stabilimento termale categoria prima super convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale